La voce dei friulani dal 1849 | 1 giugno 2018 / n°21 | Settimanale d'informazione regionale | Direttore **Rossano Cattivello** | Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**

LATISANA: A4 chiusa, sindaco all'attacco - 10

UDINE: Buche nella rotonda - 12

PORDENONE: Presentata la canzone anti-cancro - 20

SAN CANZIAN: Bufera sui martiri - 24

BENVENUTI SUL TITANIC

TERZA REPUBBLICA
È duro da ammettere, ma l'Italia naviga dritta verso il naufragio. Intanto i nostri parlamentari raccontano i primi 100 giorni a Roma

Inserto omaggio FAMILY CASA

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco - **Tel:** 0432 21922/229685 - **Fax:** 0432 25058 - Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa - Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine - Contiene supplemento - **1,50€**

PROTAGONISTI

Carlo Della Giusta 9

Andrea Dri 10

Fabiana Noro 43

Bruna Braidotti 44

Lucas Evangelista 68

SOMMARIO

Il caso della settimana

Non stupiamoci se poi la gente non ha più fiducia nei politici

Il taglio (lieve) dei vitalizi degli ex consiglieri regionali sta per scadere. Il 'patto' così non funziona.

›› DI **ROSSANO CATTIVELLO**

Il diavolo si annida nei dettagli. In Consiglio regionale, infatti, è corsa contro il tempo per evitare che i vitalizi degli ex consiglieri tornino al 100 per cento. Infatti, il prossimo 30 giugno termina la legge che nel 2015 ha introdotto in via temporanea una riduzione degli assegni lordi dal 6% (sotto i 2.000 euro al mese) al 15% (sopra i 6.000 euro). In ogni caso viene garantito il minimo 'sindacale' di 1.500 euro al mese. Non dimentichiamo comunque che molti degli interessati durante la carriera politica hanno ricoperto anche incarichi elettivi nel Parlamento italiano o in quello europeo, da cui ricevono ulteriori vitalizi.

Il taglio ha riguardato oltre 200 tra ex consiglieri e loro vedove. Questo ha consentito di abbassare a circa 7 milioni di euro all'anno il costo per le casse della Regione di una pensione che per molti rappresenta un ingiustificato privilegio. Non secondo alcuni ex consiglieri che si sono opposti in tribunale. Questo regime dalla scorsa legislatura non esiste più e i neo consiglieri oggi non ne godono. Ma siccome siamo nel Paese dei diritti acquisiti a tutti i politici del passato la pensione maturata anche soltanto per una legislatura non può essere toccata. Il nodo da sciogliere per rinnovare il taglio dei vitalizi riguarda sia la tempistica sia il fatto che la legge che lo ha introdotto aveva carattere di eccezionalità. Tutte le forze politiche sono compatte sul tema ma devono trovare in tempi stretti la formula normativa giusta.
Le persone 'normali' però rischiano di non comprendere tutta questa vicenda. Il patto democratico non dovrebbe essere basato sull'equità e sulla solidarietà? Da una decina di anni, in conseguenza dei noti cambiamenti economici (ma forse qualcuno non se ne è accorto) una buona parte dei cittadini sta facendo sacrifici, a volte anche enormi. Era più giusto che fossero stati gli stessi ex politici a chiedere una riduzione del proprio vitalizio.

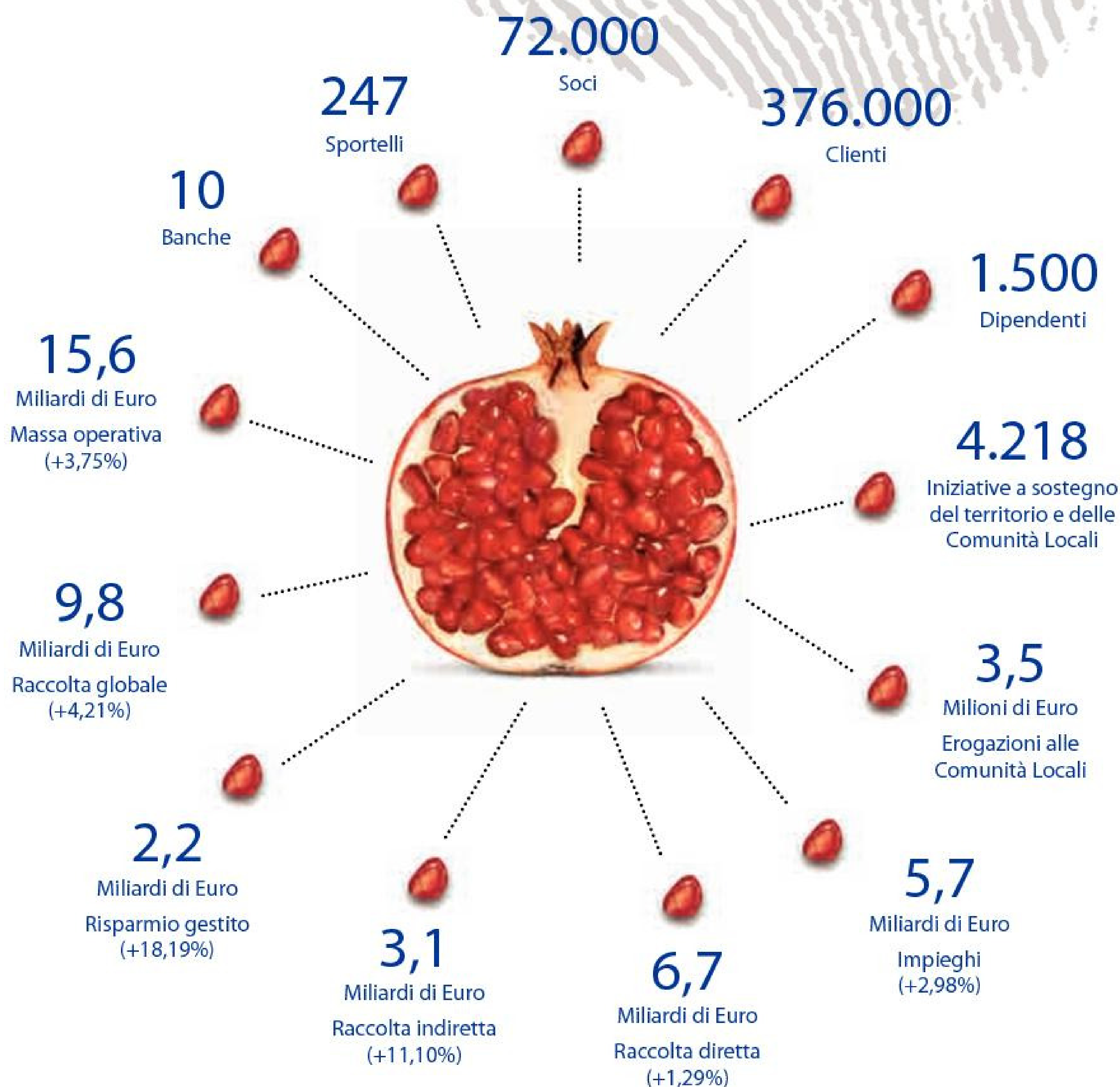
rossano.cattivello@ilfriuli.it

L'IMPRONTA

del Credito Cooperativo sul Friuli Venezia Giulia

BCC
CREDITO COOPERATIVO

www.bccfvg.it

Dati al 31/12/2017

DALLA TERZA CLASSE

Benvenuti sul Titanic

Ma cosa sta succedendo sul ponte di comando di questa nave chiamata Italia-Titanic? Per fermare la sete di potere delle due forze, prima contrapposte, risultate vincitrici delle elezioni (Lega e 5Stelle) il presidente della Repubblica forza la mano e tira in ballo i mercati finanziari. Ma la sovranità non era comunque del popolo?
Lo schema che sembrava funzionare è saltato sul nome di Savona, che giustamente da sempre punta il dito sulla dannosa rigidità dei trattati europei e non sull'Unione Europea in sé. E forse il braccio di ferro Salvini-Mattarella è stato voluto da entrambi, con il leader leghista già intenzionato a tornare in campagna elettorale per aumentare ulteriormente le proprie quotazioni dopo aver cannibalizzato Forza Italia e fatto perdere la verginità ai 5Stelle. E così saremo chiamati tra breve a votare nuovamente e a scegliere tra schieramento pro o contro la kaiser Merkel? Altro che su progetti seri e realizzabili per cambiare rotta alla nave...
La situazione è più seria di quello che si creda. I politici degli ultimi 40 anni ci hanno indebitati per 2.300 miliardi di euro (non scherziamo: la nostra sovranità è già da tempo realmente ipotecata!) e questo incudine al collo anziché calare cresce del 2% all'anno. Fatta 100 la ricchezza che tutti noi (lavoratori, imprese, professionisti…) produciamo ogni anno, il debito pubblico è pari a 131. La popolazione sta invecchiando sempre più e si sta allungando la fase della vita (la quarta età) che però richiede più assistenza; tutto questo porterà a un aumento costante della spesa per pensioni e welfare alimentate dalle tasse. Nel frattempo molti giovani ad alta scolarità se ne vanno all'estero, non solo facendo mancare alle aziende personale vitale ma anche dando un ulteriore colpo alla natalità.
A questo punto, il Friuli può pensare a un proprio piano B per garantirsi almeno una scialuppa?

Rossano Cattivello

TERZA repubblica:

La maggior parte dei commenti che si sono letti in questi giorni sono focalizzati su una questione procedurale: ha o non ha il presidente della Repubblica il potere di bloccare un governo, dotato di maggioranza certa in entrambi i rami del Parlamento, per nominare presidente del Consiglio una persona di sua fiducia (ma con un sostegno parlamentare pressoche nullo) perche egli non ritiene di firmare il decreto di nomina dei ministri proposto dal premier incaricato espressione della maggioranza parlamentare?

Su questo punto di procedura abbiamo letto di tutto e di più, anche da parte di costituzionalisti blasonati. Quello che ho letto ha rafforzato in me l'impressione che già mi ero fatto durante la campagna referendaria: il diritto costituzionale è tutto fuorché una scienza esatta. Ognuno sostiene la tesi piu funzionale ai suoi interessi particolari del momento, salvo ribaltare l'interpretazione della Costituzione mezz'ora dopo. La 'centralita del Parlamento' è un sacro principio quando il mio partito vi ha la maggioranza, mentre il Parlamento va messo sotto tutela di un 'garante' quando la maggioranza è di colore opposto al mio. Lascio ai costituzionalisti di professione questo dibattito che ha perso ogni senso. La questione vera, per me, è di sostanza, non procedurale: in termini storici l'atto compiuto da Mattarella e utile al Paese o e dannoso? Una forzatura delle procedure che aiuti il Paese a superare una situazione critica può essere perdonata, anzi e apprezzabile. Al contrario un atto rispettoso delle forme costituzionali, ma sciagurato nelle sue conseguenze concrete, non puo essere perdonato. Gli unici giudici legittimati a stabilire in quale delle due categorie si situi il gran rifiuto di

Matteo Salvini al Quirinale per le consultazioni

Mattarella sono gli storici del futuro che godranno del privilegio di parlare con il senno di poi, quando le conseguenze a lungo termine dell'atto presidenziale saranno note e digerite. Tuttavia vi sono alcuni punti di domanda che già oggi si impongono alla nostra attenzione e che entrambe le tifoserie urlanti del 'io sto con Matterella' e del 'Mattarella non e il mio presidente' paiono voler rimuovere.

UN PRECEDENTE STORICO

Prima, però, permettetemi di presentare, per chiarire, un esempio di atto legittimo ma storicamente sciagurato. Esiste il precedente di un primo ministro, espressione della maggioranza parlamentare, che si è presentato dal capo dello Stato per sottoporre un decreto alla sua firma, mettendo sul tavolo la propria rinuncia alla premiership ove la firma non venisse apposta. Il capo dello Stato esercitò la sua prerogativa di non firmare il decreto proposto, accettò la rinuncia del premier, e nomino primo ministro un signore del tutto estraneo alla maggioranza parlamentare. La proposta di decreto non riguardava la nomina di ministri, bensì la proclamazione dello stato d'assedio. Risultato: Facta rinunciò a presiedere il Governo e Vittorio Emanuele III nominò primo ministro Benito Mussolini. Atto legittimo, il capo dello Stato aveva facoltà di rifiutare la firma, ma storicamente sciagurato. La cosa istruttiva però è quello che accadde dopo. La maggioranza parlamentare, liberale, ritenne che non votare la fiducia al governo 'del presidente' (in quel caso, del re) avrebbe aperto una crisi costituzionale senza precedenti, che avrebbe leso la credibilita della stessa Corona, e quindi votarono la fiducia a Mussolini. Per la cro-

L'inchiesta continua alle pagine 6 e 7

Stiamo vivendo un mutamento non solo in Italia, ma in tutta Europa: le tradizionali formazioni politiche tramontano e i cosiddetti populisti sono destinati a vincere. Quattro domande sulla crisi italiana.

» DI **SERGIO CECOTTI**

giochiamo D'ANTICIPO

naca: i nonni del Pd, i popolari, votarono la fiducia a Mussolini per 'rispetto delle istituzioni'. E' proprio vero che la storia si ripete sempre due volte e tutti sono condannati a ripetere due volte il medesimo errore.

TESI CONTRADDITTORIE

Dicevamo di alcune domande che inducono qualche inquietudine. La prima sorge dall'ovvia contraddizione logica tra le due tesi sostenute dalla fazione 'io sto con Mattarella'. Essi sostengono: a) Mattarella ha fatto la cosa giusta, quella piu utile e opportuna; b) se si e giunti a questa crisi, la colpa e dell'astutissimo Salvini che vuole andare a elezioni il prima possibile, e quindi ha fatto saltare il banco. Io non so se l'una o l'altra tesi siano corrette, ma so che non possono esserlo entrambe. Se b) è corretta, signica che Mattarella è un ingenuotto che e caduto come un merlo nella trappola tesagli dal machiavellico Salvini, e l'atto presidenziale non e altro che la pedissequa attuazione dei disegni politici di Salvini, disegni che i ferventi sostenitori di Mattarella difficilmente potranno qualicare come giusti, utili e opportuni. La domanda quindi è: Mattarella si e fatto uccellare o no?

EFFETTI ELETTORALI

La seconda domanda nasce dagli effetti sull'opinione pubblica, e sulle intenzioni di voto, della gestione Mattarella di questa lunga crisi. Il 4 marzo la Lega ha preso il 17% dei voti. I sondaggi (per quel che valgono) dicono che, se si votasse oggi, prederebbe il 27,5%, ovvero 130-150 parlamentari in piu (tra Camera e Senato). La domanda è: Mattarella ha avuto ragione a fare tutto questo circo, se l'unico risultato e regalare altri 140 parlamentari a Salvini? In termini storici questo esito è utile o deleterio? Agli storici futuri l'ardua sentenza.

FINO A QUANDO?

La terza domanda è cosa accadra dopo le prossime elezioni politiche. Una possibilita è che la fazione 'io sto con Mattarella' conquisti la maggioranza dei voti e la crisi costituzionale si risolva da sola. Ma vi e anche la possibilita che vinca la fazione 'Mattarella non e il mio presidente'. In quel caso cosa farà il capo dello Stato? Ci rimanderà a votare per la terza volta in sei mesi? Accetterà Savona? Come usciremo dal *cul de sac* dove ci siamo infilati? Prima di pronunciare il suo gran rifiuto, Mattarella ha elaborato una *exit strategy* che vada oltre i due mesi del governo Cottarelli, oppure ha fatto un salto nel buio?

NUOVI PARADIGMI

La quarta domanda è l'inquadramento strategico, a livello europeo, di quanto sta accadendo. La mia opinione (solo un'opinione, per carità) e che stiamo vivendo un mutamento di paradigma e la fase dominata dalle formazioni politiche Merkel-like (e quindi i suoi epigoni locali, Pd e Forza Italia) si stia esaurendo, e che i cosiddetti 'populisti' (chiunque non aderisca al Ppe o al Pse) sono destinati a vincere in tutti i Paesi europei. Questo non vuol necessariamente dire che qui vinceranno Lega e 5Stelle: non sappiamo in quale congurazione di soggetti politici si cristallizzerà a regime il nuovo paradigma post-merkeliano. Se la mia modesta opinione fosse corretta, ne conseguirebbe che Matterella sta combattendo una battaglia di retroguardia che può solo perdere. Con l'ulteriore notazione che i suoi atti ed (eventuali) errori contribuiranno a determinare la congurazione politica della prossima fase; se in meglio o in peggio lo diranno i posteri.

E noi qui in Friuli? Che fare? Intanto non mettere la testa sotto la sabbia come fanno i partiti merkeliani, comprendere il mutamento di paradigma, cercare di essere un passo avanti agli altri nella costruzione del nuovo, infilarsi nelle contraddizioni del potere merkeliano, sbugiardare i 'sovranisti' e i venditori di tappeti, costruire reti politiche con chi, in giro per l'Europa, interpreta il modo 'giusto' e progressivo il nuovo orizzonte politico, un modo diametralmente opposto a quello dei 'sovranisti' bocciato dalla storia. In Europa c'e chi ragiona in questi termini avanzati; come al solito l'Italia è in ritardo, ma credo che ci sia anche da noi spazio per qualcosa di meglio delle urla dei tifosi pro o contro Mattarella.

redazione@ilfriuli.it

RIFLESSI IN FVG

Saro: "Il vero nodo è il prossimo Bilancio regionale"

"È una situazione imperscrutabile, che nessuno è in grado di definire". A dirlo non è una persona qualunque, ma un politico di lungo corso, **Ferruccio Saro**, abituato a trovarsi in situazioni politicamente complicate. E a uscirne fuori. "Il problema - dice l'ex parlamentare - è che lo scenario politico cambia ora per ora. In campo ci sono dilettanti allo sbaraglio e sono stati fatti errori da ambo le parti, anche dal capo dello Stato, **Sergio Mattarella**. Il presidente avrebbe potuto dare subito l'incarico di formare il Governo a **Matteo Salvini**. In questo modo si sarebbero risparmiati tutti questi mandati esplorativi. Salvini, da parte sua, vuole andare al voto, a luglio. Cosa difficile, dal momento che per tornare alle urne devono passare 60 giorni dal momento dello scioglimento delle Camere. E' più probabile un voto in autunno".
Tale crisi non può non avere riflessi nella nostra Regione, che per Saro non sono solo di natura squisitamente politica, ma soprattutto amministrativa. "La mancanza di un Governo - conclude il politico friulano - impedisce la ridiscussione degli accordi finanziari stretti da **Pier Carlo Padoan** e **Debora Serracchiani**. Nello specifico, mancano i soldi per scrivere il prossimo Bilancio regionale. Si dovrebbero recuperare almeno alcune centinaia di milioni di euro per garantire il funzionamento della Sanità e degli altri settori strategici. Al momento, questo non è possibile".

Bloccati in CAMERA da

Il racconto di tre eletti friulani a Montecitorio, tra emozione per il primo voto e profonda delusione per la situazione di sostanziale blocco dell'attività parlamentare. Nessuno dei tre tuttavia dispera che alla fine si possa cominciare a lavorare davvero.

» DI ALESSANDRO DI GIUSTO

Tra poco saranno trascorsi i primi 100 giorni dalle elezioni politiche che il 4 marzo hanno radicalmente modificato la composizione del Parlamento. Mentre scriviamo, a Roma fervono ancora le trattative per la formazione di un Governo, passaggio necessario per rendere pienamente operative le Camere. E' già qualcosa, dato che al momento di sentire alcuni parlamentari era dato quasi per scontato il ritorno al voto in tempi brevi. Fino ad ora, 630 deputati e 315 senatori si sono dovuti limitare al disbrigo delle pratiche necessarie per l'accreditamento e alle votazioni per eleggere i rispettivi presidenti. Certo l'at-

SABRINA DE CARLO

Una giovane che non vuole essere chiamata onorevole

Sabrina De Carlo

Sabrina De Carlo, di Latisana, classe 1988, è la più giovane parlamentare friulana eletta in questa legislatura. Il primo mese, ci racconta l'esponente del movimento 5 Stelle, è stata ospite di un'amica. "Il problema è che siamo convocati con breve anticipo. Con l'avvento dell'alta stagione e per il fatto di dover prenotare con scarso anticipo i costi erano davvero alti e sarei stata costretta a cambiare continuamente, per cui da un mese ho deciso di prendere in affitto un appartamentino. Ho cominciato a lavorare all'interno del Movimento per definire gli incarichi nelle varie commissioni. Sarei stata componente della Commissione Affari esteri (usa il condizionale perché mentre parliamo è data per probabile la decisione di andare a nuove elezioni). Ho già avviato alcune attività in particolare a sostegno di Noura Hussein, la ragazza condannata a morte in Sudan. Per perorare la sua casa abbiamo anche incontrato l'ambasciatore sudanese. Insomma cerchiamo di darci da fare anche se la mancanza di Governo per forza di cose costringe le Camere a lavorare a scartamento ridotto. Ne ho comunque approfittato per approfondire varie questioni e preparare il lavoro sperando nell'avvio dei lavori".

In Parlamento De Carlo era già entrata, ma non come onorevole: "Venivo a seguire il lavoro dei portavoce del M5S. Certo la prima votazione, quando si è trattato di eleggere il presidente dell'aula, mi sono emozionata. Di esperienze negative non ne ho avute se escludo la percezione dell'allontanamento degli eletti dai cittadini. Non riesco ad abituarmi al fatto che i commessi mi chiamano onorevole, mi mette quasi a disagio. Dico loro che non occorre, ma mi fanno garbatamente notare che è la prassi. Di positivo invece c'è la speranza di fare qualcosa di buono per i cittadini, anche se viviamo un momento di sconforto e di delusione perché vogliamo iniziare a lavorare. Ma siamo combattivi e non disperiamo di avviare i lavori dell'aula".

E se dovesse tornare a casa? "E' stata in ogni caso un'esperienza molto importante. Ho incontrato molti giovani entrati in Parlamento e siamo pieni di idee e di voglia di fare. Essere dentro il palazzo offre prospettive diverse e ti dà la voglia di lavorare sodo".

DANIELE MOSCHIONI

Il sindaco che non ha tempo da perdere

Daniele Moschioni

A **Daniele Moschioni**, eletto nelle file della Lega, sindaco di Corno di Rosazzo, classe 1964, la battuta sulle "vacanze romane" proprio non piace: "Le posso dire da sindaco e piccolo imprenditore che sono abituato a lavorare e se prendo un impegno ci tengo a fornire risposte. Non poter fare il lavoro per il quale sono pagato, dato che l'attività parlamentare è praticamente ferma, mi crea molto imbarazzo.

Non resto nella Capitale a fare il turista, tanto più che ho un municipio da portare avanti. Quando scendo a Roma punto al sodo e non perdo tempo a visitare musei. Certo scendere solo per un paio di giorni alla volta diventa stancante. Anche l'ipotesi di presentare interrogazioni e proposte è sostanzialmente inutile. Con il segretario Salvini abbiamo preso l'impegno di far partire le commissioni, ma senza un Governo insediato il lavoro è ridotto all'osso, quanto meno in aula. A Roma ci sono venuto parecchie volte, ma entrare in aula mi ha fatto provare una certa emozione. Tuttavia è stato un attimo, perché non nutro eccessiva simpatia per i palazzi.

Quanto all'evento positivo cito l'elezione, in appena tre giorni, del presidente della Camera, mentre come fatto assolutamente negativo cito il naufragio del primo tentativo di dar vita a un Governo, nonostante un contratto ben dettagliato sulle cose da fare a breve e medio termine. Sono davvero dispiaciuto per la scelta del presidente Mattarella. L'aria che tira tra i parlamentari era fino a poche ore addietro di profonda amarezza, soprattutto tra chi è stato impegnato nelle trattative. Spero sinceramente che il Capo dello Stato permetta la creazione di un Governo che cominci a dare risposte. Dunque niente aria di smobilitazione. Ci crediamo ancora e se si andrà al voto i cittadini hanno capito le intenzioni che animano il nostro gruppo". E quando chiediamo a Moschioni se per caso si è fatto una foto risponde secco: "Non sono abituato a farli. Non sono andato a Roma per farmi selfie!".

100 GIORNI

tività del parlamentare non è fatta solo di presenza in aula perché nel frattempo i vari partiti hanno deciso i propri rappresentanti nelle varie commissioni che però restano sulla carta.

Vale la pena di ricordare che ogni trasferimento verso la capitale, motivato dall'attività parlamentare, è soggetto a rimborso (i fondi destinati ai vari gruppi arrivano ovviamente dai contribuenti). E dato che il costo dell'intero apparato, tra impiegati, commessi dirigenti e via dicendo, oltre che dei parlamentari stessi, è sempre a carico della collettività (circa 80 milioni di euro al mese!), crea un certo disagio (per usare un eufemismo) pensare che potrebbero essere soldi buttati via. E' una constatazione disincantata, che non vuole indulgere in alcun modo verso il solito qualunquismo a buon mercato. Piuttosto, ci spinge alla riflessione, che immaginiamo sia largamente condivisa, se non sia il caso di darsi una mossa. Perché mentre a Roma si discute, in molte parti del Paese le imprese chiudono, tanti cittadini continuano a perdere il lavoro e sono mandati a casa senza fare troppi complimenti.

 hubert.londero@ilfriuli.it

ROBERTO NOVELLI

Tanta emozione al primo ingresso in aula

Roberto Novelli

Anche per **Roberto Novelli** di Cividale, classe 1962, si tratta del primo ingresso a Montecitorio. Alle spalle una lunga gavetta, prima come Consigliere e assessore comunale cividalese, poi come Consigliere regionale nelle file di Forza Italia. Si è sistemato finora di volta in volta in pensioni o bed & breakfast forse anche per esorcizzare in qualche modo l'incertezza sulla prosecuzione della legislatura. "In attesa che parta il lavoro nelle commissioni ho preparato qualche interrogazione, ma in mancanza di un Governo si tratta di un lavoro che rischia di restare senza risposta. Stiamo cercando di capire se almeno sarà possibile attivare le commissioni per poter fare qualcosa di concreto".

Gli abbiamo chiesto se sia maleducato parlare di "Vacanze romane" e Novelli non nasconde una forte delusione: "Sono molto dispiaciuto per questa situazione, perché auspicavo di essere più produttivo. Non sono rimasto a guardare perché chi fa politica sa che si tratta anche di incontrare tante persone per capire e avere informazioni. Per cui mi sono dato da fare, ma di certo non ho svolto l'attività istituzionale che pure mi aspettavo.

Quello che mi ha colpito di più è stata la forte emozione quando entri nell'aula e capisci di essere un rappresentante delle istituzioni nelle quali credo molto e al livello più alto.

Mi sento addosso una grande responsabilità anche perché la politica non sia solo quella che spesso narrano i qualunquisti. Avevo e ho tuttora la forte aspettativa di essere utile per il Paese e la mia regione e attendo di capire cosa accadrà. Mi ha colpito negativamente la sensazione che in alcuni momenti ci sia un distacco molto forte dalla gente, ma spero rimanga tale e sia presto smentito".

SALUTI DA ROMA

Alcune immagini raccolte nella Capitale dei parlamentari friulani freschi di nomina e alla prima esperienza a Montecitorio.
Tutti gli onorevoli, senza eccezione alcuna, non hanno nascosto che si sono emozionati molto nell'effettuare la prima votazione. Condivisa anche la delusione per l'inattività forzata alla quale sono costretti a causa del prolungarsi delle trattative per il nuovo Governo.

L'onorevole Sabrina De Carlo assieme al collega Luca Sut e al senatore Stefano Patuanelli

L'onorevole Daniele Moschioni durante il voto alla Camera

L'onorevole Roberto Novelli assieme ai colleghi Sandra Savino, Guido Germano Pettarin e alla senatrice Laura Stabile

Il lato OSCURO della CITY

L'informatico Carlo Della Giusta racconta in due libri l'emigrazione a Londra e il ritorno in terra friulana e i motivi che lo hanno spinto a partire e a rientrare. Ecco cosa c'è sotto la patina glamour della capitale dell'Impero britannico.

» DI HUBERT LONDERO

Si fa presto a dire 'Parti!' Carlo Della Giusta

Si fa presto a dire 'Resta!' Carlo Della Giusta

Carlo Della Giusta

Lui era un cervello in fuga. **Carlo Della Giusta**, informatico friulano, è partito per Londra, considerata la Mecca da chi vuole andarsene all'estero in cerca di fortuna. Poi, dopo due anni, è tornato. E ha scritto due libri: '*Si fa presto a dire parti*' e '*Si fa presto a dire resta*'. "Il primo - spiega Della Giusta - racconta l'andata, la fatica che c'è nel partire e le prime difficoltà a Londra, una città non semplice come uno può pensare. Il secondo racconta la decisione di non restare".

Com'è finito a lavorare a Londra?

"A 45 anni sono finito nelle reti dei cacciatori di teste inglesi, quasi per caso. Sono stato contattato, mi è stata offerta l'opportunità e ho deciso di prenderla al volo".

Lei è rimasto nella City due anni. Si sente un emigrato pentito?

"Se faccio il rapporto con l'emigrazione di mio nonno, che lavorò nelle miniere di rame in Rodesia, e di mio padre, andato in Venezuela a 17 anni e poi in Svizzera, mi sento più un emigrante di lusso. Ho avuto molte più possibilità, ma c'è comunque un prezzo da pagare. Gli stati d'animo sono gli stessi, al di là del tipo di lavoro".

Di cosa si occupava a Londra?

"Sono andato a scrivere programmi informatici nella seconda piazza finanziaria del mondo. Avevo un tasto che, quando schiacciato, muoveva un milione di euro. Una situazione molto diversa da quella di mio nonno, un paio di braccia in miniera, ma le difficoltà nell'entrare in una società globalizzata, pur dalla porta principale, sono le stesse".

Nel libro lei spiega che quando fece marcia indietro, mise sul piatto della bilancia i pro e i contro. C'è stato un motivo determinante?

"No, non c'è stato un motivo solo, ho considerato una serie di fattori, dalla possibilità di carriera alla vita costosa di Londra (si paga dazio anche percependo stipendi alti). Per esempio, la previdenza non c'è, uno deve farsela da solo, anche comprandosi una casa. Per intenderci, un appartamento da 40 metri quadri costa, non in centro, 600mila euro e l'affitto va dai 1.300 ai 1.400 euro al mese. E' vero che i mutui sono più facili da avere, ma basta una flessione del 5-6% sul prezzo degli immobili che uno si trova nei guai. Per quanto riguarda la previdenza, uno sa dall'inizio che dovrà arrangiarsi: inizia presto a lavorare e prende anche buoni stipendi subito, ma a 25 anni ci si può impegnare per un mutuo da 800mila euro per 40 anni. E poi ci sono gli alti costi dei trasporti e quelli delle altre attività, come i concerti e le mostre d'arte. Pensi che per andare a vedere uno degli incontri principali di Wimbledon si pagano 600 sterline. Va detto, però che il resto dell'Inghilterra è tutta un'altra cosa".

Londra città glamour e alla moda, un luogo dove fare carriera: è così?

"Non proprio. E' una città bellissima, ma c'è un dazio da pagare. Le prospettive di carriera ci sono ma si deve faticare parecchio. Ho fatto le mie conquiste professionali, ma con tanta fatica e ci sarebbero voluti anni per stabilizzarmi".

I motivi per andare?

"A chi ha finito il proprio iter universitario consiglio di partire, anche non a Londra: è un'esperienza che allarga le prospettive mentali e hai a che fare con gente da tutto il mondo (nel mio team di 10 persone c'era un inglese solo, gli altri venivano da India, Brasile, Norvegia...). E tale esperienza aggiunge un'importante voce al curriculum".

E per tornare?

"Uno può tornare e mettere in pratica ciò che ha imparato. Qui c'è molto bisogno di persone esperte che sappiano fare: l'Italia è rimasta un Paese dove molti sanno vendere, ma si sta perdendo il know-how per costruire".

Come sono trattate a Londra le risorse umane, ovvero i dipendenti?

"Le aziende hanno capito che la risorsa umana è preziosa, che avere parte del personale che 'tira a campare' è un danno. Per questo fanno selezioni terrificanti, con tanto di esami al cui cospetto quelli universitari impallidiscono. Poi, una volta assunta, la persona è trattata molto bene. Se uno è scontento, può andare a lavorare altrove, magari per la concorrenza a una fermata di metropolitana di distanza. E l'azienda deve ricominciare da capo".

Mi ha molto colpito la sua esperienza col sistema sanitario londinese che ha raccontato nel libro...

"Noi ci lamentiamo delle code in ospedale, ma non c'è nulla come la nostra Sanità. A Londra ho avuto un problema alla schiena ed è stata un'odissea, sia per vedere un fisioterapista, sia per quello che questo faceva, o meglio non faceva. Alla fine mi sono fatto aiutare da un fisioterapista di Remanzacco da remoto. Il medico di base ti dà 5 minuti di tempo, comprensivi dell'illustrazione del problema".

Cosa l'ha stupita degli inglesi?

"Sono molto organizzati nel lavoro e ognuno fa una cosa alla volta. Ha tutto il tempo di portare bene a termine il proprio compito. E la cosa funziona, fino a quando non sorge un problema, anche banale. Il valore aggiunto di noi italiani è che siamo talmente abituati ad arrangiarci che riusciamo a farci valere all'estero".

 hubert.londero@ilfriuli.it

BASSA: il disastro

Comuni sotto assedio e senza truppe per affrontarlo. E' la condizione dei municipi che devono fare i conti con i problemi causati dalla costruzione della terza corsia. L'opera sulla quale nessuno dei primi cittadini interpellati discute, sta creando una serie di pesanti complicazioni per i territori che da Latisana arrivano fino a San Giorgio di Nogaro, costretti loro malgrado ad affrontare l'invasione del traffico dirottato dall'autostrada dopo la chiusura al traffico a causa di incidenti o lavori.

Del problema si discute da tempo perché i municipi semplicemente non hanno le risorse umane indispensabili per gestire l'improvviso afflusso di veicoli, mentre tutta la viabilità ordinaria collassa improvvisamente, creando non pochi problemi anche ai residenti, oltre che agli utenti della A4.

E mentre si invocano in caso di necessità interventi risolutivi, come per esempio il blocco dei mezzi pesanti in transito al confine con la Slovenia, i sindaci cercano soluzioni per far fronte all'emergenza.

"La situazione è critica – conferma **Daniele Galizio**, primo cittadino di Latisana – ed è per questo motivo che i Comuni interessati dall'opera hanno chiesto nel corso di un incontro con i vertici di Autovie e FvgStrade di stanziare le risorse necessarie a rinforzare i ranghi del personale ausiliario che dovrebbe dare una mano nel gestire la situazione sulla viabilità ordinaria. I municipi devono fare i conti con pesanti carenze di organico e quando scatta il blocco della circolazione sull'autostrada le nostre strade sono letteralmente invase di mezzi rendendo la situazione insostenibile. Il Piano d'emergenza in caso di chiusura del casello e la conseguente uscita obbligatoria dei mezzi provenienti da Venezia, prevede di dirottare i mezzi pesanti sulla Ferrata (Sp 95) e le auto sulla Sr14. Tuttavia la mole di veicoli finisce per saturare rapidamente la capacità di questi assi con il solo risultato di bloccare la viabilità secondaria e far crescere gli incidenti. Come se non bastasse dobbiamo anche fare i conti con il traffico che utilizza il ponte del Tagliamento, spesso più pesante del dovuto nonostante i controlli. Dovrebbero transitare mezzi non oltre i 7,5 quintali, ma molti preferiscono rischiare una multa anziché fare un giro più ampio. Non voglio neppure immaginare cosa accadrà sulle nostre strade con l'arrivo dei turisti".

Daniele Galizio

CENTRO BLOCCATO PER ORE DA CAMION E AUTOVETTURE

Se a ovest piangono, a est non ridono. Il sindaco di San Giorgio di Nogaro, **Roberto Mattiussi**, conferma che la situazione diventa rapidamente critica se scatta la chiusura dell'autostrada. Il traffico proveniente da Trieste si riversa sulla Sr14 che attraversa il cuore del comune e invade anche la Sp80 che dal casello porta verso la zona industriale, dove la circolazione finisce per bloccare perfino la rotatoria: "L'ultimo blocco – sottolinea Mattiussi – è durato circa 7 ore, mettendo letteralmente

UN ANNO DA INCUBO

La Regione decide di corre ai ripari

L'accorato appello dei sindaci pare aver trovato già ascoltatori attenti a Trieste. Il nuovo assessore regionale alle Infrastrutture, **Graziano Pizzimenti** si è detto convinto che vadano rivisti rapidamente i protocolli da applicare in caso di emergenza che hanno dimostrato di non funzionare bene e che serva personale da impiegare durante le emergenze per lo meno a presidio degli incroci lungo la viabilità ordinaria dove immancabilmente si creano ingorghi, soprattutto sulla Sr14. Pizzimenti sembra dare ascolto ai primi cittadini anche quando chiedono maggiori controlli sull'autostrada e ha chiesto l'attivazione, 24 ore su 24 degli autovelox, all'incirca una quindicina posizionati tra lo snodo di Palmanova e Latisana, tratto interessato dai lavori dove è indispensabile che la velocità dei mezzi resti contenuta.
Un fatto è certo: nelle prossime settimane A23 e A4 saranno invase dai turisti. Sarà bene essere pronti per evitare blocchi disastrosi della circolazione capaci di coinvolgere migliaia di persone.

Graziano Pizzimenti

2017	aprile, l'inizio dei lavori
Blocchi della circolazione sulla A4 a causa di incidenti	23
10	I blocchi della circolazione per lavori (tutti nelle ore notturne)
Milioni di veicoli in transito	48
30%	di mezzi pesanti
Data prevista ultimazione lavori	2020

BLOCCATI IN CASA - I continui stop alla circolazione sull'autostrada A4 stanno creando gravi problemi alla viabilità ordinaria a Latisana, Palazzolo dello Stella, Muzzana, Porpetto e San Giorgio. Cittadini arrabbiati e sindaci che invocano aiuto. » DI ALESSANDRO DI GIUSTO

della 'QUARTA CORSIA'

sotto assedio il paese con i cittadini che si trovano davanti un muro invalicabile di mezzi pesanti. Come se non bastasse dobbiamo fare i conti anche con il traffico pesante proveniente da Monfalcone, con mezzi carichi di brame che stanno facendo a pezzi le strade. Insomma, la situazione è davvero insostenibile".

Franco D'Altilia, sindaco di Palazzolo dello Stella è tanto arrabbiato per la situazione quanto preoccupato per i continui blocchi sulla A4.

Sull'importanza dell'opera e sul fatto che non si possono fare miracoli nessuno discute, ma si tratta di un cantiere di Autovie che deve essere in grado di risolvere il problema e non certo con una semplice app che mi dice di uscire dall'autostrada. Oggettivamente non tutti sono in grado di usare una applicazione per smartphone e soprattutto bisogna che attivino un protocollo in caso di emergenza. Circa un paio di anni fa FvgStrade aveva attivato un servizio che si chiamava H24, che interveniva in caso di incidente per dare supporto negli incroci dove la circolazione diveniva problematica. Tutta la nostra viabilità finisce sotto assedio con una serie interminabile di ingorghi con il solo risultato di far arrabbiare i cittadini e mettere in difficoltà le imprese. Parliamo di persone già formate che potevano anche fermare chi transitava, una professionalità che andrebbe riattivata. Sulla Sr14, che attraversa il nostro territorio ed è la strada principale, per non dire l'unica ci saranno setto o otto incroci: perché non possiamo presidiarli con operatori in caso di blocco dell'autostrada? Non possono pensare che questa situazione la debbano affrontare i municipi che sono senza risorse e personale e neppure l'opzione di chiamare i volontari della Protezione civile è verosimile. Riattivino il servizio e ne sostengano i costi necessari per superare il periodo restante al completamento dell'opera. Non chiediamo certo la luna, ma un semplice sostegno durante le chiusure della A4".

Roberto Mattiussi

Se la passa meglio Muzzana che può contare su due rotatorie a inizio e fine paese, ma il sindaco **Cristian Sedran** conferma che per chi deve muoversi a volte è davvero dura: "Serve una regia regionale e personale. Per fortuna i cantieri hanno portato anche un po' di lavoro alleaziende locali che si occupano di ristorazione".

alessandro.digiusto@ilfriuli.it

IL CONTO

Chi pagherà per le strade distrutte?

Non bastasse il paese messo sotto assedio dal transito dei mezzi fuoriusciti dall'autostrada, a creare preoccupazioni ad **Andrea Dri**, sindaco di Porpetto, sono anche i danni provocati alla viabilità ordinaria.

"Molti ignorano che il casello autostradale di San Giorgio di Nogaro, in realtà, si trova sul nostro territorio, tagliato in due dall'arteria che conduce a Trieste. Il disagio per noi è doppio non solo a causa del traffico che si riversa sulla viabilità ordinaria se la A4 viene chiusa, ma pure a causa del traffico pesante legato ai cantieri. Teniamo conto che ci sono 5 cavalcavia, vasche di accumulo dell'acqua e via dicendo, per cui l'andirivieni di camion è costante".

Andrea Dri

Al pari dei suoi colleghi Dri si dice consapevole che si tratta di un'opera importante e che i disagi sono in parte inevitabili, tanto da parlare addirittura di problema irrisolvibile: "E' inevitabile che se chiude l'autostrada i veicoli si riversino sulla nostra viabilità e credo ci sia poco da fare: siamo una sorta di tavolo di tria dove a nord c'è la Napoleonica, a ovest la ferrata, a Est la provinciale 80 e a sud la Sr14. Se la A4 chiude non restano che queste strade e le nostre frazioni restano letteralmente bloccate a causa dei mezzi in transito. Serve tanta pazienza e se possibile personale per gestire le fasi di maggiore emergenza. Di certo non possono essere i volontari della Protezione civile a intervenire perché lavorare su strade super trafficate richiede competenze specifiche e tutt'al più potrebbero aiutare i guidatori bloccati sotto al sole. Semmai, sarebbe davvero utile che sull'autostrada ci fossero più pattuglie di Polizia stradale, perchéè evidente che in pochi rispettano il Codice della strada, soprattutto quando si tratta di rispetto delle distanze di sicurezza. E non dimentichiamo che si avvicina molto rapidamente la stagione balneare. Mi chiedo cosa potrebbe accadere con migliaia di veicoli incolonnati".

C'è tuttavia un altro problema che a Dri crea parecchi pensieri. L'andirivieni di mezzi pesanti sta letteralmente macinando una viabilità progettata e costruita per sostenere ben altro tipo di traffico: "Le massicciate di molte strade (in pratica lo strato sul quale viene infine steso l'asfalto) stanno cedendo a causa dell'enorme pressione causata dal continuo transito di trasporti spesso pesanti decine di tonnellate. Per rimediare a questi danni sicuramente non basterà rifare l'asfalto e, soprattutto i cedimenti sono destinati a diventare evidenti a distanza di tempo. I cittadini di fronte a strade ridotte a un percorso di guerra pieno di buche si arrabbieranno con gli amministratori locali che però non hanno alcuna colpa. E' del tutto evidente che serve un piano di manutenzione straordinaria capace di scongiurare questo scenario e di certo non possono essere i Comuni a sostenere gli investimenti necessari".

CATTIVE STRADE, una rotototatoria tutta DA RIFARE

UDINE - Troppe buche sulla rotonda che si trova all'altezza del Terminal Nord. L'assessore Michelini: "Situazione già segnalata, ora stileremo la lista delle priorità per le opere sulla viabilità".

» DI **HUBERT LONDERO**

Nel recente passato, il tratto della Tresemane che si trova nel territorio del Comune di Udine, ovvero viale Tricesimo, è stato risistemato. Un intervento atteso da molto tempo, anche per colpa del vecchio patto di stabilità che ha bloccato per diverso tempo i lavori pubblici cittadini, con il quale è stata ridata dignità e sicurezza alla 'porta nord' dell'ex capoluogo friulano.

Tuttavia, restano ancora alcune parti sulle quali sarebbe necessario - e urgente - intervenire. Stiamo parlando in particolare della rotonda che si trova all'altezza del Terminal nord, inaugurato ormai 10 anni fa. Già perché l'asfalto della rotatoria si sta sbriciolando, e non da ieri. Nel mezzo della carreggiata ci sono infatti diverse buche le quali periodicamente si ripresentano e che, nonostante siano state recententemente rappezzate, diminuiscono - dal momento che ci si trova in curva - la sicurezza di chi si trova a transitarvi sopra, specie se si tratta di motocicli.

"Il problema - spiega il neo assessore alla Mobilità e ai Lavori pubblici di Palazzo D'Aronco, **Loris Michelini** - ci è stato fatto presente e la segnalazione è stata raccolta. In questi giorni sto incontrando i dirigenti del Comune per capire lo stato dell'arte della viabilità cittadina e per avere la fotografia delle opere in programma, quali tra queste sono già state finanziate e i fondi che abbiamo a disposizione. Poi, alla luce delle urgenze, sarà mia cura intervenire. Le

Le condizioni della rotatoria del Terminal Nord

Loris Michelini

nuove opere, poi, dovranno essere fatte mettendo mano seriamente sul fondo stradale, non limitandosi alla sola sostituzione dell'asfalto superficiale, specie dove passa il traffico pesante. Altra priorità è la creazione di una squadra comunale di pronto intervento".

hubert.londero@ilfriuli.it

IL RICORDO

Ciao Titita, anima rock della cultura

Annamaria Pittana

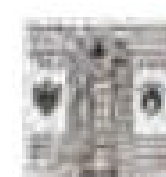
Entusiasmo. Curiosità. Affetto. Con queste parole si può tratteggiare il ritratto di **Annamaria Pittana** – per tutti 'Titita' -, protagonista esuberante della vita culturale udinese. Figlia dell'architetto **Mariano**, che lasciò un segno nell'urbanistica della città del dopoguerra, e della pianista triestina **Emy Pigatti**, Titita amava l'arte, la cultura, la scrittura, la dialettica, mentre detestava gli stereotipi. Così neocinquantenne, negli Anni '90, ebbe il coraggio di lanciarsi nell'avventura del 'Ventaglio delle muse' con cui ha inteso sempre valorizzare le eccellenze artistiche friulane e creare un clima di scambio e apertura. Sempre attiva nel mondo della cultura friulana fu amica, tra gli altri, dei giornalisti **Piero Fortuna**, **Sergio Gervasutti**, **Augusto Dell'Angelo** e **Licio Damiani** e degli scrittori **Elio Bartolini**, **Sergio Maldini** e **Paolo Maurensig**.

L'unico cruccio della sua intensa attività culturale, semmai, è stato non vedere apprezzato il suo lavoro tanto quanto riteneva di meritare. Ma questo non l'ha mai fermata perché credeva che Udine fosse una città di grandi potenzialità cui bisognava dare nuove occasioni. Una città che meritava di essere raccontata e valorizzata come sulla nostra testata, con la quale ha collaborato per anni, dai primi Duemila, curando, tra l'altro la rubrica "Personaggi e interpreti". Per questo la nostra redazione si unisce al cordoglio della figlia Roberta e della famiglia intera nel ricordo di una persona passionale, mai banale, dolce e coraggiosa.

valentina.viviani@ilfriuli.it

Comune di Buttrio

Pro Loco Buri

In Partnership con:

86ª FIERA REGIONALE DEI VINI DI BUTTRIO

8 - 9 - 10 GIUGNO 2018

VILLA DI TOPPO-FLORIO _ BUTTRIO (UD)

RUGGERO DE I TIMIDI
VEN 8

ABBASHOW
Italian Abba tribute band
SAB 9

MOGOL
RACCONTA MOGOL
con la tribute band a Lucio Battisti
INNOCENTI EVASIONI
DOM 10

E INOLTRE

DEGUSTAZIONE VINI E PIATTI TIPICI, ANIMAZIONE E INTRATTENIMENTO PER BAMBINI, SHOWCOOKING, CONVEGNI E SPORT

Gli spettacoli sono **gratuiti** e si svolgeranno anche in caso di pioggia

Pro Loco Buri - Buttrio   prolocobuttrio   **www.buri.it**

NOTIZIE FLASH

Pagina a cura » DI MARTA RIZZI

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

I mostri del Circeo avrebbero ucciso anche una friulana

Rivelazione choc di Angelo Izzo, uno dei mostri del Circeo, che non è nuovo a clamorosi colpi di scena. Il pluriomicida che nel settembre 1975, assieme agli amici pariolini Andrea Ghira e a Gianni Guido, sequestrò Donatella Colasanti, 17 anni, e Rosaria Lopez, 19, sottoponendole a violenze di ogni tipo e provocando la morte di una delle due giovani, nonché condannato ad altri due ergastoli per aver ucciso due donne, madre e figlia, nel 2005, ha raccontato che la banda criminale sarebbe responsabile anche di un altro orribile crimine. La vittima è Rossella Corazzin, giovane di San Vito al Tagliamento, scomparsa da Pieve di Cadore nell'estate del 1975. Secondo la confessione, Izzo, Ghira - che è morto alcuni anni fa da altitante in Marocco -, e Guido, che dopo un periodo di latitanza ha scontato la sua pena, si trovavano in vacanza in Cadore. Lì, avrebbero rapito la ragazza e, dopo averla portata in Umbria, l'avrebbero sottoposta a una violenza di branco, prima di ucciderla con un rituale nella zona del lago Trasimeno. Rossella studiava al liceo classico. Il 21 agosto 1975, al momento della scomparsa, era in vacanza con la famiglia ed era uscita da sola per una camminata verso il monte Zucco, dalla quale non fece mai più rientro. All'epoca, le indagini, dopo qualche giorno, s'indirizzarono sull'ipotesi di una fuga volontaria della ragazza. Ma il giallo era rimasto senza una soluzione. Nel 2003, la Procura di Belluno aveva riaperto l'inchiesta e solo nel 2010 il Tribunale di Pordenone aveva dichiarato ufficialmente la sua morte. I genitori della giovane non ci sono più: il padre morì per il dolore qualche anno dopo la sua inspiegabile scomparsa, mentre la mamma si è spenta nel 2008.

GLI ULTIMI TESTIMONI

Gianni Guido smentisce Angelo Izzo

Gianni Guido, uno degli autori del massacro del Circeo, smentisce categoricamente il suo coinvolgimento nel rapimento di Rossella Corazzin, la 17enne friulana originaria di San Vito al Tagliamento e scomparsa da Tai di Cadore nell'estate del 1975.
La smentita arriva arriva ai microfoni di 'Chi l'ha visto?' a pochi giorni dalle dichiarazioni di Angelo Izzo, che nel settembre 1975 con gli amici pariolini Guido e Andrea Ghira, in una villa a San felice Circeo massacrò Rosaria Lopez e ridusse in fin di vita Donatella Colasanti.

Secondo quanto dichiarato da Izzo nel 2016, Rossella Corazzin sarebbe stata uccisa al termine di una sorta di rituale e dopo aver subito violenza. Izzo, negli atti che ora sono al vaglio della procura di Perugia, attribuirebbe proprio a Guido un ruolo chiave. Sarebbe stato proprio lui a individuare la giovane friulana e ad avvicinarla prima del rapimento. Izzo, fa i nomi dei compagni di bravate. Tra questi spunta anche quello di Francesco Narducci, morto misteriosamente nel 1985, e figura finita a suo tempo al centro delle indagini sui delitti legati al mostro di Firenze. Rivelazioni, quelle dell'ex studente in medicina Angelo Izzo, tutte da verificare ma che, se si dovessero trovare riscontri, potrebbero fare luce su un mistero lungo 43 anni, quello della scomparsa della friulana Rossella Corazzin.

DAI PARIOLI AL MASSACRO

Bravi ragazzi dediti a violenze di branco e rapine

Le violenze e la morte di Rossella Corazzin, se le affermazioni di Angelo Izzo si dovessero rivelare veritiere, ricordano quelle subite nella villa di San Felice Circeo, nel settembre 1975, da Donatella Colasanti, unica sopravvissuta, e Rosaria Lopez. Torture che vennero alla luce grazie a ritrovamento del tutto casuale della 17enne Colasanti, sfinita, ferita ma viva, rinchiusa nel bagagliaio di un'auto - una Fiat 127 di proprietà di Gianni Guido - parcheggiata nel quartiere romano Trieste. Accanto alla giovane, avvolto in un cellophane, il corpo privo di vita dell'amica Lopez. Una storia efferata di violenza e torture che all'epoca sconvolse l'Italia intera. Le vittime, due ragazze di umili origini, residenti nel quartiere Montagnola, finite nella mani di un gruppetto di pariolini benestanti che ha abusato di loro fino a provacarne la morte.

Ghira, Izzo e Guido credevano che le ragazze, rinchiuse dopo 36 ore di violenza nel bagagliaio dell'auto, fossero morte. Il legale di Gianni Guido, minimizza, sottolineando che Izzo non è nuovo ad affermazioni inventate. D'altra parte, però, prima del massacro del Circeo, Ghira e Izzo erano stati condannati per rapina a mano armata, a ulteriore riprova che il sodalizio criminale era già operativo prima del settembre 1975.

SINDACO e pure

PALAZZOLO DELLO STELLA - In municipio manca metà del personale e il primo cittadino Franco D'Altilia deve fare anche il contabile. L'appello alla Regione perché mandi rinforzi.

» DI ALESSANDRO DI GIUSTO

Apri la pagina Internet dedicata agli uffici del Comune di Palazzolo dello Stella e resti basito: su dieci posizioni disponibili, il nome del responsabile manca in cinque. Per la precisione risultano vacanti i posti di responsabile degli uffici di segreteria, demografico, protocollo - segreteria, ragioneria – tributi e biblioteca. Questa pagina diventa probabilmente, la rappresentazione più fedele di quanto sta accadendo in molti municipi della regione, messi a dura prova dalla progressiva emorragia di personale. Anche i dipendenti comunali invecchiano, ma se nessuno li rimpiazza, questi a lungo andare gli uffici restano vuoti con tutte le conseguenze del caso in termini di servizio reso ai cittadini.

Il sindaco **Franco D'Altilia** non le manda certo a dire quando chiediamo lumi su cosa sia accaduto al personale: "Tra blocco delle assunzioni, bilanci sempre più tirati e cinque anni di gestione della Regione da parte della sinistra questi sono i risultati. Ho aderito alle Uti perché una legge va rispettata, ma si tratta di un contenitore vuoto che non sopperisce ai vuoti d'organico. Palazzolo aveva 21 dipendenti, ora ne abbiamo 12. Da un anno sono senza ragioniere. Sa chi lo fa? Il sottoscritto. Ho dovuto assumermi questa responsabilità e sottoscrivere a mie spese una polizza per non rischiare di mangiarmi la casa. Non ho dato le dimissioni per questione di orgoglio, per non tradire i miei cittadini, ma non sono stato eletto per fare il ragioniere. O così o veniva il commissario, perché non era possibile fare il bilancio. Sono riuscito ad approvare quello preventivo, ma ciò significa sobbarcarmi un sacrificio enorme perché ogni santo giorno sono in municipio. La Regione, nonostan-

RAGIONIERE

te mille promesse, ci ha lasciato in braghe di tela e come noi si trovano molti altri Comuni. Fra un po' approverò con l'aiuto di una ditta esterna il bilancio consuntivo. Spero che con la nuova Giunta regionale le cose si sistemino. Se tutto va bene mi arriverà dopo un anno e mezzo un nuovo ragioniere. Riesco a garantire, anche grazie ai dipendenti rimasti, i servizi essenziali, nonostante sia stato costretto a chiudere due volte alla settimana l'ufficio anagrafe. L'unica possibilità è che la Regione faccia un bando per l'assunzione di personale e poi lo metta a disposizione dei municipi. Questi ultimi non hanno più i mezzi per fare bandi, tanto più che la burocrazia ci sta schiacciando. So che non sarà semplice, perché ricostruire è sempre impegnativo e ci sono tanti problemi, ma abbiamo bisogno di risposte rapide".

alessandro.digiusto@ilfriuli.it

VEDRONZA

Giovani promesse del giornalismo

Tutti i bambini della piccola scuola primaria di Vedronza, accompagnati dalle insegnanti Ottavia Da Val, Doriana Infantino e Samanta Pozzo sono venuti in visita alla redazione di Mediafriuli. Belli ed emozionati nella loro maglietta verde, inneggiante alla scuola, sono rimasti entusiasti nel vedere prima la redazione del settimanale 'il Friuli' con tutti i computer accesi, la news room dove si raccolgono le notizie per la carta, i siti Web e la televisione, poi la sala dedicata al montaggio dei servizi coi suoi microfoni e, infine, gli studi di Telefriuli. Ed è proprio qui che i bambini sono rimasti incantati dalle luci e dagli effetti speciali, tutti accesi per l'occasione. Non sono mancate le domande che hanno riguardato sia la carta stampata sia le trasmissioni televisive. Più di un bambino si è offerto di condurre i programmi di Telefriuli dedicati ai bambini. Potrebbe essere una buona idea!

www.fondazionefriuli.it

DOCUMENTI STORICI

LA PERGAMENA

Intesa Sanpaolo, una donazione davvero... regale

È stato un fuori programma davvero speciale quello che ha preceduto la presentazione le adesioni ai Bandi tematici 2018 della Fondazione Friuli. Prima dell'illustrazione delle risposte provenienti dal territorio, infatti, il direttore regionale di Intesa San Paolo, **Renzo Simonato**, ha fatto dono alla Fondazione della pergamena siglata dal re d'Italia Vittorio Emanuele III di Savoia il 5 ottobre del 1924 in occasione dell'avvio della costruzione dell'Ospedale Civile di Udine, a cui la Cassa di Risparmio di

Udine - Ente creditizio pubblico contribuì prima con l'acquisto dell'area e poi con un finanziamento per l'edificazione di un padiglione. Oltre al regale documento, sono stati donati anche la penna e il calamaio utilizzati per stilare la pergamena e la cazzuola con la quale è stata posata la prima pietra del nosocomio friulano.

Presentate a Palazzo Contarini le adesioni alle tre iniziative della Fondazione Friuli per arte, welfare e istruzione: a disposizione di associazioni ed enti 1,9 milioni di euro.

Bandi tematici, il territorio risponde con 158 progetti

È stata un'importante risposta quella delle associazioni e degli enti del territorio friulano ai tre bandi tematici che la Fondazione Friuli ha emanato nel 2018. Sono infatti 158 i progetti innovativi giunti a Palazzo Contarini per aggiudicarsi il milione e 900mila euro messo a disposizione con il contributo di Intesa Sanpaolo dall'inizio dell'anno. Una collaborazione vincente, quella tra la Fondazione Friuli e l'istituto di credito. Intesa Sanpaolo sta avendo un ruolo di peso nel sostenere una progettualità efficace e innovativa nei settori d'intervento nei quali opera la Fondazione: Arte e Cultura, Welfare e Inclusione sociale, Educazione Istruzione e Formazione.

Le adesioni ai tre bandi sono stati presentati nella sede di via Manin a Udine dal presidente della Fondazione Friuli, **Giuseppe Morandini**, e dal direttore regionale di Intesa Sanpaolo, **Renzo Simonato**. "L'opportunità di lanciare i tre bandi con il contributo di Intesa Sanpaolo – ha detto Morandini – ha moltiplicato la possibilità di intervento, incontrando una pronta risposta delle associazioni, che hanno presentato progetti innovativi di rete ad alto potenziale in termini di impatto sociale, culturale ed economico, in grado di creare effetti duraturi sul territorio in cui è previsto l'intervento". Dal canto suo, Simonato ha spiegato come Intesa Sanpaolo abbia voluto sottolineare il forte legame con il territorio che da sempre contraddistingue il proprio operato, nella continuità di un'antica tradizione che coniuga il senso di responsabilità sociale con i valori legati all'economia reale. "A tale proposito - ha rimarcato il direttore dell'istituto di credito - voglio ricordare il nostro Piano d'impresa 2018-2021 in cui si prevede che Intesa Sanpaolo diventi un punto di riferimento anche in termini di responsabilità sociale e culturale".

Da sinistra, Francesco Osquino, Renzo Simonato, Giuseppe Morandini e Alessandro Verona

Nell'occasione sono stati illustrati due progetti tra quelli presentati per l'area Welfare. Si tratta di 'Lalunanuova 2.0' dell'Associazione di volontariato onlus Laluna di San Giovanni di Casarsa e della riqualificazione di Borgo Pracchiuso a Udine da parte dell'Azienda di servizi alla persona La Quiete.

Il primo, esposto dal presidente de Laluna **Francesco Osquino**, riguarda il recupero di sei unità abitative destinate a persone con fragilità e disabilità. In particolare, il progetto prevede la realizzazione di orti sociali per la produzione di prodotti biologici, con l'obiettivo di creare una cucina che consenta la continuazione della filiera, attraverso la lavorazione dei prodotti della terra e la loro distribuzione alla comunità alimentare locale. Fine ultimo, l'integrazione sociale di queste persone (saranno impiegati fino a 10 soggetti), che potranno così diventare protagoniste della propria vita e non solo destinatari di assistenza.

Il secondo elaborato ha al centro il recupero e il risanamento dell'ex alloggio del personale religioso dell'area passata dal demanio militare all'Asp udinese, dove troveranno spazio la sede della Fondazione Morpurgo-Hofmann e il Centro di ricerca invecchiamento attivo (Cria). Come affermato dal progettista del recupero, l'architetto **Alessandro Verona**, l'intervento avrà un impatto positivo sullo skyline del borgo: sarà abbattuto il muro che oggi nasconde il prato del chiostro e ciò restituirà parte del paesaggio settecentesco della zona.

DONO del midollo osseo, proselitismo tra la GENTE

UDINE - La nuova strategia dell'Admo di promozione nelle piazze, nelle scuole e durante le manifestazioni sta portando importanti frutti. L'anno scorso i nuovi iscritti sono stati 1.094, metà dei quali ha meno di 25 anni.

» DI PIERGIORGIO GRIZZO

Ha portato ottimi frutti il nuovo corso dell'Associazione Donatori di Midollo Osseo (Admo) inaugurato nel 2017. I dati relativi ai nuovi donatori iscritti l'anno scorso sono stati illustrati durante l'ultima assemblea dei volontari: si è sfiorato un aumento del 50% di donatori rispetto al 2016. Un 'raccolto' sorprendente che, per l'appunto, è senz'altro conseguenza positiva del *new deal* varato da Admo.

NON SERVE PIÙ IL PRELIEVO DI SANGUE: ORA È SUFFICIENTE UN TAMPONE SALIVARE

"Fino a qualche tempo fa - spiega il presidente regionale **Giorgio Maranzana** - la nostra opera di proselitismo alla ricerca di nuovi potenziali donatori si risolveva nelle sale prelievi o comunque all'interno delle strutture ospedaliere. Oggi la nuova filosofia dell'associazione è di andare tra la gente, nelle piazze, nelle scuole, nei palazzetti e nei campi sportivi, attraverso diverse iniziative, tutte rivolte a informare e sensibilizzare".

"Abbiamo incentivato le manifestazione *outdoor* - continua Maranzana - dove peraltro è possibile raccogliere nuove adesioni di donatori attraverso il tampone salivare, al posto del classico prelievo di sangue, sempre ovviamente raccolto da personale medico supportato dai volontari Admo".

I nuovi iscritti al Registro regionale, tenuto presso l'ospedale 'Santa Maria della Misericordia' di Udine, nel 2017 sono stati 1.094, di cui 34,5 % uomini e 65,5% donne. Ma un ulteriore dato estremamente positivo è la sempre più bassa età media dei donatori: il 50,5 % ha tra i 18 e i 25 anni. E tale condizione alza notevolmente la percentuale di successo di un eventuale trapianto, dal momento che il destinatario risponde molto meglio alla donazione di cellule giovani. Anche questa è una conseguenza della nuova 'targettizazione' della ricerca, che oggi, come detto, coinvolge di più studenti e giovani sportivi.

Chi accetta di diventare 'potenziale donatore' viene inserito in una enorme banca dati mondiale e si rende disponibile al trapianto, che però non è mai obbligatorio e, nel caso, avviene sempre in forma anonima. Donatore e beneficiario non devono infatti potersi conoscere.

Nel 2017 in Friuli-Venezia Giulia sono arrivate 18 richieste di donazione, di cui 4 dall'estero. E 3 di esse sono state soddisfatte dando un'importante occasione ai malati.

redazione@ilfriuli.it

PREMIO FRIULI

Tre donne simbolo dell'impegno

Il Premio Friuli, promosso da 15 edizioni dalla sezione udinese della l'Unione Nazionale dei Cavalieri d'Italia, è stato consegnato alla giornalista **Alessandra Salvatori**, direttore di Telefriuli, la biatleta sappadina **Lisa Vittozzi**, medaglia di bronzo nella staffetta ai Giochi olimpici invernali di Pyeongchang, e a **Katia Zanier**, originaria di Raveo e ora ricercatrice al Cnrs di Parigi. La cerimonia si è svolta all'Abbazia di Rosazzo.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Gazebo per far sbocciare la solidarietà

Sato 2 giugno, durante la settimana nazionale per la donazione di cellule staminali emopoietiche 'Match it now!', in piazza del Popolo a San Vito al Tagliamento i volontari di Admo Fvg della Zona territoriale di Pordenone sono presenti con un'ambulanza e due gazebi per sensibilizzare la cittadinanza alla donazione di midollo osseo e all'iscrizione al Registro (Ibmdr) e, ovviamente, all'associazione Admo Fvg Onlus. L'iniziativa, denominata 'Match for all', ha luogo nell'ambito della manifestazione 'Piazza in Fiore', con la collaborazione della Pro Loco di San Vito.

IL DITO NELL'OCCHIO

■ DI GIGI DI MEO

Distruttori per noia

Sarò ormai un vecchio *bacucco*, ma preferisco esserlo piuttosto di un invertebrato che assieme ad altri invertebrati, non sapendo come trascorrere la giornata, e quindi per noia e divertimento, distrugge seppellitili e quanto trova come accaduto a un gruppo di minorenni all'interno di una struttura già sede dell'istituto "Parini e Alfieri" di Pordenone. Il titolo roboante "distrutti i crocifissi," che abbiamo letto, ci aveva portato a pensare che fossero stati personaggi contrari alla nostra religione. Alla fine, invece, le indagini hanno consentito di identificare 10 debosciati, e mi assumo al responsabilità di quel che dico, che si sono resi responsabili di anche di furti.

La mia domanda è questa: perché accade tutto ciò? Semplice, da diversi anni i nostri pargoli vengono cresciuti a biscotti e caffelatte, a carezze e in aula bambagia cui noi non eravamo abituati. Ed è stato meglio così. Oggi ci sono genitori insipienti che aggrediscono i professori che si sono rivolti in modo energico ai figli, perché se ne fregavano dell'autorità dei docenti e per mostrarsi ai compagni liberi e indipendenti. Se poi si sottolinea che in questo Paese si può guidare una vettura senza patente, con una targa di motorino, mentre per cause penali alla stessa età non si è giudicabili, si capisce bene come si stia andando a rotoli. Telefoni azzurri, gialli, verdi e al limone fano il resto. Alla prossima.

I Sick Tamburo raccontano come è nata l'idea di reincidere insieme a grandi artisti una canzone che tratta un tema delicato. Il ricavato andrà a due associazioni di Pordenone. » DI **MARIA LUDOVICA SCHINKO**

Una bomba D'AMORE contro la MALATTIA

Sick Tamburo

Gian Maria Accusani, chitarrista, ed **Elisabetta Imelio**, cantate, dei Sick Tamburo, hanno voluto dare più forza a una canzone, già inserita nell'album 'Un giorno nuovo'. 'La fine della chemio' è nata dopo che Elisabetta si è ammalata di cancro al seno, nel 2015. E' stato un regalo di Gianmaria all'amica in difficoltà. A distanza di qualche anno, e molte cure, è nata l'idea di ripresentare al grande pubblico il pezzo grazie al coinvolgimento di grandi artisti italiani, che hanno voluto condividere, è questa la parola giusta, un messaggio importante.

Gian Maria, come è nata questa canzone?

"'La fine della chemio' nasce da un'esigenza, dopo che avevo saputo che Elisabetta, la mia migliore amica, ma è un termine riduttivo, si era ammalata di tumore. Dopo queste giornate di difficoltà, è stato un modo per farle un regalo, per darle un piccolo aiuto. E anche per farlo a me stesso. Il mio modo per uscire dalle situazioni difficili è sempre scriverle. Sono venute le parole, ci ho messo sopra anche la musica. Ho aspettato alcuni giorni prima di farla sentire a Elisabetta, perché trattandosi di un argomento delicato ci ho pensato ancora su. Poi ho deciso di fargliela sentire, perchè l'avevo scritta per quello. Elisabetta l'ha ascoltata e le ha causato delle 'belle robe' dentro".

Elisabetta, che effetto ti ha fatto questa musica?

IN TOURNÉE

Da giugno ad agosto in giro per tutta l'Italia

Nel futuro dei Sick Tamburo non c'è soltanto il progetto legato alla nuova uscita del singolo 'La fine della chemio'.
Presto la band, capitanata da Gian Maria Accusani, chitarrista, ed Elisabetta Imelio, cantante, ritroveranno il loro pubblico sui palchi della Penisola. Sono tanti gli appuntamenti previsti per l'estate. Gian Maria dà qualche anticipazione.
"Riprenderemo i live verso la metà di giugno. Abbiamo diversi concerti in giro per l'Italia".
Queste le date principali.
Sabato 16 giugno al Parco della Musica di Padova.
Sabato 6 luglio al Memorabilia Festival di Recanati. **Venerdì 13 luglio** all'Ardeforte di Roma.
Sabato 14 al Rockunmonte di Firenze.
Sabato 22 al festival rock sul serio di Bergamo.
Sabato 5 agosto al Color Fest di Lamezia Terme. **Sabato 12** alla Festa Rossa di Lari.
Lunedì 13 all'AnguraríaFara di Braganze.
Il 22 agosto, all'interno di Music in village, a Pordenone.
Music in Village è una manifestazione che si tiene a Pordenone ormai da 25 anni. Quest'anno il festival è previsto dal 22 al 25 agosto, nel parco IV novembre.
"Dopo questo concerto – conclude Gian Maria - ci fermeremo e cominceremo a lavorare a un disco nuovo. Speriamo di farlo uscire i primi mesi del prossimo anno".

"Io uso la parola bomba, perché è stato così. Stavo salendo le scale in ospedale, per andare a fare la terapia, e ho inserito la chiavetta per sentire cosa c'era registrato ed è stata una bomba. Io la definisco così: una bomba di affetto, di amore, di speranza. Sono arrivata in sala ed ero così piena di queste emozioni che volevo far sentire il pezzo a tutti, perché le persone che stanno facendo terapia hanno bisogno dell'amore, dell'affetto, di sapere che gli altri ci sono per dare una mano. E quindi io ho ricevuto questo regalo meraviglioso, fatto col cuore e con tutto l'amore possibile e ho sentito l'esigenza di passarlo anche alle altre persone".

Ci siete riusciti, perché il pezzo diventerà internazionale grazie alla collaborazione di grandi artisti. Gian Maria, come li avete coinvolti?

"Elisabetta è venuta da me e mi ha detto che voleva che questa sensazione, questo aiuto, arrivasse a tutti. A costo di pagare di tasca sua. Abbiamo pensato di farne una versione più morbida rispetto ai nostri canoni musicali, proprio con lo scopo che arrivasse a più persone possibile. Abbiamo chiesto a grandi artisti diversi come **Jovanotti, Elisa, I tre allegri ragazzi morti**, che sono anche loro di Pordenone, **Manuel Agnelli, Samuel** dei Subsonica, **Meg, Lo Stato sociale** e **Pier Paolo Capovilla**. Tutti hanno detto di sì. Lo scopo non è solo quello di fare una donazione a due associazioni di Pordenone, scelte da Elisabetta, perché sono quelle che l'hanno aiutata di più. La donazione è un effetto secondario. Quello primario è proprio far arrivare questo messaggio a più persone possibile. Parlare in maniera così esplicita di questa problematica e di come poterla affrontare è la cosa più importante che potevo fare".

Elisabetta, è una malattia questa di cui non si vuole parlare. Mettersi in primo piano è stato difficile, ma quasi necessario...

"Hai toccato un argomento delicato nel senso che ho avuto dei momenti nei quali ho avuto paura, ho avuto dei dubbi. Io sono abbastanza riservata, avevo dei problemi. Ma mi sono ricordata che, quando io mi sono ammalata, la prima esigenza che ho avuto è stata quella di parlare con altre donne che avevano avuto la stessa cosa, perché all'inizio non sai neanche cosa ti sta succedendo e hai bisogno di ascoltare diverse storie. Ho capito che era importante condividere. Poi ho incontrato persone meravigliose in questo percorso, in questi anni. **Renza Zanon,** la presidente dell'Andos, è stata una delle più importanti. Purtoppo adesso non c'è più, ma ho parlato tanto con lei, anche di questo progetto. Mi ha insegnato tantissime cose. La condivisione è uno dei più grandi insegnamenti che mi ha dato.

Ricordiamo a chi andrà il ricavato di questo disco.

"Andrà all'Andos di Pordenone e alle Donne in rosa del lago della Burida.

Gian Maria, perché comprare il disco 'La fine della chemio'?

"Questo disco può anche non piacere, ma ha uno scopo talmente importante che è fondamentale che lo comprino tutti. E poi tutti hanno tutti collaborato seza chiedere neanche un centesimo, e io gli voglio tanto bene".

SIC TO SIC

Il viaggio in bicicletta fa tappa anche a Pordenone

È partito la scorsa settimana dal Friuli Venezia Giulia il viaggio alla scoperta dello straordinario patrimonio naturalistico presente nei siti della Rete Natura 2000.
Il viaggio in bicicletta, lungo 6.000 chilometri, durerà in tutto 20 settimane. Sono previste 100 tappe giornaliere attraverso sette regioni: Friuli Venezia Giulia appunto, Lazio, Umbria, Sardegna, Puglia, Piemonte e Sicilia. Queste regioni rappresentano diverse realtà bio-geografiche e naturalistiche, che consentiranno ai partecipanti di conoscere le numerose specie vegetali e animali gravemente minacciate dal degradamento dei loro habitat naturali.

L'iniziativa, finanziata all'interno del progetto comunitario Life, denominato Sic2Sic, è proposta dall'Ispra, l'istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, con il patrocinio del sistema nazionale per la protezione dell'ambiente (Snpa) e dell'Arpa Fvg.Il progetto Life Sic2Sic promuove la partecipazione attiva e consapevole della cittadinanza nella salvaguardia della biodiversità. Per questo motivo è prevista la partenza di ogni tappa da una scuola elementare, selezionata tra quelle presenti localmente. Al progetto possono partecipare anche singoli cittadini che potranno affiancare il gruppo di esperti Ispra nei percorsi giornalieri, tutti su piste ciclabili, di circa 50-70 chilometri.

Il Friuli Venezia Giulia sarà attraversato dal gruppo di esperti Ispra e dagli altri partecipanti fino al 9 giugno. Il Friuli occidentale in particolare sarà la tappa scelta già la prima settimana. Venerdì 1 giugno il viaggio sulla due ruote toccherà Maniago, Vajont, Montereale, San Quirino, Budoia, Polcenigo, Caneva, Fontanafredda, Roveredo in Piano, Porcia e Pordenone per un totale di 71 chilometri. Sabato 2 si ripartirà proprio dal capoluogo. Si farà tappa a Cordenons, San Quirino, Fiume Veneto e Zoppola per per altri 31 chilometri. Alle 9, in piazza XX Settembre, è prevista la prima pedalata pubblica per far conoscere il valore del territorio, discutere di biodiversità, ma anche di sviluppo sostenibile.
Si proseguirà poi con le tappe di Codroipo (6/6), Palmanova (7/6), Monfalcone (8/6) e Trieste (9/6).

Info: https://lifesic2sic.eu/

ml.schinko@ilfriuli.it

L'ingresso dell'Antiquarium

I SANTI faticano a RISORGERE

SAN CANZIAN D'ISONZO - L'Antiquarium Cantianense, che custodisce la memoria dei tre martiri cristiani, resta chiuso per alcuni cavilli burocratici.

» DI **IVAN BIANCHI**

San Canzian d'Isonzo è uno di quei paesi, immerso tra le campagne della pianura friulana, che si possono definire come cittadine '*Nomen omen*'. Ovvero, il fatto che si chiamino in un determinato modo presuppone la presenza di una forte devozione verso santi particolari o altrettante caratteristiche geomorfologiche o sociali tali da influenzare anche il nome stesso. Di fatto, a San Canzian sono ancora conservate sia le tombe, sia i resti mortali di tre giovani, i Santi martiri Canziani, appunto, Canzio, Canziano e Canzianilla, che nell'anno 303 subirono il martirio proprio in questa zona.

Nobili romani, assieme al loro maestro Proto, furono prima arrestati ad Aquileia nel tentativo di sfuggire alle persecuzioni verso i cristiani che si protraevano a Roma. Rilasciati proprio per la loro appartenenza a una famiglia nobiliare, vennero ugualmente catturati nelle vicinanze di '*Aquae Gradatae*', località che oggi si chiama proprio San Canzian e che sul proprio stemma comunale riporta le tre croci.

La presenza dei Santi nel paese ha influenzato per secoli la comunità, facendolo diventare una meta di pellegrinaggi e parte integrante della via dei martiri che, idealmente e fisicamente, porta fino ad Aquileia. Dalla fine della Seconda Guerra Mondiale, però, vi è stata una perdita di memoria e di devozione nei confronti dei martiri via via crescente, specialmente per il cambiamento politico all'interno delle amministrazioni comunali del dopoguerra, che spesso mal digerivano l'attaccamento popolare verso i tre giovani martiri.

LA STRUTTURA È STATA CREATA 20 ANNI FA SULL'ONDA DI IMPORTANTI RINVENIMENTI ARCHEOLOGICI

Tra gli Anni '90 e i primi del nuovo millennio, un nuovo entusiasmo verso l'archeologia e gli scavi ha fatto riaffiorare nuovi reperti e la creazione dell'*Antiquarium Cantianense* che, addossato alla chiesa parrocchiale, doveva servire non solo a portare la memoria dei martiri ai più, ma a ricordare anche le numerose testimonianze storiche, da lapidi a mosaici, del paese di San Canzian. Se non fosse che da anni, purtroppo, l'*Antiquarium* rimane chiuso per alcuni cavilli burocratici: inserito all'interno della rete museale, infatti, deve essere ammodernato con alcuni parametri che, successivamente, ne consentirebbero l'apertura. Ma il costo della risistemazione risulta essere troppo elevato per una piccola parrocchia. Dopo la ristrutturazione della parrocchiale, l'altro anno, qualcosa ha cominciato nuovamente a muoversi, anche dopo la pubblicazione di un libro, '*Verso il sole vero*', che anche tramite i fumetti si ripropone di raccontare le vicende dei Canziani.

Ma tanti sono ancora i passi da fare, e anche l'amministrazione comunale si è detta disponibile a collaborare, seppure il percorso risulti essere decisamente difficile. La speranza, sia degli abitanti di San Canzian, sia del mandamento monfalconese, è di poterli riscoprire non solo nell'archeologia, ma anche nei percorsi di fede.

redazione@ilfriuli.it

SAN PIER D'ISONZO

Le 'private' aprono per aiutare il Burlo

Un progetto partito per caso in un'abitazione privata di San Pier d'Isonzo. Si tratta dell'iniziativa '*Privata per un giorno*', che mira, aprendo le porte ai propri avventori, come in una vera e propria 'privata', quei luoghi informali dove ci si può trovare per bere un bicchiere e mangiare qualcosa in compagnia. Il momento serve, proprio per scelta degli stessi organizzatori, per raccogliere fondi destinati alla beneficenza. Per il 2018 sono stati raccolti, in particolare, 1.584,66

euro che, come hanno fatto sapere gli organizzatori, i famosi '**Polo**', '**Ciano**' e '**La Tiz**', sono stati interamente devoluti all'Agmen, l'Associazione genitori malati emopatici neoplastici del Burlo Garofolo. Iniziativa che, va detto, negli anni è sempre andata in crescendo, non solo in numero degli avventori, ma di coloro che si sono prestati, cucinando qualcosa o donando beni da bere, a fornire cibo e bevande alla 'privata'. In tutti gli anni, come sottolineano gli stessi ideatori, sono stati raccolti ben 5.928,34 euro. Un modo per sfruttare la goliardia e lo stare insieme bisiaco e fare del bene verso chi ne ha più bisogno.

NOTIZIE FLASH

Pagina a cura » DI MARTA RIZZI

■ MONTEREALE

Falcia l'erba medica sul terreno del vicino

Aveva falciato l'erba medica sul terreno del vicino, in un podere tra Montereale e San Leonardo. Ma il proprietario, un giovane di 29 anni, se n'è accorto e ha denunciato il furto ai Carabinieri. I militari sono arrivati nell'azienda agricola del 'colpevole', un uomo di 61 anni, dove hanno trovato sei imballi verdi stoccati in bella vista e pronti per essere utilizzati per alimentare i suoi animali. Scoperto, il 61enne ha ammesso lo sfalcio e ha restituito le balle di erba medica al proprietario, ma è stato comunque segnalato alla magistratura per furto.

■ FVG

Trasporti: aumentano i controlli della Polstrada

Nel corso del 2017, sono stati controllati 1.633 bus per 22.862 giornate lavorative, e 12.536 autoveicoli adibiti a trasporto merci per un totale di 112.824 giornate lavorative. Di enorme portata preventiva è il controllo al turismo scolastico: nello stesso periodo controllati 247 autobus noleggiati dagli Istituti per le gite scolastiche.

■ PORDENONE

Dieci minorenni vandalizzano il Parini e Alfieri

La Polizia di Pordenone ha identificato dieci minorenni, quattro dei quali hanno meno di 14 anni, responsabili di furti e danneggiamenti all'ex istituto scolastico Parini e Alfieri in via Vesalio. Domenica sera un cittadino aveva notato e segnalato al 112 un andirivieni sospetto all'esterno del centro didattico, non più attivo da anni. Una Volante è intervenuta, riscontrando come la struttura fosse stata vandalizzata. La Polizia Scientifica ha documentato i corridoi messi a soqquadro e i muri delle aule imbrattate con scritte blasfeme.

Danneggiate e rotte una statua in gesso raffigurante la Madonna, tre crocifissi e due quadri. Rubato materiale, tra cui due proiettori, due computer e due casse amplificate. Le indagini hanno permesso di sorprendere all'interno dell'edificio un ragazzo e una ragazza di 17 anni, armati di tronchese. E' così caduto il muro di omertà tra i giovani, consentendo di chiudere definitivamente il cerchio, con l'identificazione di altri cinque ragazzini.

■ GIULIO REGENI

Consegnate le immagini di videosorveglianza

Sono state ufficialmente consegnate nella mani del pm Sergio Colaiocco le immagini del circuito di videosorveglianza della metropolitana del Cairo. Filmati grazie ai quali gli inquirenti italiani sperano di ricavare informazioni utili per fare chiarezza sugli ultimi momenti di vita di Giulio Regeni, il ricercatore friulano scomparso tra le 19 e le 21 del 25 gennaio 2016 e poi ritrovato, qualche giorno più tardi, barbaramente ucciso. Il pm Colaiocco è arrivato al Cairo per chiudere l'attività tecnica di recupero dei video delle immagini di tutte le stazioni della metropolitana del Cairo, grazie alla collaborazione della Procura egiziana e della società russa che ha predisposto un software dedicato. Il materiale comprende 10 giga di brevi spezzoni di video e immagini, tutto quanto è stato possibile 'salvare' dai circuiti di videosorveglianza, prima che i filmati venissero irrimediabilmente sovrascritti. Nell'esame che ora sarà condotto a Roma è previsto anche l'impiego di software per il riconoscimento facciale.

■ METEOWEEKEND

	VEN	SAB	DOM
Ud			
Pn			
Go			
Ts			

Fonte: Meteo.fvg

Per conoscere la potenza dell'impianto necessario in casa o in una stanza, meglio rivolgersi a un tecnico per un'analisi approfondita

Estate al fresco nonostante l'afa

Novità tecnologiche ed efficienza sempre maggiore le tendenze in tema di impianti di climatizzazione domestici.

» DI VALENTINA VIVIANI

Le temperature si alzano, l'estate sta arrivando al suo culmine e l'afa rischia di affliggerci sia di giorno sia di notte. Per sfuggirle, ovviamente, ricorriamo a impianti di climatizzazione che ci aiutano a migliorare la situazione. Ma come scegliere l'apparecchio più adatto? Le offerte – anche in termini economici – sono numerosissime e capire quello che davvero fa per noi non è così semplice.

I condizionatori di qualche anno fa, capaci di emettere solo aria fredda, oggi sono stati sostituiti dai climatizzatori, che creano un ambiente confortevole in casa, adeguando la temperatura ed emettendo anche aria calda all'occorrenza. Gli impianti più moderni si definiscono inverter, perché lavorano a potenza erogata variabile in funzione della temperatura

dell'ambiente da raffreddare o riscaldare. In pratica il dispositivo raffredda l'ambiente velocemente sfruttando a pieno la sua potenza, ma lo fa in modo intelligente. Una volta raggiunta la temperatura impostata, infatti, il condizionatore inverter rallenta e funziona al minimo per mantenere la temperatura impostata.

Di base, un climatizzatore inverter costa di più di uno tradizionale, ma permette poi di realizzare dei risparmi in bolletta, tutelando l'ambiente grazie alla minore quantità di energia elettrica consumata per garantire il confort climatico.

Per valutare la forza rinfrescante di un impianto bisognerà considerare numerosi fattori. Esistono delle indicazioni di massima che suggeriscono di quanti Btu (unità di misura anglosassone dell'energia) dovranno essere i condizionatori per migliorare il fresco in uno spazio di dati metri quadrati, ma meglio essere più precisi. Ogni casa presenta una situazione termica specifica che condiziona la scelta del condizionatore. Per questo è meglio rivolgersi a un tecnico che effettui uno specifico studio sul dimensionamento dei condizionatori da acquistare, tenendo presente tanto la potenza nominale dichiarata sulla scheda tecnica tanto i metri quadrati della parete su cui verrà posizionata l'unità d'aria condizionata.

MANUALE D'USO

Per evitare sprechi e ottenere il massimo dell'efficienza, bisogna mettere in pratica alcuni accorgimenti.
- Leggere bene l'etichetta energetica: è uno strumento utile per fare una scelta oculata nei consumi. Dalla classe A alla classe C il consumo energetico si impenna decisamente. L'indice EER, presente in etichetta, ci dà un'indicazione sull'efficienza del condizionatore: più alto è l'ERR, minori sono i consumi.
- È importante lasciare un po' di spazio libero intorno ai due elementi, interno ed esterno, del condizionatore split, per garantire una corretta circolazione dell'aria.

- Tenere l'elemento esterno al riparo dalla luce diretta del sole.
- Chiudere la porta della stanza da raffreddare o riscaldare evita che il condizionatore lavori al massimo regime per compensare la differenza di temperatura tra i vari ambienti.
- Lo stesso vale per le finestre della stanza dove è montato il condizionatore. In estate, se possibile, durante il giorno vanno abbassate anche le tapparelle in modo che il locale non si surriscaldi con la luce del sole.
- Spegnere o abbassare al minimo la potenza del condizionatore quando non c'è nessuno nella stanza.
- Evitare di programmare una temperatura interna molto più bassa o più alta di quella esterna, perché s'impennano i consumi e ne risente anche la salute.

Le innovazioni più recenti consentono di comandare l'apparecchio con un'applicazione sullo smartphone

Tra le innovazioni tecniche più recente che riguardano gli impianti di climatizzazione, c'è la possibilità di accenderli e spenderli tramite wifi, utilizzando una semplice app sul nostro smartphone. Questo permette, anche senza un sistema domotico in casa, di attivare l'emissione d'aria poco prima del nostro arrivo, in modo da trovare un ambiente più fresco. Ovviamente, come sempre, conviene mantenere il più costante possibile la temperatura in una stanza o in un'abitazione, per evitare picchi di consumo di energia.

La seconda novità tecnologica da poco introdotta riguarda l'emissione dell'aria. Molte marche stanno dicendo addio al getto d'aria – quello che causa, a volte, torcicolli o mal di testa – utilizzando un sistema a piccoli fori che diffonde meglio il refrigerio.

valentina.viviani@ilfriuli.it

DAL 2018 SI PUÒ DETRARRE LA SPESA

Questa estate chiunque acquisti un condizionatore d'aria in pompa di calore, ha diritto al Bonus climatizzatori e potrà detrarre la spesa sostenuta dalla dichiarazione dei redditi (da presentare il prossimo anno). Dal 730, inoltre, sono detraibili anche i costi sostenuti per l'acquisto di un nuovo condizionatore non ad alta efficienza, purché sia a risparmio energetico.

Il bonus condizionatori 2018 è un'agevolazione che spetta ai contribuenti non necessariamente nel contesto di una ristrutturazione edilizia. Infatti, quando il cittadino procede all'acquisto di un condizionatore d'aria che sia in pompa di calore, ossia, che valga sia per il riscaldamento nella stagione invernale, a integrazione o in sostituzione dell'impianto di riscaldamento già esistente, che per il raffreddamento, ha diritto a detrarre dalla dichiarazione dei redditi la spesa. L'installazione di un nuovo condizionatore o la sua sostituzione, beneficia quindi di una delle seguenti detrazioni, che variano a seconda dell'ambito nel quale viene effettuato l'acquisto. La detrazione è pari al 50% della spesa in caso di contemporanea ristrutturazione edilizia, mentre sale al 65% per condizionatori con pompa di calore ad alta efficienza che sostituiscono l'impianto di riscaldamento esistente, anche senza ristrutturazione.

Il nuovo codice del condominio prevede sanzioni da 200 a 800 euro se non si rispettano le regole.

Riunione di condominio

» DI GIANFRANCO BARBARES

Come dire 'no' all'usucapione

Capita di frequente che i singoli condomini non rispettino i limiti d'uso delle parti comuni, così gli amministratori, per far rispettare le norme, sono costretti ad agire come prevede il nuovo codice del condominio, con sanzioni che possono andare dai 200 agli 800 euro o, nei casi più gravi e recidivi, citare in giudizio i condomini che non rispettano i limiti d'uso. Per procedere l'amministratore dovrà avere la delibera dell'assemblea dei condomini approvata con la maggioranza degli intervenuti e almeno la metà del valore dell'edificio. Il fenomeno è molto diffuso tanto che un quinto delle cause in Italia riguardano le controversie condominiali. Per sopperire alla mole di lavoro dei giudici è prevista la mediazione obbligatoria per la conciliazione.

L'amministratore deve far rispettare ai singoli i limiti d'uso delle parti comuni.

Un quinto delle cause civili in Italia riguarda le controversie condominiali

La norma che regola i limiti d'uso delle parti comuni da parte del singolo condomino recita: *"Ciascun partecipante può servirsi della cosa comune, purché non ne alteri la destinazione e non impedisca agli altri partecipanti di farne parimenti uso secondo il loro diritto. A tal fine può apportare a proprie spese le modificazioni necessarie per il miglior godimento della cosa. Il partecipante non può estendere il suo diritto sulla cosa comune in danno degli altri partecipanti, se non compie atti idonei a mutare il titolo del suo possesso. L'amministratore deve compiere gli atti conservativi dei diritti inerenti alle parti comuni e deve agire in giudizio per l'interruzione del possesso ad usucapione".*

friul.barby@libero.it

Le opere per le quali sono previste le detrazioni sono quelle di natura 'straordinaria'

FAI DA TE

» DI SERGIO ZANITTI

■ RANGINSI ONLUS

A caccia del guasto elettrico

Nel caso di un malfunzionamento di un elettrodomestico, l'interruttore centrale scatta così da interrompere il passaggio della corrente elettrica all'interno dell'abitazione e impedire eventuali incidenti, compresi gli incendi. Nel momento in cui capita di assistere al salto dell'interruttore di protezione e del differenziale, bisogna indagare per risalire al guasto e ripristinare la giusta condizione di sicurezza. Prima di tutto vanno staccati, uno alla volta, tutti i magneto-termici e riattivato il salvavita.

A questo punto sarà facile capire quale linea è responsabile del guasto e dove cercare il problema. Quando l'interruttore centrale scatterà nuovamente interrompendo il flusso della corrente, questo vorrà dire che su quella linea è presente il guasto, mentre le altre funzionano alla perfezione e dunque non necessitano di ulteriori attenzioni.

Se non siete esperti, a questo punto affidatevi a una persona qualificata per evitare ulteriori guasti o incidenti a causa della corrente. Prestate attenzione agli sbalzi di corrente, i quali possono danneggiare gli apparecchi.

a cura di **Ranginsi Onlus**
via Don Bosco 2, Udine
tel. 0432 493919
www.ranginsi.it

Bonus per l'oasi verde

E' possibile recuperare il 36% delle spese sostenute per sistemare terrazzi e giardini, a patto, però, di rispettare certi requisiti.

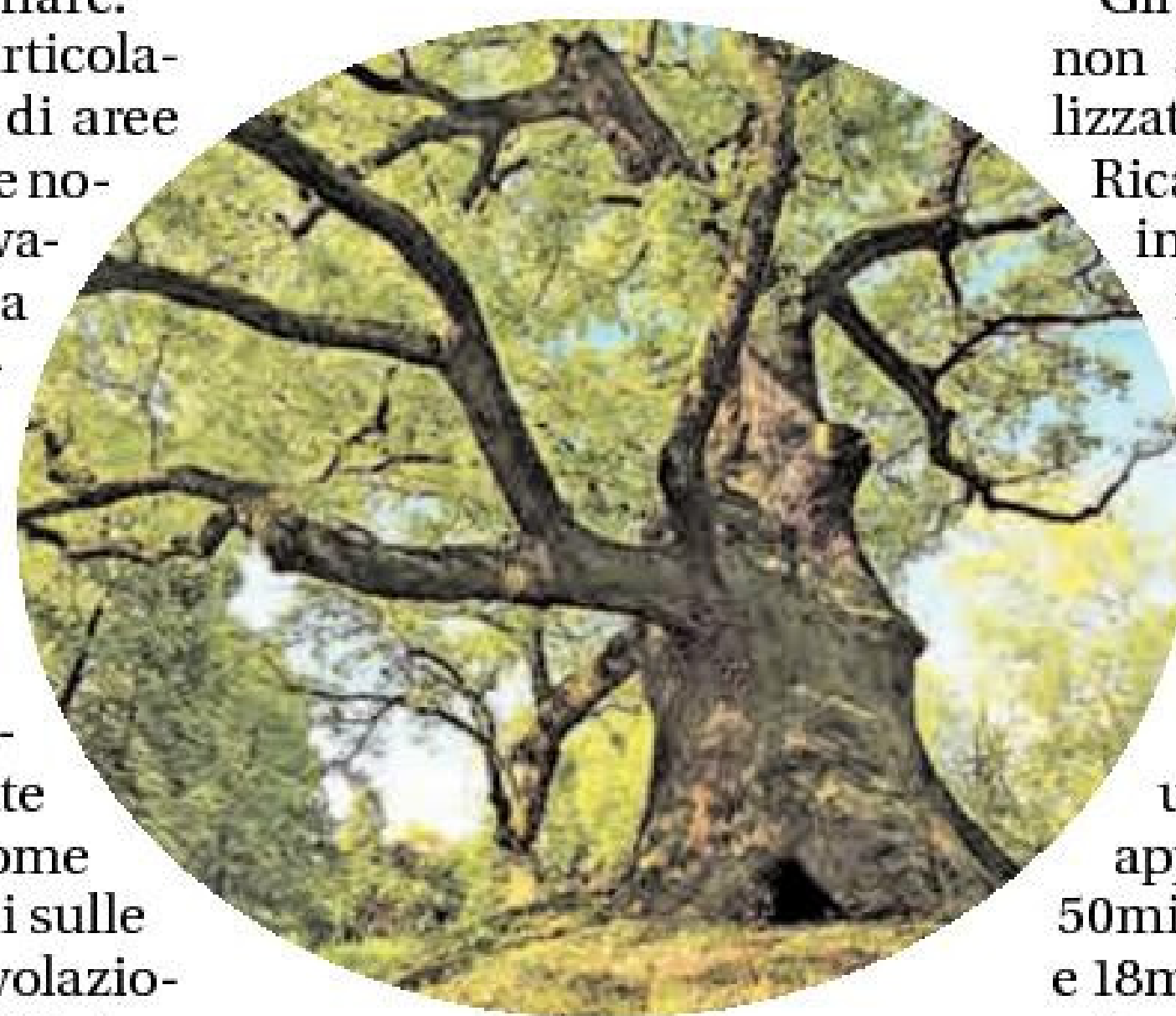
» DI VALENTINA VIVIANI

È stata la novità più consistente dell'ultima Legge di bilancio. L'introduzione del cosiddetto 'Bonus verde' si è aggiunta da quest'anno al novero delle agevolazioni fiscali che riguardano le abitazioni. Ma la norma, da sola, non basta e serve maggiore chiarezza per individuare con precisione gli interventi che saranno finanziati e quelli che non lo saranno. In generale il 'Bonus verde' è una detrazione Irpef del 36% delle spese sostenute fino al 31 dicembre 2018, con un limite massimo di 5mila euro per unità immobiliare.

Il bonus servirà in particolare per la sistemazione di aree verdi che troviamo nelle nostre città in contesti privati: terrazzi e balconi, ma anche giardini, giardini pensili e coperture.

Inoltre, il bonus è cumulabile su più immobili, cioè lo stesso soggetto può usufruirne per diversi interventi. L'Agenzia delle entrate ha specificato che, come accade per le detrazioni sulle ristrutturazioni, l'agevolazione è ridotta del 50% se gli interventi di sistemazione a verde si riferiscono ad immobili a uso promiscuo.

VALORE MASSIMO: 5MILA EURO

Gli interventi devono essere di natura straordinaria, sottolinea però il Fisco. Sono quindi agevolabili le opere che si inseriscono in un intervento relativo all'intero giardino o all'area interessata. In questo contesto è agevolabile anche la fornitura di piante e arbusti, anche in vasi mobili, ma non è inclusa la manutenzione ordinaria di parchi e giardini (la potatura delle siepi o la rasatura del prato o l'acquisto di vasi per il balcone).

Viene ammessa la spesa sostenuta per l'acquisto e la piantumazione di alberi, cespugli e arbusti (perenni e non stagionali), quelle per l'installazione o il rifacimento di impianti di irrigazione e realizzazione pozzi, per il recupero di giardini di interesse storico, per la riqualificazione di prati (con esclusione di quelli utilizzati per uso sportivo con fini di lucro), pe le spese di progettazione e per i lavori e interventi per la trasformazione di un'area incolta in aiuole e giardini.

L'Agenzia ha riconosciuto che spetta il bonus verde per gli "interventi mirati al mantenimento del buono stato vegetativo e alla difesa fitosanitaria di alberi secolari o di esemplari arborei di notevole pregio paesaggistico, naturalistico, monumentale, storico e culturale". Il riferimento è, in altre parole, agli alberi tutelati dalla legge .

Gli interventi incentivabili non saranno solo quelli realizzati dalle singole famiglie. Ricadono nel bonus verde, infatti, anche tutti quegli investimenti effettuati in condominio. In questo caso lo sconto sale di molto, perché il tetto massimo di 5mila euro viene moltiplicato per tutte le unità immobiliari. Quindi, per un condominio con dieci appartamenti ci saranno 50mila euro di limite massimo e 18mila euro di sconto fiscale.

I pagamenti vanno effettuati con strumenti tracciabili, come bonifico ordinario, assegno bancario o postale, bancomat e carte di credito. In condominio si applica la ritenuta del 4%, ma non la ritenuta dell'8% da parte degli istituti di credito per i prestatori d'opera.

valentina.viviani@ilfriuli.it

In Fvg nei primi 6 mesi del 2017 sono state prodotte 7.300 tonnellate di rifiuti plastici

Lotta alla plastica che inquina i nostri mari

L'Europa propone di utilizzare stoviglie usa e getta di materiali biodegradabili, mettendo al bando polimeri sintetici.

» DI **VALENTINA VIVIANI**

Piatti e bicchieri di plastica, cannucce, aste per palloncini e cotton fioc addio. Inoltre i contenitori di plastica usa-e-getta per bevande dovranno avere attaccati i tappi e i coperchi, in modo che non vengano dispersi.

COME I SACCHETTI

La Commissione europea prosegue la sua campagna contro la plastica (la stessa che ha messo al bando i sacchetti del supermercati) e presenta una proposta di direttiva che rivolge la sua attenzione proprio a questi oggetti comunissimi ma molto inquinanti che, per poter essere venduti, dovranno essere composti da materiali biodegradabili. Per alcuni prodotti (assorbenti igienici, salviette umidificate e palloncini) l'etichetta dovrà indicare come devono essere smaltiti, il loro impatto negativo sull'ambiente e la presenza di plastica.

Infine, gli Stati dovranno sensibilizzare i consumatori all'incidenza negativa della dispersione nell'ambiente dei prodotti e degli attrezzi da pesca in plastica, ai sistemi di riutilizzo disponibili e alle migliori prassi di gestione dei rifiuti per questi prodotti. L'intento della Commissione è frenare i rifiuti di plastica non solo negli oceani tropicali ma, anche sulle spiagge europee:

Se accettate, le nuove regole introdurranno obiettivi di riduzione del consumo: gli Stati membri dovranno ridurre l'uso di contenitori in plastica per alimenti e bevan-

La quasi totalità dei rifiuti sulle spiagge sono stati prodotti dai turisti, oppure nelle attività di pesca.

de fissando obiettivi nazionali di riduzione e mettendo a disposizione prodotti alternativi presso i punti vendita, o impedendo che i prodotti di plastica siano forniti gratuitamente.

Ma di che quantità stiamo parlando? Nella nostra regione, i dati forniti dall'Arpa e riferiti al primo semestre 2017 (gli ultimi disponibili) parlano di 7.300 tonnellate di rifiuti di plastica prodotti. In generale, nel mondo, secondo il rapporto dell'Ocse sul mercato della plastica riciclata soltanto il 15% dei rifiuti di plastica viene riciclato (la maggior parte - 60% - va in discarica, viene bruciato all'aperto o finisce nell'ambiente, mentre il 25% viene bruciato in inceneritori o termovalorizzatori). Nell'Unione europea si ricicla il 30% in media dei rifiuti di plastica, il 45% in Italia. Tra i prodotti più riciclati, il Pet delle bottiglie e il polietilene ad alta densità dei flaconi di detersivo sono i più riciclati, mentre il polipropilene di tubi e cavi elettrici e il polistirolo sono poco recuperati.

 valentina.viviani@ilfriuli.it

5 X 1000

MOTORE DI RICERCA

Enti e associazioni elencati online

Mario Rossi
92012890676
Mario Rossi

In tempi di dichiarazione dei redditi, per molti è il momento di scegliere a chi destinare il 5 per mille. In sostanza si tratta di indicare un ente o associazione cui assegnare un importo pari al 5 per mille delle proprie imposte effettive. E' evidente così che la firma di un contribuente ad alto reddito comporta un trasferimento di fondi maggiore rispetto alla firma di un contribuente a basso reddito. In questo il meccanismo di ripartizione differisce dal sistema dell'8 per mille. In questi giorni l'Agenzia delle entrate ha pubblicato sul suo sito online **www.agenziaentrate.gov.it** gli elenchi definitivi e aggiornati dei soggetti che hanno chiesto di accedere al beneficio 2018. Gli elenchi sono divisi per categorie: enti di volontariato, ricerca scientifica e università, ricerca sanitaria e associazioni sportive dilettantistiche. Per navigare tra le quasi 6 mila proposte, è disponibile un motore di ricerca sempre online.

L'architetto Giulia Giavito, da sempre attenta alle esigenze peculiari di ogni cliente, è stata premiata da questi con le 5 stelle Houzz; Experience Designer si occupa di Ristrutturazioni, Interior Design, Home e Contract ReLooking, ReFreshing, Personal Home Shopping, Home Staging e Consulenza Immobiliare

Una casa confezionata

» DI GIULIA GIAVITO

Dalle piastrelle del bagno all'intera abitazione, rinnovare care è sempre un impegno gravoso. Regole e consigli per non rischiare di imbarcarvi in un'impresa senza aver ben chiara la direzione da tenere e soprattutto la meta che volete raggiungere.

Ristrutturare: 5 mosse per non sforare il budget

Che vogliate rifare solamente il bagno o il rinnovo della casa intera la lista di regole e dritte da spuntare per orientarsi nel mondo della ristrutturazione.

1 Stabilire il tetto di spesa che le vostre tasche si possono permettere comprensivo della voce "imprevisti".

2 Sognare la casa che vorreste e cercare di realizzarla, accettando anche qualche compromesso.

3 Richiedere una consulenza ad un professionista qualificato di fiducia. L'architetto è colui che ha maggior titolo e potrebbe indicarvi il professionista più idoneo al vostro caso specifico. Con il vostro referente di fiducia, potete - anzi dovete - parlare a cuore aperto dei primi due punti senza alcun indugio. Potrà verificare se la spesa prevista e idonea all'intervento richiesto, potrà chiarire se rientra nei lavori di manutenzione ordinaria, se invece necessita di permessi oppure tra i lavori per i quali ci sono incentivi fiscali.
Potrete chiedergli una lista dettagliata dei costi che dovrete sostenere per espletare l'eventuale burocrazia, sulle priorità da dare, i costi di progetto che variano a seconda del livello di dettaglio ma che fanno risparmiare sui problemi che nascono in cantiere, sulle quantità dei materiali da acquistare, sulle lavorazioni degli artigiani, sui materiali più idonei al vostro stile di vita evitandovi di fare scelte modaiole di cui potreste pentirvi presto...

4 Farvi un progetto o chiederne il preventivo. Per ottimizzare il valore della vostra casa nel lungo periodo dovrete guardare lontano e farvi una idea di quello che vi servirà subito ma anche nei prossimi 5-10 anni almeno. Scegliere il livello di qualità più idonea non è cosa facile, lo è piuttosto perdersi nei meandri di burocrazia, impianti elettrici, idrici, efficenza energetica, scelta dei materiali, ingombro, disposizione, scelta degli arredi e illuminazione...

5 Con il progetto alla mano richiedere i preventivi, per i lavori più grossi fare un capitolato, più il progetto sarà dettagliato più sarà difficile sforare il budget prefissato.

arch.giuliagiavito@gmail.com

LO SMANETTONE

» DI HUBERT LONDERO

■ POLITICA ON-LINE

Crisi istituzionale: una 'guerra civile' combattuta sul Web

Dopo domenica 27 maggio, i *social network* sono diventati un vero e proprio campo di battaglia. Qui si sta combattendo una sorta di 'guerra civile': da una parte chi difende la decisione del capo dello Stato di dire 'no' al governo giallo-verde e chi vede in questo atto un'invasione di campo, per alcuni andando oltre i limiti costituzionali. Si è saliti sulle barricate. E si spara, naturalmente proiettili virtuali. Alcuni possono essere considerati convenzionali e dunque accettabili (esposizione delle proprie ragioni, slogan non offensivi, contraddittori con il 'nemico' senza trascendere). Altri sono assolutamente vietati, come gli insulti verso l'avversario, come quelli pesantissimi rivolti verso Mattarella. A questi ultimi ci penserà d'ufficio la polizia postale, dal momento che si tratta del reato di vilipendio del capo dello Stato. Gli altri possono sporgere denuncia e chiedere giustamente conto ai responsabili. Infine, ci sono quelli che lamentano come gli italiani siano tutti costituzionalisti, naturalmente facendo ironia su chi si trova in campo avverso. Senza considerare che anche i costituzionalisti veri e propri non sono tutti concordi sull'opportunità (non sulla legittimità) delle decisioni presidenziali. Al fondo di questo lamento, insiste il concetto per il quale si dovrebbe esprimere solamente l'addetto ai lavori (possibilmente del proprio campo) o chi ne ha studiato il pensiero. Tuttavia, va rilevato che questa non è democrazia, che comunque deve essere esercitata entro i limiti della legge, ma tecnocrazia. A tutti deve essere concesso di esprimere il proprio pensiero, anche sbagliato. E a tutti i cittadini deve essere portato rispetto. Anche ai 'nemici.'

hubert.londero@ilfriuli.it

Misterioso OMICIDIO d'epoca

L'OMAGGIO

Un mare 'da sogno' per Biagio Marin

È visitabile fino al 24 giugno, nelle sale espositive della Casa della musica del Comune di Grado, la personale di **Gianni Maran** dal titolo *'Semo una carne sola'* dedicata al grande poeta gradese **Biagio Marin**. La mostra approda nella città dove l'artista è nato artisticamente, dopo il vernissage a Roma e l'esposizione nella sede della Regione a Bruxelles, dove ha registrato un ottimo successo di pubblico e critica.

Protagonista incontrastata, la grande espressione poetica di Marin, di cui Maran racconta su tela le storie oniriche partendo dal pesce, creatura capace di esprimere un carico simbolico. Le opere sono finestre aperte sugli abissi mediterranei, dove l'occhio dell'artista vede scorrere pesci che disegnano teorie ed evoluzioni geometriche che celano racconti popolari e mitologie personali. Nella Casa della Musica si assiste a un allestimento in cui lo spettatore può interagire con l'arte figurativa. E la poesia – nella traduzione in inglese di **Gerald Parks** - diventa anch'essa elemento dominante.

La storia lo conosce come l'uomo che ha rivoluzionato lo studio dell'archeologia, del mondo antico e dell'arte. **Johann Joachim Winckelmann**, sostenitore di un'arte basata sull'armonia, assertore della supremazia dell'arte greca, ma anche soprintendente alle antichità di Roma, autore del saggio *'Pensieri sull'imitazione delle opere greche in pittura e scultura'*, fondamentale per lo sviluppo del Neoclassicismo, e della fondamentale *'Storia dell'arte nell'antichità'*, finì i suoi giorni tragicamente a Trieste, esattamente 250 anni fa: l'8 giugno 1768. E la sua morte è ancora avvolta nel mistero, al punto da essere diventata oggetto di studi, documentari e opere di narrativa.

La versione accreditata: l'archeologo è morto per mano di un pregiudicato, in una stanza della Locanda Grande in piazza San Pietro. In attesa di recarsi a Roma, di ritorno da un viaggio in Germania e alla Corte di Vienna, dove aveva incontrato il Consigliere von Kaunitz e l'Imperatrice Maria Teresa d'Austria, dal 1° giugno alloggiava alla locanda, in una camera accanto a quella di Fran-

LA MOSTRA

Il suono dei colori: il '900 friulano

Un omaggio ai talenti del Novecento friulano, da venerdì 1 e fino al 17 giugno: lo organizzano l'associazione **All'Ombra del Campanile** e la **Scuola di Musica del Gruppo Folkloristico di Passons**, che allestiranno, nella frazione di Pasian di Prato, una preziosa e raffinata selezione di opere delle glorie della pittura vantate dalla regione nel secolo scorso. Essenziale, rappresentativa ed emblematica di una fase storico-culturale cui sono riconducibili autori che si sono imposti sulla scena nazionale e non solo, la collettiva *'Il suono dei colori'*, curata da **Davide Zampis** e presentata da **Didier Zompicchiatti,** spalanca un'affascinante finestra su espressioni creative che rientrano a pieno titolo nel panorama dell'arte italiana ed europea novecentesca.

In mostra, nei locali della canonica di Passons (in via Villalta 2), produzioni del cervignanese **Giuseppe Zigaina**, degli udinesi **Giorgio Celiberti, Carlo Ciussi, Getulio Alviani** e dei fratelli **Afro e Mirko Basaldella**. Si po-

Dopo 250 anni, non è stata fatta chiarezza sulla morte nell'attuale capoluogo regionale di Johann Winckelmann, padre della moderna archeologia e storia dell'arte. Un caso affrontato da molti studiosi. » DI ANDREA IOIME

a TRIESTE

In alto, il cenotafio triestino allo studioso tedesco, a sinistra il ritratto di Anton von Maron; nell'altra pagina, la 'Locanda Grande', il monumento dell'800 all'archeologo e uno dei suoi libri

cesco Arcangeli, un pistoiese già condannato a quattro anni per furti commessi a Vienna.

Secondo le indagini, i due si conoscono e si frequentano e Winckelmann avrebbe mostrato al suo assassino alcune medaglie d'argento e oro regalategli dall'imperatrice. Il resto, come da cronache 'pulp' d'epoca, è nella fredda narrazione dell'omicidio: comprati un coltello e un po' di spago, la sera dell'8 giugno Arcangeli incontra l'archeologo nella sua stanza, lo strangola alle spalle e lo finisce con sette coltellate al petto, gambe e ventre. A Winckelmann resta il tempo di uscire sanguinante in cima alle scale, per poi morire nel suo letto dopo sette ore di "spasimi e di acerbissimi dolori". L'omicida, reo confesso, verrà giustiziato il 20 luglio, davanti all'ingresso della Locanda.

L'EFFERATO DELITTO L'8 GIUGNO 1768 IN UN LOCALE CITTADINO: UN 'GIALLO' O UN COMPLOTTO?

Il primo movente è il furto, ma non sono poche le ipotesi di un delitto maturato nel mondo della prostituzione maschile. Esiste però un'altra tesi, portata avanti grazie agli atti del processo, conservati negli archivi dei Civici Musei di Trieste, che rivelano la modernità dell'approccio alle indagini e dell'iter processuale. Le ricostruzioni successive vengono a ipotizzare addirittura una sorta di 'sacrificio' o 'suicidio per delega' cercato dallo stesso Winckelmann. Una tesi simile a quella portata avanti anni fa da Giuseppe Zigaina per spiegare l'omicidio-Pasolini ma, nel caso dello studioso tedesco, legata a una sorta di vergogna per la propria 'caduta' nel peccato.

L'ultima ipotesi, e non poteva mancare, è quella del complotto: a Trieste, il porto dell'Impero, Winckelmann si sarebbe trovato al centro di una 'guerra' diplomatica tra Papato e Impero, visioni 'illuministe' e spinte anticlericali. Giochi di potere di cui Winckelmann sarebbe stato vittima inconsapevole, anche se i famigerati documenti che lui stesso avrebbe fatto viaggiare sull'asse Roma-Vienna non sono mai stati ritrovati.

andrea.ioime@ilfriuli.it

in esposizione

tranno ammirareanche grafiche del triestino **Luigi Spacal** e opere del pittore e incisore di area goriziana **Zoran Music**. L'evento gode del patrocinio del Comune di Pasian di Prato e dall'**Anbima** regionale: il progetto si pone l'obiettivo di unire all'arte visiva quella musicale, offrendo al pubblico l'occasione di ascoltare, nella sede dell'esposizione, le esibizioni di piccoli e grandi concertisti della scuola di musica del Gruppo Folkloristico di Passons. Tre gli appuntamenti, previsti per la giornata del vernissage e il 4 e il 16 giugno.

LA RASSEGNA

'L'arte non mente': 40 anni dopo la 'Legge Basaglia'

Si apre l'8 giugno nel Parco di Sant'Osvaldo, l'ex Ospedale psichiatrico di Udine, la nuova edizione de *'L'arte non mente'*, azione artistica socio-culturale con obiettivi di inclusione sociale e luogo di rigenerazione creativa. Il primo aspetto innovativo del progetto è aver dato all'artista l'obiettivo di creare un'opera come risultato dell'ascolto del luogo per abbattere il pregiudizio legato al disagio mentale. Altrettanto innovativo è il fatto che l'evento è curato da una equipe di lavoro formata anche da persone che svolgono un personale percorso di *recovery*. Il fine ultimo è sollecitare l'attenzione affinche si possa trasformare questo luogo in una cittadella della cultura, partecipata dagli artisti e fruibile dalla comunità.

A 40 anni dalla Legge Basaglia, il tema scelto *'Tra memoria e trasformazione'* vuole ripercorrere la trasformazione oggettiva (i luoghi) e soggettivo-sociale (dal tabù e dal pregiudizio al protagonismo dell'esperto), aprendo un'altra porta d'accesso per vagare nei meandri della memoria e comprendere il Parco Sant'Osvaldo, coinvolgendo lo spettatore in un percorso di conoscenza della storia passata e presente. Una delle direttrici dell'edizione 2018 è la lezione di Joseph Beuys sull'arte come azione che si svolge all'interno di una comunità, la cosiddetta 'scultura sociale' e sull'opera come traccia e residuo di tale azione.

Nelle ex cucine, ora 'concept area', la mostra *'Lunazzi Pane e Vino'* ha l'intento di elargire un omaggio dettato dal cuore, con l'intento di rielaborare la sofferenza per la perdita di un amico – l'artista carnico **Luciano Lunazzi**, scomparso lo scorso autunno -, ospite fisso della rassegna dalla prima edizione. Nel Padiglione 9, un tempo utilizzato per la reclusione delle 'donne agitate', oggi luogo di memoria, in mostra (a cura di **Francesca Mione** e **Donatella Nonino**) le opere di artisti che rappresenteranno i chiaroscuri della salute mentale in base alle loro esperienze e abilità. Fino al 24 giugno, prevista anche una lunga serie di eventi, dal concorso di poesia a tema ai concerti, dagli incontri alle proiezioni.

andrea.ioime@ilfriuli.it

FESTA DELLA BIRRA PLAINO

GIUGNO 2018 PARCO FESTEGGIAMENTI

15 GIUGNO VENERDI'
ore 17.00 Apertura festeggiamenti
ore 22.00 **EXES** dance-rock a modo nostro... provare per credere

16 GIUGNO SABATO
ore 17.00 Apertura festeggiamenti
ore 19.30 Esibizione di ginnastica artistica dell' Associazione Sportiva Dilettantistica "euGym"
ore 22.00 **LIVING THEORY** LINKIN PARK TRIBUTE

LIVING THEORY
WORLDWIDE TRIBUTE TO LINKIN PARK

17 GIUGNO DOMENICA
ore 9.00 Apertura festeggiamenti
ore 10.00 **Torneo di calcio** amatoriale "7° Memorial Luigi Liberale"
ore 13.00 Pranzo
ore 14.30 Prosegue il torneo di calcio amatoriale
ore 18.00 Premiazioni
ore 21.30 **ACHTUNG BABIES** U2 TRIBUTE

22 GIUGNO VENERDI'
ore 17.00 Apertura festeggiamenti
ore 22.00 **TOYS PLANET QUEEN**
Il grande spettacolo **DELUXE** con musiche e scenografie, per rivivere le emozioni dei concerti dei QUEEN

TOYS

23 GIUGNO SABATO
ore 17.00 Apertura festeggiamenti
ore 22.00 **ORION** METALLICA TRIBUTE

ORION
TRIBUTE BAND METALLICA

24 GIUGNO DOMENICA
ore 9.00 Apertura festeggiamenti
Apertura iscrizioni al 12° raduno a **"Plain cul cinquantin"** dedicato esclusivamente ai 50cc sport, GT e cross degli anni 60/70
ore 11.30 Chiusura iscrizioni
ore 12.00 Partenza giro turistico
ore 14.45 Rientro al parco festeggiamenti di Plaino
ore 15.00 Premiazioni amichevoli
ore 16.00 **Torneo di rugby** amatoriale
ore 19.00 Premiazioni
ore 21.30 **ROCK STAR** VASCO TRIBUTE

ROCK STAR

Contìn contis che a contin

Ogni moment di ogni dì si metin in vore, cence nancje che si visìn, mecanisims e schemis cun chê di vê il control su chei altris e su lis robis.

» DI FRANCESCO SABUCCO

Un zûc che ducj a zuin

Zuan, preseât professionist, zuiadôr grandonon di briscule, par solit intal prin dopomisdì nol è par nissun; dôs orutis, e daspò i va ancje ben di lavorâ fintremai gnot. Vuê za i zirin i coions che si è intardât: i siei amîs lu stan spietant inte ostarie pe briscule, e no si pues mighe rivâ tart! Lui al à simpri crodût che, in cualsisedi zûc, ognidun al zui dome par vinci e chei che a disin che no je cussì, a son bausârs! Daspò ancje che si pierdi, e je une robe che e capite dispès e si scuen glotile. Di fat, tal zûc vêr e propri il vinci al è impuartant, ma se paragonât al zûc psicologjic che si met in moviment ancje fasint une partidute di briscule, la cuistion di cui che al à vinçût e je pardabon une robe di nuie. Ma Zuan nol è un che si contente, si fâs ancje mil domandis: parcè chest? Parcè che ogni moment di ogni dì si metin in vore, cence nancje che si visìn, mecanisims e schemis cun chê di vê il control su chei altris e su lis robis.

A son une palote di schemis diferents, che a vegnin doprâts daûr dal moment, de persone che un si cjate denant, e ancjetant a mudin: un al pues ativâ schemis diferents su la fonde di ce che al à di fâ e di cemût che in chel moment al sta, e par ultin ancje daûr dai risultâts che chescj schemis i àn dât fin cumò.

Finalmentri sentât cu lis cjartis in man, ce gust! Al cjale i siei compagns di mirinde: Lucian al è in pension di dopo mai, al è un sotan che al gjolt che mai a lamentâsi di un continui, e a fâ capî che il mont intîr al è cuintri di lui, che al è un scalognât e che nol pescje mai briscule; Saveri che al è simpri stât assessôr di cuant che lu cognòs, al è un incuisitôr, al à voie di savê dut di ducj, e di dut ce che al ven a savê no i va mai ben nuie; Denêl, il miedi, al è bravon a fâ sudizion, sedi cu la sô presince che cu la menace; Tonin l'impresari, simpri sentât in bande, nol zuie mai parcè che nissun al à mai voie di zuiâ cun lui, si pues meti te categorie dai stupits, ancje se il plui des voltis al fâs dome fente di jessi cussì insemenît. E lui, Zuan? Al crôt di jessi intal grup dai masse risiervâts, di chei che par tirâur fûr une peraule ti gjavin dutis lis fuarcis.

> Vuê za i zirin i coions che si è intardât: i siei amîs lu stan spietant inte ostarie pe briscule, e no si pues mighe rivâ tart!

Il zûc, intindût tant che un moment di straviament, al fâs in mût che il zuiadôr in chel moment al tiri fûr ce che inte realtât al è pardabon. E lui chest lu sa benon, soredut parcè che - a dispiet dai siei schemis che, dut câs, cuant che al zuie a son impiâts ma in spiete - dispès i è capitât di jessi mancul condizionât. Zuan al è ancje convint che inte briscule, in plui dai schemis, al coventi ancje un freghenin di cûl, ma chest nol gjave che in ogni câs la cussience plui platade e fasi un lavôr mostri di scuindon ae ment stesse. La idee che chest tribul inimagjinabil al sedi doprât dome par supâ la energjie vitâl ae int che nus sta dongje, e je une des tantis teoriis a spiegazion di trop che o sin complicâts e che, a Zuan, i plasin un grum.

> Il zûc, intindût tant che un moment di straviament, al fâs in mût che il zuiadôr in chel moment al tiri fûr ce che inte realtât al è pardabon!

Folc ti trai! Dut chest pensâ però lu à straviât vie, e i è costât la partide.

Tal numar che al ven: "UN SIÔR NISSUN"

46e FIESTE DAI CROZ

dal 23 Giugno al 08 Luglio 2018

SABATO 23 GIUGNO

ore 19.00 Apertura chioschi, enoteca e pesca di beneficenza
Apertura della mostra *"Magnano, tessere di storia e tradizioni" Lavori eseguiti dagli alunni della scuola primaria* di Magnano in Riviera.
ore 20.00 Grande apertura dei festeggiamenti, musica e intrattenimento con l'orchestra **"NOVANTA"**

DOMENICA 24 GIUGNO

ore 18.00 Saranno presenti dei simpatici gonfiabili per i bambini
Rilevazione Glicemia e Pressione + TRUCCABIMBI + Magie con i palloncini + Manovre Salvavita Pediatriche + Visita Guidata all'ambulanza in collaborazione con la CROCE ROSSA ITALIANA - Tarcento
ore 18.00 Apertura chioschi, enoteca e pesca di beneficenza
ore 20.00 Musica e intrattenimento con l'orchestra **"COLLEGIUM"**

VENERDÌ 29 GIUGNO

ore 19.30 Apertura chioschi, enoteca e pesca di beneficenza
ore 21.00 Serata giovane con una delle migliori cover band del momento **VEGAS!**

SABATO 30 GIUGNO

ore 19.00 Apertura chioschi, enoteca e pesca di beneficenza
ore 20.30 Musica e spettacolo con l'orchestra **"IL MULINO DEL PO"**

DOMENICA 1 LUGLIO

ore 8.00 Partenza marcialonga **"Il Salt dal Crot"**
Apertura chioschi e pesca di beneficenza
ore 9.00 Rilevazione Glicemia e Pressione + TRUCCABIMBI + Magie con i palloncini + Manovre Salvavita Pediatriche + Visita Guidata all'ambulanza in collaborazione con la CROCE ROSSA ITALIANA - Tarcento
ore 11.00 Apertura della cucina, a seguire le premiazioni della marcialonga
ore 18.00 Saranno presenti dei simpatici gonfiabili per i bambini
Apertura chioschi, enoteca e pesca di beneficenza
Musica con **"CAMILLO E I COOPERATIVI: On a mission from God"**
ore 20.00 Musica dal vivo con l'orchestra **"PETRIS E I SOLISTI FRIULANI"**

SABATO 7 LUGLIO

Ore 9.00 Inizio torneo di pallavolo amatoriale misto 2 + 2 Per la durata del torneo funzioneranno i chioschi presso il campo sportivo
ore 17.30 Rilevazione Glicemia e Pressione + TRUCCABIMBI + Magie con i palloncini + Manovre Salvavita Pediatriche + Visita Guidata all'ambulanza in collaborazione con la CROCE ROSSA ITALIANA - Tarcento
ore 19.00 Apertura chioschi, enoteca e pesca di beneficenza
ore 20.30 Musica e intrattenimento con l'orchestra **"RENZA GLAMOUR"**

DOMENICA 8 LUGLIO

Ore 8.30 Raduno per veicoli Volkswagen immatricolati dall'anno 1950 al 1996
Non verranno ammessi autoveicoli di altre marche e/o veicoli più recenti
Dalle ore 9.00 alle 12.00 e dalle 18.00 alle 21.00 dimostrazione di Quad e prova assistita per bambini in collaborazione con RALLY SPORT GEMONA
Dalle ore 17.00
Saranno presenti dei simpatici gonfiabili per i bambini
Ore 17.30 Rilevazione Glicemia e Pressione + TRUCCABIMBI + Magie con i palloncini + Manovre Salvavita Pediatriche + Visita Guidata all'ambulanza in collaborazione con la CROCE ROSSA ITALIANA - Tarcento
ore 18.00 Apertura di tutti i chioschi, enoteca e pesca di beneficenza
ore 19.30 Musica con l'orchestra **"RENÈ"**

36ª SAGRE a FELET

1 - 17 GIUGNO 2018

CUCINE aperTe dal 1 al 17 DALLE ORE 18.30 • LE DOMENICHE ANCHE A PRANZO DALLE ORE 11.00

VENERDÌ 01 GIUGNO

18.00	INAUGURAZIONE sagra **SOTTO IL TENDONE.**
dalle 18.00	Informagiovani - raccontiamoci
18.30-20.30	Progetto Musica italiana giovani emergenti
18.30 sala Villa Tinin	Mostra **"GIUGNO, L' ARTE IN PUGNO"**... con l'Associazione e con la presenza di riproduzioni in legno di mobili d'epoca e oggetti by Natale Ruffini*
18.30	Cucine aperte
20.45	Serata danzante con i **"MAMMA MIA"**

SABATO 02 GIUGNO

dalle 10.00	Celebrazioni per la 72^ Festa della repubblica
18.30-20.30	Progetto Musica italiana giovani emergenti
11.30-14.00	Cucina aperta
20.45	Serata danzante con **"RENÈ"**

DOMENICA 03 GIUGNO

11.30-14.00	Cucina aperta con **SARDELLATA** (fino ad esaurimento)
18.00-20.30	Progetto Musica italiana giovani emergenti
18.30	Cucine aperta
20.45	Ballo con l'orchestra **"I NOVANTA"**

VENERDÌ 08 GIUGNO

18.30-20.30	Progetto Musica italiana giovani emergenti
18.30	Cucine aperte
20.45	Serata Country con **"DJ MOSES e DJ DIEGO"**

SABATO 9 GIUGNO

18.30	Cucine aperte e "proposta piatto millennials"
18.00	"Festa dei diciottenni" in sala consiliare E. Feruglio
19.00	New generation night **"DJ MISTERO"**
21.00	**"VERTICAL SMILE"** #labellamusicaitaliana

DOMENICA 10 GIUGNO

7.30	**9^ HAITI FUN RUN** – marcia ludico motoria, partenza libera dalle 8 alle 9
11.30-14.00	Cucina aperta con **SARDELLATA** (fino ad esaurimento)
18.00-20.30	Progetto Musica italiana giovani emergenti
18.30	Cucine aperte
20.45	Ballo con **"ORCHESTRA FANTASY"**

VENERDÌ 15 GIUGNO

dalle 18.00	INFO DAY di InnovarC - I giovani presentano alcuni progetti per far conoscere cosa vorrebbero a Tavagnacco
18.30-20.30	Progetto Musica italiana giovani emergenti
18.30	Cucine aperte
20.45	**SERATA CON LIRICA "LA TRAVIATA"** di **G. Verdi** in una trascrizione di **Lorenzo Pasceddu** per banda, coro, cantanti e voce narrante con la **Società Filarmonica di Torriaco, l'Associazione Culturale e Musicale "Tourdion" di Cavalicco**, e con professionisti affermati a livello internazionale quali **Giulia Della Peruta** (soprano), **Federico Lepre** (tenore), **Cuneyt Unsal** (baritono); voce narrante l'attore **Paolo Fagiolo**. Direttore il M.° **Fulvio Dose**.

SABATO 16 GIUGNO

18.30-20.30	Progetto Musica italiana giovani emergenti
18.30	Cucine aperte
20.30	Serata danzante con i **"COLLEGIUM"**

DOMENICA 17 GIUGNO

11.30-14.00	Cucina aperta con **SARDELLATA** (fino ad esaurimento)
16.30	Attività "Gioca/Gioco dell'oca a grandezza reale sulla biodiversità" con l'associazione kaleido scienza
18.30	**"25° CORSA DELLE OCHE"** tradizionale gara tra i borghi storici di Feletto
18.30	Cucine aperta
19.30	Esibizione **"AZZURRA DANZE"**
18.30-20.30	Progetto Musica italiana giovani emergenti
19.00	Ballo con orchestra **"ANNI RUGGENTI"**

OGNI SABATO E DOMENICA DALLE 21.00 BIRRA A CADUTA FINO AD ESAURIMENTO

PESCA DI BENEFICENZA
BIRRERIA - SPECIALITÀ ENOGASTRONOMICHE

(*) Mostra aperta nei giorni ed orari della festa

cilfeletto.com

"L'estate monfalconese si apre venerdì 1 in piazza della Repubblica con un grande Dj italiano, Gabry Ponte, superstar dagli anni '90, già membro degli Eiffel 65 e autore di successi mondiali, oltre che numero 61 nella classifica dei 100 'top Dj' mondiali

NON chiamatelo solo

Prendete uno qualsiasi dei generi musicali degli ultimi decenni e ci sono buone possibilità che la nostra regione abbia giocato un ruolo fondamentale, a livello nazionale o addirittura internazionale. Dal punk alla dance, dal jazz all'etnofolk, abbiamo avuto pionieri, stelle e nomi di culto, ispiratori e 'leggende' non solo locali. Accade anche per un genere, ai confini tra la musica tout court e l'arte: la cosiddetta *sound art*, quell'incrocio di suoni naturali e/o sintetici, registrazioni 'sul campo' ed elettronica non 'di consumo', che ha radici colte europee, ma per molti ascoltatori, magari, è solamente una specie di 'rumore di fondo'.

Uno dei pionieri friulani, Giancarlo Toniutti; in basso Renato Rinaldi, Michele Spanghero e un'opera di Deison

I PROTAGONISTI. Dagli anni '80 a oggi, sono tanti i friulani coinvolti in questo incrocio perfetto tra performance e 'altra' musica. Pensiamo all'artista multimediale prematuramente scomparso **Piermario Ciani**, che ha sperimentato – o fatto da catalizzatore per le sperimentazioni – il lato non commerciale dell'elettronica col progetto '**Trax**'. O l'udinese **Giancarlo Toniutti**, i cui primi lavori - costruzioni sonore elettroacustiche 'libere' – sono del 1978 e la cui carriera è proseguita nei decenni, anche in ambito accademico e raggiungendo una fama almeno europea, usando fonti sonore 'trattate'.

RADICI COLTE E SPERIMENTAZIONI TRA ACUSTICA ED ELETTRONICA

Altri nomi sono quelli di **Cristiano Deison**, che dai primi '90 mescola tecnologia, musica *concreta* e un uso originale dei computer. E poi: **Renato Rinaldi** e i suoi *field recordings* che diventano album e molto altro; il goriziano **Michele Spanghero**, da tempo attivo a livello europeo con le sue performance musicali e le installazioni elettroacustiche; **Marco Brosolo**, altro friulano 'emigrato' che ha cercato di aprire una strada 'pop' alla *sound art*. Per non dimenticare certe produzioni passate di **Teho Teardo**, oggi famoso compositore per il cinema.

I LUOGHI. Se i frutti crescono nel terreno giusto, vuol dire che la crescita di molti *sound artist* in loco è determinata anche dalla presenza dei giusti 'luoghi'. Uno dei primi è stato il festival '**All Frontiers**', a Gradisca d'Isonzo dal 1992 al 2015, che ha ospitato nomi internazionali e stimolato gli artisti locali, così come l'etichetta discografica **More Music**, l'altra creatura di **Tullio Angelini**. Un'altra microetichetta locale dall'approccio internazionale, che dedica ampio spazio a queste musiche 'diverse' è l'udinese **Final Muzik**. Poi ci sono i festival come '**Stazione di Topolò**', da sempre laboratorio di sperimentazioni in cui il suono si fa arte e viceversa, così come l'originale galleria 'acustica' udinese **Spazioersetti** e altre realtà come il **Dobialab** di Staranzano.

I FESTIVAL. Se in autunno Udine diventa da qualche anno la capitale dei suoni elettroacustici e ambientali con '**Forma. Free Music Festival**', il bis primaverile è dato da '**Il suono in mostra**', arrivato alla terza edizione. Organizzata da **Antonio Della Marina** e **Alessandra Zucchi**, la rassegna si svolge in ambienti e/o architetture antiche, moderne e

HIT PARADE

I PIÙ VENDUTI

1	CALCUTTA: Evergreen
2	GHALI: Album
3	SIMPLE MINDS: Walk between worlds
4	SHAWN MENDES: Shawn Mendes
5	ANNALISA: Bye bye

Calcutta

LA NOVITÀ

SNOW PATROL: 'Wildness'

Esce a 7 anni dall'ultimo lavoro il 7° album della rock-band britannica, attiva da più di 20 anni e famosa da noi per il tema di un noto serial Tv. L'ambizioso '*Wildness*' riparte dalle ballate strappalacrime e dall'*indie* al sapore di britrock.

Da decenni in regione è attiva una 'scena' di musicisti-performer che fanno parte della cosiddetta 'sound art'. Piccola guida, dai nomi storici alle rassegne come 'Il suono dell'arte', a Udine per tutto il mese di giugno.

» DI ANDREA IOIME

RUMORE

In alto alcuni eventi delle passate edizioni; a sinistra, Antonio Della Marina. uno degli organizzatori

inconsuete. Un festival unico in Italia, dove esistono eventi espositivi temporanei declinati in maniera diversa. Dove arte e suono, musica e spazio, architettura e luce vivono una relazione suggestiva che coinvolge l'esplorazione di tre sensi: vista, udito, tatto.

INSTALLAZIONI-CONCERTO IN 10 DIVERSI LUOGHI DELLA CITTÀ

Gli eventi e le installazioni di questa rassegna internazionale durano per tutto giugno. Tra venerdì 1 e domenica 3 e tra l'8 e il 10 giugno sono previste anticipazioni e laboratori. Il cuore della rassegna tra il 16 e il 24, quando saranno inaugurate 'a staffetta' le installazioni di una decina di artisti italiani e internazionali invitati a partecipare. Le installazioni di arte sonora saranno 'esposte' e contestualizzate in dieci diversi luoghi della città, dalle antiche Carceri del Castello a Casa Cavazzini, dalla Torre dell'Orologio al Rifugio antiaereo di Piazza Primo Maggio, con un'anteprima 'subacquea', '*Waves*', nella piscina comunale di via Pradamano.

andrea.ioime@ilfriuli.it

L'ANTEPRIMA

E nella foresta di Tarvisio sono gli alberi a 'suonare'

'Risonanze': in Valcanale dal 14 al 17 giugno

Una mostra di strumenti antichi dà il via al conto alla rovescia di **Risonanze**, il festival dedicato al legno 'che suona' in programma in Valcanale dal 14 al 17 giugno. Sabato 2 alle 18, nel 'Giardino del Tiglio' di Palazzo Veneziano, inaugura '*Theatrum Instrumentorum, la ricerca del suono perduto*', allestimento didattico a cura di **Dramsam** - Centro di musica antica di Gorizia, una raccolta di strumenti musicali ricostruiti e copie da originali dal 9° al 17° secolo. Soltanto una delle diverse mostre che accompagneranno il festival nato per valorizzare il legno di risonanza e il territorio in cui cresce. L'evento, organizzato dal Comune di Malborghetto-Valbruna col sostegno di Regione e Fondazione Friuli, proporrà quattro giorni di concerti, incontri, spettacoli e laboratori nella foresta millenaria di Tarvisio. Dall'1 all'8 giugno, ogni giorno a Palazzo Veneziano dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18, sono in programma anche le prove aperte dell'orchestra **Theresia** diretta da **Claudio Astronio**.

IL CASO

I successi del Polifonico ispirano il film 'Resina'

Nel 2015 ha festeggiato i 70 anni di attività, e solo nel 2017 ha tenuto 35 concerti, partecipando a diversi festival. Dal 2003, da quanto cioè è diretto da **Fabiana Noro**, il **Coro Polifonico di Ruda** si è esibito in tutto il mondo ed è stato premiato ai più importanti concorsi nazionale e internazionali, da Roma ad Arezzo, da Tallin a Vienna, a Shaoxing. L'ultima performance vede il Polifonico impegnato in un altro ambito, quello cinematografico: è infatti uscito il film '*Resina*' di **Renzo Carbonera**, già presentato ai festival di Montreal e Praga, al quale il Polifonico ha 'prestato' la sua voce.

La pellicola, dedicata a un coro maschile con un direttore donna, ma anche a una famiglia e una piccola comunità che hanno bisogno di ritrovare il senso d'unione per affrontare la sfida del domani, racconta la storia di una giovane violoncellista delusa dallo spietato mondo della musica, interpretata da **Maria Roveran**, che ritorna al paesino di montagna delle sue origini, una piccola enclave isolata dove si parla ancora una lingua arcaica. Quasi per caso, entra in contatto con il glorioso coro polifonico maschile in completo disarmo e accetta la sfida di dirigerlo per riavvicinarsi al mondo della musica.

Fabiana Noro e in alto l'attrice Maria Roveran

La storia romanzata è ispirata alle vicende recenti del Polifonico di Ruda, un coro friulano di tradizione austro-ungarica, che ha saputo reinventarsi fino a diventare uno dei migliori cori maschili al mondo, proprio da quando la direzione è stata affidata a una donna, Fabiana Noro. Partendo da questo antefatto e dalla disponibilità del coro di Ruda a eseguire le musiche per il film, il regista ha colto la necessità di dare motivazioni a luoghi un po' in disparte, "dove ogni tanto qualcuno o qualcosa si deposita, magari in attesa di un'onda che se lo riporti via". O, più semplicemente, che qualcuno dia di nuovo lustro a una realtà come il coro, che, nelle parole di Carbonera, "in molte comunità, soprattutto dell'arco alpino e piccole, è un fondamentale collante sociale. Una resina, appunto".

andrea.ioime@ilfriuli.it

DONNE al CENTRO

Bruna Braidotti, direttrice artistica del festival regionale 'La scena delle donne', invitata a Cuba come coordinatrice nazionale per l'Italia a un concorso di drammaturgia tutto al femminile. » DI **ANDREA IOIME**

'Un esercito di clienti' e a destra l'attrice e regista Bruna Braidotti

La pordenonese **Bruna Braidotti** è stata invitata a Cuba, all'8° edizione del festival internazionale di teatro delle donne *'La Ecritura de la/s Diferencia/s'* che si tiene nei primi giorni di giugno, come coordinatrice nazionale per l'Italia. La manifestazione diretta dalla regista ed organizzatrice teatrale **Alina Narciso**, che su invito del governo cubano ha trasferito nel 2010 il festival da Napoli all'Avana, è un concorso di drammaturgia dei paesi latini, i cui testi vincitori vengono messi in scena da attori cubani e registi di varie nazionalità.

La manifestazione include numerosi incontri sul teatro delle donne, master sulle loro esperienze di teatro, presentazioni di libri e incontri sul lavoro di regia femminile. L'obiettivo è dare visibilità alle creative che lavorano nel teatro e spesso non riescono a raggiungere i circuiti ufficiali, valorizzando la loro drammaturgia ed analizzando i temi più ricorrenti nella scrittura.

ALL'AVANA, UN INCONTRO CHE È UNO STIMOLO A RIDURRE IL 'GAP' NEL MONDO DELLO SPETTACOLO

Un appuntamento che stimola la comunità di artiste per promuovere un cambiamento nell'ambiente teatrale e socioculturale, in relazione a ciò che ora anche lo *star system* denuncia: il gap fra donne e uomini nel mondo dello spettacolo e la scarsa presenza femminile nel campo della drammaturgia.

Bruna Braidotti, oltre ad aver vinto nel 2008 il festival per l'Italia col testo *Il racconto del Mulino*, ha un vincolo storico con la rassegna. *'La scena delle donne'*, manifestazione internazionale sul teatro delle donne in Fvg, di cui è direttrice artistica, è nato proprio dall'incontro con Alina Narciso e il suo festival: da lì, ha preso forza il lavoro di promozione per creare una rete internazionale delle donne di teatro. A Cuba, il Friuli sarà presente il 2 giugno con una delle ultime opere teatrali di Bruna Braidotti, *'Un esercito di clienti'*, sul controverso tema della prostituzione in Italia dalla Prima Guerra Mondiale ad oggi.

andrea.ioime@ilfriuli.it

LE INIZIATIVE

La Grande guerra in forma 'itinerante'

Proseguono gli spettacoli del festival di teatro itinerante sui luoghi della Grande guerra *'Sulla nuda pelle'*, realizzati dal **Molino Rosenkranz**. Il nuovo *'Ad un passo'*, ambientato nella storica e tragica notte del 24 maggio 1917, sarà presentato sabato 2 a Chiusaforte, domenica 3 ad Arta Terme, in location lontane dai soliti circuiti. *'La guerra sulle spalle'*, l'apprezzato spettacolo sulle portatrici carniche scritto e interpretato da **Marta Riservato**, sarà venerdì 1 a Palazzolo dello Stella, al Forte di Modeano, mercoledì 6 nella miniera di Cave del Predil e giovedì 7 al Forte del Monte Bernadia.

'Cisco' Bellotti

Il disagio psichico si supera sul palco

Il teatro come strumento adeguato per comprendere i temi della salute mentale e proporre modelli di intervento che aiutino a superare lo stigma verso i soggetti con disagio psichico, incentivare comportamenti di accoglienza e integrazione. Giovedì 7 a Udine, al Teatro San Giorgio, l'associazione **Espressione Est** ha organizzato un'intera giornata di attività dal titolo *'La mente divisa'*, che dopo i convegni e i laboratori si chiuderà con *'Due menti ed un matrimonio'*, spettacolo multidisciplinare sul tema della schizofrenia, messo in scena da giovani artisti dell'associazione artistica e della scuola **DNA Danza**.

L'EVENTO

Maratona di letture al 'Palamostre'

La sera di venerdì 8 il Teatro Palamostre di Udine si trasformerà nella **Stazione Palamostre** della *'Notte dei lettori'*, diventando il cuore di una lunga maratona notturna. Ad aprire la serata alle 21.30 un amico d'eccezione, l'attore e regista **Luigi Lo Cascio**, con un dialogo con **Rita Maffei** sulla sua esperienza di lettore e un reading dalle pagine degli spettacoli scritti come autore di teatro. La 'Notte' prosegue aprendosi alla partecipazione di lettori e spettatori della città che abiteranno il teatro e tanti suoi spazi – dal foyer alle sale per uscire all'esterno – con *speed date* letterari, gruppi di lettura dai libri del cuore e pagine che parlano della Notte, book crossing, fiabe da ascoltare, dj set, momenti musicali, giochi e cocktail letterari, accompagnati fino all'alba da due conduttori-guide: la giornalista **Martina Riva** e l'attore **Claudio Moretti**.

Venerdì 8 a Udine, anche Luigi Lo Cascio per i reading non-stop

Per diventare lettore per una notte, info su: www.cssudine.it

Controtempo porta al 'Revoltella' di Trieste tre serate gratuite con le 'nuove rotte' dell'improvvisazione mondiale. » DI ANDREA IOIME

Il nuovo JAZZ dentro il MUSEO

Il jazz entra al museo grazie al circolo culturale Controtempo, che per tre serate a ingresso gratuito porta al Revoltella di Trieste un incrocio di sonorità balcaniche e sound newyorkese. *'Le nuove rotte del jazz'* salpano giovedì 7 con l'**Eastern Border Quartet**, progetto nato da un'idea del contrabbassista **Simone Lanzi**, che ha chiamato **Piercarlo Favro, Mathias Butul** e **Lovro Mirth** della scuola jazz del conservatorio 'Tartini', cui si aggiunge il vibrafonista e marimbista **Saverio Tasca** per un risultato che è un intreccio fra sensazioni balcaniche e improvvisazioni di lungo respiro.

Bunky Swirl e in alto 'Drive!'

Venerdì 8 riflettori accesi su **Drive!**, progetto di **Giovanni Guidi** al Fender Rhodes, accompagnato da due musicisti di solida esperienza: **Joe Rehmer** al basso e **Federico Scettri** alla batteria, per un viaggio guidato dalle intuizioni estemporanee nella più genuina forma dell'improvvisazione. Sabato 9 si chiude con **'Bunky swirl'** di **Jim Black & Elias Stemeseder**, che porteranno il nuovo sound di Brooklyn fatto di batteria e campionatore, pianoforte e sintetizzatore. Un gioco musicale continuo in cui tutto diventa possibile, tranne la catalogazione in un modello precostituito, visto che qualunque cosa entra a pieno diritto nel lessico musicale e jazz del duo.

andrea.ioime@ilfriuli.it

Sconfinamenti TRA I GENERI

Dobialab propone nella sua sede di Staranzano concerti oltre le barriere di stile. C'è anche una stella siriana. » DI ANDREA IOIME

Rizan Said

Young Mothers

Come festival, è decisamente 'anomalo', sia per la struttura che per le scelte. *'Live – Musiche di sconfine'* è un'iniziativa partita da **Dobialab**, una fucina di 'sperimentazione' attiva nella frazione di Staranzano, che dal 2010 ha deciso di portare anche fuori dai locali, soprattutto nei piccoli centri, le sue proposte originali. Il progetto, transfrontaliero per spirito e vocazione, parte in forma 'stanziale', proprio al Dobialab.

Lunedì 4, serata dedicata alla musica contemporanea con due set di puro *'improjazz'*: quello guidato dal bassista/ violoncellista isontino **Giovanni Maier** (con gli sloveni **Boris Janje** e **Cene Resnik**) e il trio **In The Sea** del violoncellista americano **Tristan Honsinger**. Giovedì 7, protagonista un ensemble ai confini tra jazz, hip-hop d'avanguardia, afro-groove e punk, il sestetto statunitense (ma con innesti europei) **Young Mothers**, in una tappa del loro attesissimo tour europeo dopo l'album *'Morose'*.

Il giorno dopo, un appuntamento unico: quello con **Rizan Said**, compositore, musicista e produttore siriano, autore di centinaia di temi per Tv e cinema, ma anche di album solisti e di performance in cui trasforma la musica tradizionale del suo Paese in suoni per far ballare gli spettatori. Il 22 giugno, la rassegna si chiude con la tradizionale *'Festa della musica'* a San Canzian d'Isonzo, una maratona dedicata alle band locali.

LA KERMESSE

Suoni e voci d'autore e pop a Villa Dora

Vie e piazze dedicate ad eventi musicali e gastronomici e Villa Dora come centro culturale. Ritorna dal 1 al 3 giugno a San Giorgio di Nogaro *'ItinerAnnia - eventi tra gusto e arte'*, kermesse della Bassa che quest'anno premia il giornalista friulano **Toni Capuozzo**. Nelparco di Villa Dora, molti i concerti in programma: tra questi, sabato 2 i **Matia Bazar**, in una delle tappe del nuovo tour *'Verso il punto più alto'*, un omaggio all'amico Aldo Stellita, a vent'anni dalla morte. Fermi dal 2015, i Matia Bazar sono ripartiti proprio quest'anno con una nuova fase della loro storia guidati da **Fabio Perversi**, membro dal '98. Tanti anche i gruppi locali in programma, dagli Absolute Five ai Rashtag, ma anchegli ensemble bandistici e giovanili. Tra gli appuntamenti da segnalare, venerdì 1 sempre nel parco di Villa Dora, il **Piccolo Coro Artemia** diretto da **Denis Monte** nel programma *'Suoni, voci e colori dalla musica d'autore al pop'* e domenica 3 in via Roma il concerto dei gruppi dell'**Associazione Demetrio Stratos**.

I rinati Matia Bazar, sabato 2 a San Giorgio di Nogaro

Programma fine settimana 9 e 10 Giugno 2018

SABATO 9 GIUGNO

ORE 15.00 - Partenza c/o Piazza Centrale
CON L'ASINO BIAGIO IN PASSEGGIATA ALLA SCOPERTA DELLE ERBE DI FORNI
Attività gratuita per tutti.
Guida Naturalistica: Dott.ssa Laura Fagioli

ORE 16.00 - Sala Via Roma, 1
MOSTRA DELLE ERBE SPONTANEE
Inaugurazione "Mostra delle erbe spontanee" a cura de "I Solisti della Medicina Popolare" Ass. Asinando.

ORE 17.00 - Località Davôst
FASON LA POLENTA
Gara amatoriale di polintais, seguirà polenta party presso lo Zwar Bar.

PER L'OCCASIONE
I RISTORANTI ADERENTI
ALL'INIZIATIVA PROPORRANNO
MENU A BASE DI ERBE

DOMENICA 10 GIUGNO

DALLE ORE 9.00 - Piazza Centrale e vie limitrofe
MERCATINO DEI PRODOTTI AGRICOLI E ARTIGIANALI
Animazione, musica e gastronomia nelle piazze e nelle vie limitrofe.

DALLE ORE 9.30 ALLE ORE 17.00 - Piazza del Comune
L'AREA FAUNISTICA SI PRESENTA
Laboratori didattico/creativi per bambini.
Attività gratuita a cura dell'Area Faunistica Forni di Sopra.

ORE 10.00 - Sala Via Roma, 1
MOSTRA DELLE ERBE SPONTANEE
Apertura della "Mostra delle erbe spontanee" a cura de I Solisti della Medicina Popolare Ass. Asinando.

ORE 10.15 - Sala Via Roma, 1
ORTICHE ED ERBE SPONTANEE
Lezione sulle ortiche e le erbe spontanee dalle innumerevoli proprietà benefiche.
Attività gratuita per tutti.
A cura della Dott.ssa Marzia Silani

ORE 10.45 - Partenza c/o Piazza Centrale
PROFUMI E COLORI DELLE ERBE E DEI FIORI
Passeggiata dedicata ai fiori e alle piante officinali di Forni.
Attività gratuita per tutti.
Guida Naturalistica: Dott.ssa Laura Fagioli

DALLE ORE 10.30
MUSICA LIVE E ANIMAZIONE
Animazione e musica in Piazza del Comune con Radio Studio Nord e in Piazza Centrale con i Carnia Day.

ORE 11.30 - Piazza Centrale
ALLok
Spettacolo di equilibrismo, giocoleria ed interazione con l'artista di strada Pallotto Pallotto.

ORE 14.00 - Piazza Centrale
LA NATURA TI FA BELLA
Laboratorio di cosmesi.
Attività gratuita a cura della Dott.ssa Laura Fagioli

ORE 15.00 - Piazza Centrale
ALLok
Spettacolo di equilibrismo, giocoleria ed interazione con l'artista di strada Pallotto Pallotto.

ORE 16.00 - Sala Via Roma, 1
ERBE SPONTANEE E TECNOLOGIA
Il Dott. Pier Luigi Nimis, facoltà Scienze Naturali dell'Università degli Studi di Trieste, presenterà l'App per il riconoscimento e la catalogazione delle piante presenti nella Mostra.
A cura della Dott. Pier Luigi Nimis

ORE 16.30 - Piazza Centrale
ESIBIZIONE DI DANZA SPORTIVA
Esibizione di danza sportiva Asd Dance Fit Tolmezzo
(in caso di maltempo la manifestazione verrà rimandata a Domenica 17 giugno alle ore 16.30).

Programma fine settimana 16 e 17 Giugno 2018

SABATO 16 GIUGNO

ORE 15.00 - Partenza c/o Piazza Centrale
CON L'ASINO BIAGIO IN PASSEGGIATA ALLA SCOPERTA DELLE ERBE DI FORNI
Attività gratuita per tutti.
Guida Naturalistica: Dott.ssa Laura Fagioli

ORE 16.00 - Sala Via Roma, 1
MOSTRA DELLE ERBE SPONTANEE
"Mostra delle erbe spontanee" a cura de I Solisti della Medicina Popolare Ass. Asinando.

ORE 17.00 - Località Davôst
DOPRON LA FALS
Gara amatoriale di sfalcio, a seguirà party contadino presso lo Zwar Bar.

DOMENICA 10 e 17 GIUGNO - Orari 11.00 / 13.00 / 15.00
VISITE GUIDATE ALL'AREA FAUNISTICA
accompagnati da guide esperte (previo biglietto di ingresso) Durata della visita h1.30

DOMENICA 17 GIUGNO

DALLE ORE 9.00 - Piazza Centrale e vie limitrofe
MERCATINO DEI PRODOTTI AGRICOLI E ARTIGIANALI
Animazione, musica e gastronomia nelle piazze e nelle vie limitrofe.

DALLE ORE 9.30 ALLE ORE 17.00 - Piazza del Comune
L'AREA FAUNISTICA SI PRESENTA
Laboratori didattico/creativi per bambini.
Attività gratuita a cura dell'Area Faunistica Forni di Sopra

ORE 10.00 - Sala Via Roma, 1
MOSTRA DELLE ERBE SPONTANEE
Apertura della "Mostra delle erbe spontanee" a cura de I Solisti della Medicina Popolare Ass. Asinando.

ORE 10.30 - Partenza c/o Piazza Centrale
PROFUMI E COLORI DELLE ERBE E DEI FIORI
Passeggiata dedicata ai fiori e alle piante officinali di Forni.
Attività gratuita per tutti.
Guida Naturalistica: Dott.ssa Laura Fagioli

DALLE ORE 10.30
MUSICA LIVE E ANIMAZIONE
Animazione e musica in Piazza del Comune con Radio Studio Nord e in Piazza Centrale con Alabama Band.

ORE 14.00 - Piazza Centrale
LA NATURA TI FA BELLA
Laboratorio di cosmesi.
Attività gratuita a cura della Dott.ssa Laura Fagioli

ORE 15.00 - Piazza Centrale
ANIMAZIONE PER BAMBINI
Animazione con artista di strada.

ORE 16.00 - Piazza del Municipio
NATI PER LEGGERE
Laboratorio di lettura per bimbi - Progetto nazionale "Nati per Leggere".

IL PROGRAMMA POTREBBE SUBIRE VARIAZIONI / CONSULTA GLI AGGIORNAMENTI SU WWW.FESTA-DELLE-ERBE.IT

VENERDÌ 1

POP - ROCK

UDINE. Alle 20.30, La Girada, **Pietro Brunetti**, **Alvise Nodale**, **Amedeo Serafini**, **Giovanni Astante**; alle 21.30, Caffè Caucigh, **Illirya Project**.

CAMINO AL TAGLIAMENTO. Alle 21, *Fieste di Cjamin dal Toro e dal Vin*, **Pink Armada**.

CODROIPO. Alle 21, Gelateria Moroso, **Coca Cosa?** (tribute band Vasco Rossi).

MAJANO. Alle 20.45, auditorium comunale, *Polinote*, **Trio Saudade**.

MARANO LAGUNARE. Alle 22, Jo Live, **Back to Amy** (tribute band Amy Winehouse).

MOIMACCO. Alle 19.30, Trattoria Bozzi, **Franco Giordani & Bottle of Smoke**.

POZZUOLO. Alle 20.30, Alla Cavalleria, **Discostajare Street Band**.

REMANZACCO. Alle 20, Tozmania, **Hovel 48**.

SAN GIORGIO DI NOGARO. *Itinerannia*: alle 20.30, viale Europa Unita, **Gfr Sound**; alle 20.45, Villa Dora, **Echoes & Move Drum**; alle 21, via Roma, **gruppi dell'Associazione Demetrio Stratos**; alle 21.15, Villa Dora, **Piccolo Coro Artemia**, **Giacomo Bonutti** (piano), **Giulio Biasinutto** (basso), **Mattia Martincigh** (percussioni), dirige **Denis Monte**; alle 22, piazza XX settembre, **Bandomat**; alle 22.30, piazza del Grano, **Followers**.

STREGNA. Alle 21.30, Associazione Potok a Oblizza, **Johns**.

TARVISIO. Alle 20, Bar Stella d'Oro, **Blues Factory feat. Fabio Drusin**.

PORDENONE. Alle 17.30, vicolo delle Mura, **Psyco Flower & Tommy Gun**.

PRAVISDOMINI. Alle 21, Bar-B, **Extratime**.

SACILE. Alle 22, piazza, *Xtreme Days*, **Slimy Toads**.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO. Alle 21, piazza del Popolo, *Piazza in Fiore*, **Folk Fiction**.

SESTO AL REGHENA. Alle 20, Bagnarola, *Trototom*, **Doctor Dejah**, **Muiravale Freetown**, **Jamaram**, **Andy B. and Steve Selecta**, **Steve Giant Mc**.

ZOPPOLA. Alle 21, *Festa della Birra*, **In&Out**.

RONCHI DEI LEGIONARI. Alle 18.30, *Ronki'n'Roll*, **Ujamaa Reggae**, **The Groovement Project**, **Pigs Parlament**.

SAN CANZIAN D'ISONZO. Alle 19, Buffet Isonzo, **Dr Rock**.

TRIESTE. Alle 20.30, Loft, **Simply3+1**; alle 21, Il Pane Quotidiano, **Stage Bowie** (tribute band David Bowie); alle 21, Dai Dai, **Etno Funkers**; alle 21, Battito Bar, **Vincenzo Marrone & Chiara Marzona**; alle 21.30, Bar Fantasy, **Flesh and Bones**.

JAZZ

GORIZIA. Alle 21, Al Cantuccio, *Jazz Nights*, **Aldo Becca**.

MONFALCONE. Alle 21, Il Carso in Corso, **Sebastian Piovesan** (basso, composizioni, arrangiamenti), **Francesco De Luisa** (piano), **Giorgio Giacobbi** (sax, tromba), **Francesco Ivone** (tromba), **Camilla Collet** (batteria).

Sebastian Piovesan

TRIESTE. Alle 21, Café Rossetti, **Stefano Franco**.

MUGGIA. Alle 20, Covo delle Sirene, **The Dixiers 8644**.

CLASSICA

UDINE. Alle 18.30, Conservatorio Tomadini, **Paolo Pollastri** (oboe), **Claudio Verh** (fagotto), **Ilario Gregoletto** (clavicembalo), musiche di Händel, Sammartini.

SAN PIETRO AL NATISONE. Alle 20, chiesa di Azzida, *Soldati*, **Orchestra a Fiati Euritmia**, **Federico Scridel** (voce recitante), dirige **David Gregoroni**.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO. Alle 17, Teatro Arrigoni, *Piazza in Fiore*, **Coro Bachl di Linz**, musiche di Mozart, Brahms, Bach.

TRIESTE. Alle 17.30, Conservatorio Tartini, *Le Liriche Ritrovate di Raffaello De Banfield*, **Elia Macrì** (piano), **Daniela Mazzucato** (soprano); alle 19, Sala Rovis, **Dario Fortunello** (piano), musiche di Bach, Beethoven, Stockhausen, Ligeti, Forturello; alle 19, piazza Sant'Antonio, Bande in Festa, **Orchestra di Fiati Arcobaleno**, **Swarzedzka Orkiestra Deta**; alle 20.30, Conservatorio Tartini, *I Concerti del Conservatorio*, **Florin Ionoaia** (oboe), **Cristina Popescu Stanesti** (piano), musiche di Loeillet, Scarlatti, Britten, Toduta.

TEATRO

UDINE. Alle 20.30, Circolo Nuovi Orizzonti, **"None, ce ise la vuere? (nonna, cos'è la guerra?)"** a cura della Compagnia teatrale Ndescenze.

PALAZZOLO DELLO STELLA. Alle 20, Forte di Modeano e auditorium, *2° Festival di teatro sui luoghi della Grande Guerra*, **"Alle donne carniche, alla loro dignità, al loro silenzio e al sudore"**.

SABATO 2

POP - ROCK

CAMINO AL TAGLIAMENTO. Alle 21.30, *Fieste di Cjamin dal Toro e dal Vin*, **Rock Box**.

CORNO DI ROSAZZO. Alle 20, Villa Nachini Cabassi, *Festa della Repubblica*, **Doro Gjat**.

GEMONA. Alle 18, Giardini del Castello, **Underflow**, **Alba Caduca**, **Spasmo**.

LESTIZZA. Alle 22, SevenCoop, **Domino Quartet**.

LIGNANO. Alle 21, Galileo, **The Alice Park**; alle 21, Sabbiadoro Beach Bar, **Straballo Band**; alle 21, Baraonda, **Pervert Bug Spray**.

PALUZZA. *Folk In Tour*: alle 18.30, chiesa di San Nicolò, **Diego Petrella**; alle 20, Segheria Veneziana, **Geisinger Muse**, **Irish & More**, **Anadia a Noar**.

PRADAMANO. Alle 19, Rock Club 60, **Hundred Year Old Man**, **Memory Page**.

RESIA. Alle 21, Al Ranch, **Tra Palco e Realtà** (tribute band Ligabue).

RUDA. Alle 18, *Sagra dai Cros*, **Pikapolonica**.

SAN DANIELE. Alle 21, *Sagre di Vilegnove*, **Fabio Reginato Big Band**.

SAN GIORGIO DI NOGARO. *Itinerannia*: alle 19, piazza XX settembre, **Pissing Bad**; alle 20.30, viale Europa Unita, **Caravan**; alle 21, via Roma, **gruppi dell'Associazione Demetrio Stratos**; alle 21, Villa Dora, **Matia Bazar**; alle 22, piazza XX settembre, **Pet&Sons**; alle 22.30, piazza del Grano, **Powerage**, **Rashtag**.

TARCENTO. Alle 19, Grill d'Oro, **Tablatones**.

TARVISIO. Alle 12.30, piazza Unità, **I Doganirs**; alle 17, Jolly Bar, **Soda**; alle 19, Pit Stop, **Revenants**.

PORDENONE. Alle 18, Discorama, **Kanseil**.

Kanseil

CASTELNOVO. Alle 20.30, Pro Loco Val Cosa, **Dancemania**.

PRAVISDOMINI. Alle 21.30, Bar B a Panigai, **Sterolive**.

SPILIMBERGO. Alle 21.30, On The Road, **Living Dolls**.

ZOPPOLA. Alle 21, *Festa della Birra*, **Stile Libero**.

RONCHI DEI LEGIONARI. Alle 14, *Ronki'n'Roll*, **The Gunner's Daughter**, **Hanger Theory**, **Out The Club**, **The Breeze**, **Mary Illusion**, **Alone**, **Asherath**, **Artica**, **Nikk & The Bad Boys**, **Ursus' Escape**.

STARANZANO. Alle 11.30, *Memorial Sergio Zuri*, **Sabbathage** (tribute band Black Sabbath), **Carlo Marzaroli**, **Alessia Trevisiol Duo**, **Lucky Luciano Gherghetta Blues Band**, **Simone Bertogna**, **C-Stones**, **Livio & Francesco Band**, **Stilnox**, **Trio Wanted**, **Lele Sarri**, **Paki Dj**.

TRIESTE. Alle 20, OttoSedici Bistrot, **Gli Angeli**; alle 21, Dai Dai, **Dila Dali**; alle 22, Loft, **Pearl Jam Project** (tribute band Pearl Jam).

MUGGIA. Alle 21, Lazzaretto Sunset, **4 Pampels and Friends**.

SAN DORLIGO DELLA VALLE. Alle 20, Rifugio Permuda, **Blue5**.

JAZZ

CORMONS. Alle 20.30, Il Limite, *Jazz Guitar Night*, **Acoustic Sack Duo**.

CLASSICA

UDINE. Alle 18.30, Teatro Nuovo, *Festa della Repubblica*, **Orchestra di Fiati del Conservatorio Tomadini**, dirige **Marco Somadossi**, musiche di Mascagni, Reed, Whitacre, Zandonai.

CARLINO. Alle 21, piazza San Rocco, *Festa della Repubblica*, **Nuova Banda di Carlino**, **Gruppo Corale di Carlino**, **Coro Jubilate di Zellina**, **Coro San Vincenzo di Porpetto**, **Corale Vôs di Muzane**.

FAGAGNA. Alle 21, Castello La Brunelde, *Concerti al Castello*, **Roberto Daris** (fisarmonica), **Simone D'Eusanio** (violino), **Lahcen Chattoui** (chitarra), **Chia Sultan Ahmed** (contrabbasso).

PASIAN DI PRATO. Alle 21, Parco Rodari, *Concerto della Repubblica*, **Filarmonica Colloredo di Prato**, **Andrea Bonaldo** (tromba), dirige **Daniele Masolini**, musiche di Bulla, Bonaldo, Miani, Tchaikovsky, Rossi, Ropartz.

PRADAMANO. Alle 18, piazza Chiesa, *Festa della Repubblica*, **Coro Santa Cecilia**, **Corpo Bandistico Santa Cecilia**, **Gabriele Mastrogiovanni** (piano), dirigono **Francesco Gioia**, **Massimiliano Migliorin**.

PORDENONE. Alle 15.30, Auditorium Concordia, **Orchestra a Plettro Sanvitese**.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO. *Piazza in Fiore*: alle 17.30, loggia comunale, **Filarmonca Sanvitese**; alle 21, piazza del Popolo, *Una Canzone per Te* (festival canoro per bambini).

TEATRO

CHIUSAFORTE. Alle 20.30, Colle Campolaro, *Sulla nuda pelle*, Molino Rosenkranz presenta **"Ad un passo"** con Marta Riservato, Roberto Pagura, Fabiano Fantini, Massimiliano Donato.

DOMENICA 3

POP - ROCK

CAMINO AL TAGLIAMENTO. Alle 21, *Fieste di Cjamin dal Toro e dal Vin*, **Straballo Band**.

SAN DANIELE. Alle 21, *Sagre di Vilegnove*, **Alvio & Elena**.

SAN GIORGIO DI NOGARO. *Itinerannia*: alle 11, Villa Dora, **Gruppo Giovanile della Nuova Banda Comunale**; alle 18, piazza XX settembre, **Hard Rain**, **Discostajare Street Band**; alle 19.30, via Roma, **gruppi dell'Associazione Demetrio Stratos**; alle 20.30, viale Europa Unita, **Senza Confine** (tribute band Nomadi); alle 22, piazza XX settembre, **Random Acoustic Music**; alle 22.30, piazza del Grano, **Absolute5**.

SESTO AL REGHENA. Alle 21.30, Bagnarola, *Sagra della Trota*, **Harmonix**.

ZOPPOLA. Alle 21, *Festa della Birra*, **Rec&Play**.

GRADO. Alle 16.30, Stabilimento Tivoli, **The Alice Park**; alle 18, Isola d'Oro, **Vinile 45**.

RONCHI DEI LEGIONARI. Alle 18.30, *Ronki'n'Roll*, **Frozen Crown**, **Kaledon**, **SacraBolt**, **Fist Of Rage**.

SAN PIER D'ISONZO. Alle 20.30, Azienda agricola Gandin, **Tre X Due**.

TRIESTE. Alle 20, Dai Dai, **Bencazzadadisco-party2**.

JAZZ

FOGLIANO REDIPUGLIA. Alle 19, Ai Trosi, *Jazz Spritz*, **The Hot Hammond Organ Trio**.

TURRIACO. Alle 15, Essenza del Carso, **Serious Business**.

CLASSICA

UDINE. Alle 11, Castello, *Concerti al Castello*, **Angelo Zupi Castagno** (violoncello), **Cira Lariccia** (piano).

SANTA MARIA LA LONGA. Alle 17.30, Piccolo Cottolengo, *Incantiamoci*, **Coro di voci bianche 'Voci in Cartella'**, **Coro giovanile 'Punto&aCapo'**, **Coro giovanile 'Nove note' di Palmanova**.

TRIVIGNANO UDINESE. Alle 19, Antico Cantinone Foffani a Clauiano, **Luisa Sello & Donatello Ensemble**.

PORDENONE. Alle 17, Teatro Verdi, *Primavera di Voci*, **Coro dell'Istituto Comprensivo Meduna-Tagliamento di Valvasone-Arzene**, **Coro di voci bianche Audite Nova di Staranzano**, **Opz Os Josip Jurcic di Duino**, **Piccolo Coro Natissa di Aquileia**, **Coro di voci bianche della Scuola di Musica di Mossa**, **Coro di voci bianche Fran Venturini di Domio**, **Coro di voci bianche Artemìa di Torviscosa**, **Piccoli Cantori di Rauscedo**.

POLCENIGO. Alle 6, Parco Rurale San Floriano, *Concerto all'Alba*, **Matteo Colavitto** (clarinetto), **Lucia De Antoni** (arpa), **Enrico De Val** (flauto), **Elisa Corti**, **Anna Zamperoni** (violoncelli).

TRIESTE. Alle 16, Teatro Verdi, *L'italiana in Algeri di Rossini*, dirige **George Petrou**.

TEATRO

ARTA TERME. Alle 9.30, Malga Velmedan, Sulla nuda pelle, "**Ad un passo**" con Marta Riservato, Roberto Pagura, Fabiano Fantini, Massimiliano Donato.

GORIZIA. Alle 20.30, Kulturno dom, I Tubi Innocenti in "**Il principe d'Egitto**".

LUNEDÌ 4

JAZZ

STARANZANO. Alle 21, Dobialab, *Musiche di Sconfine*, **Jaz Drevo**, **In The Sea**.

CLASSICA

TRIESTE. Alle 17.30, Palazzo Gopcevich, *Concerto per Gasparina Rainer Maria Rilke*, **Silvio Donati** (piano), **Marisandra Calacione**, **Adriano Giraldi** (voci).

MARTEDÌ 5

POP - ROCK

LIGNANO. Alle 21.30, Tango Café, **The Gentlemen**.

MERCOLEDÌ 6

POP - ROCK

CASTIONS DI STRADA. Alle 22, Macaia, **Max Pezzali& 883 Tribute Band & Denis Max Savania**.

JAZZ

TRIESTE. Alle 20, Al Foro, **Le Bistrot Illégal**.

CLASSICA

TRIESTE. Alle 20.30, Teatro Miela, *Festival Pianistico Internazionale*, **Dmytro Choni**, musiche di Liszt, Rachmaninov, Scriabin, Debussy, Ginastera.

TEATRO

TARVISIO. Alle 20, Cave del Predil, *Sulla nuda pelle*, "**Alle donne carniche, alla loro dignità, al loro silenzio e al sudore**" con Molino Rosenkranz/ Centro Teatrale Umbro.
PORDENONE. Alle 20.45, auditorium della Regione, I giorni della Repubblica, "**Conversazione teatrale sulla nascita della Costituzione più bella del mondo**" di Alberto Rossi.

GIOVEDÌ 7

POP - ROCK

TRIVIGNANO UDINESE. Alle 20.45, Villa Eloidia, **Altermix**.

PORDENONE. *Polinote*, alle 21: piazza XX settembre, **Michele Pucci & Flavia Quass Duo**; Antica Drigheria, **Luna Tremolante Duo**; Biblioteca Civica, **Alberto Visentin** (chitarra, voce), **Roberto Dazzan** (tromba).

ROVEREDO IN PIANO. Alle 19, Bar 1972, **Indu**; alle 22, The Gammon, **Cindy & The Rock History**.

VALVASONE ARZENE. Alle 21.30, Wolf, **Mododiverso**.

JAZZ

PRATA DI PORDENONE. Alle 21, Club Kristalia, **Bebo Ferra**.

STARANZANO. Alle 21.30, Dobialab, *Musiche di Sconfine*, **Young Mothers**.

TRIESTE. Alle 20.30, Museo Revoltella, *Nuove Rotte del Jazz*, **Eastern Border Quartet**.

CLASSICA

MALBORGHETTO VALBRUNA. Alle 21, Palazzo Veneziano, *Risonanze*, **Francesco Corti** (clavicembalo), musiche di Haendel, Forqueray, J.S. Bach, Geminiani.

MORTEGLIANO. Alle 20.30, via Cavour, **Ensemble Flocco Fiori**.

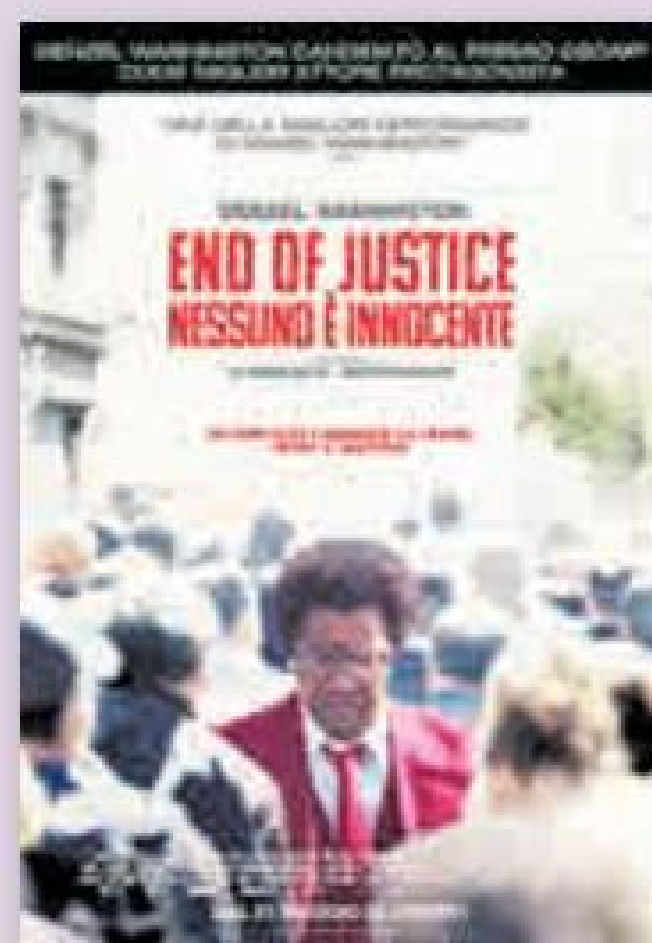
TEATRO

TARCENTO. Alle 20.30, Forte Bernadia, "**La guerra sulle spalle**" con Marta Riservato.

CIAK SI GIRA di Marta Rizzi

THE STRANGERS - PREY AT NIGHT di Johannes Roberts

★★☆☆☆

Ha senso realizzare remake di film relativamente recenti e con poche varianti? Dieci anni fa '*The Stranger*' del regista **Bryan Bertino** aveva ben sfruttato i *topos* del genere, riuscendo a ottenere un buon risultato al botteghino. Il remake, che ha l'ambizione di essere un sequel, sfrutta le stesse dinamiche e gli stessi ingredienti. Il risultato? Un esercizio di stile senz'anima.

END OF JUSTICE - NESSUNO È INNOCENTE di Dan Gilroy

★★★☆☆

Roman ha dedicato la sua vita ad assistere legalmente i più indifesi, le categorie più bisognose, combattendo contro i soprusi, affiancando il collega William Jackson. Quando questo si ammala, toccherà proprio a Roman uscire allo scoperto e sfidare il sistema. Il film di Gilroy è stato candidato agli Oscar e ai Golden Globes. Con **Denzel Washington** e **Colin Farrell**.

DALL'1 AL 7 GIUGNO

UDINE CENTRALE

La truffa dei Logan (venerdì 1 e sabato 2, ore: 17-19.20-21.40; domenica 3, ore: 15.20-17.40-20; lunedì 4, ore: 17; martedì 5 e mercoledì 6, ore: 17-19.20; versione originale sottotitolata, lunedì, ore: 20, martedì e mercoledì, ore: 21.40). **Abracadabra** (fino a mercoledì 6, ore: 19.30; domenica, ore: 18). **Loro 2** (fino a mercoledì 6, ore: 17.30; domenica, ore: 16). **Solo: A Star Wars Story** (fino a mercoledì 6, ore: 21.30; domenica, ore: 20).

UDINE VISIONARIO

Lazzaro felice (fino a mercoledì 6, ore: 16.30-19-21.30; domenica, ore: 15-17.30-20). **Hotel Gagarin** (fino a martedì 5, ore: 19.20-21.20, martedì escluso 21.20; domenica, ore: 18-20; mercoledì 6, ore: 20, incontro con **Giuseppe Battiston**). **Dogman** (fino a mercoledì 6, ore: 17.20-19.30-21.40, martedì e mercoledì solo 19.30; domenica, ore: 15.40-17.50-20). **Resina** (fino a mercoledì 6, ore: 17.20, martedì anche 17.20; domenica, ore: 16). **Pertini, il combattente** (martedì 5 e mercoledì 6, ore: 17.30-21.40).

UDINE CITTÀ FIERA

Solo: A Star Wars Story (ore: 15-16-17-18-19-20-21-22; lunedì e martedì escluso 17-20). **The Strangers – Pray at Night** (ore: 15-18-20-22.30; lunedì e martedì escluso 22.30). **Tuo, Simon** (ore: 15-17.30-20-22.30). **Parasitic Twin** (ore: 15-17.30-22.30; lunedì e martedì escluso 17.30; mercoledì, ore: 15-20-22.30). **2001: Odissea nello spazio** (lunedì e martedì, ore: 17-20). **La truffa dei Logan** (ore: 15-17.30-20-22.30; lunedì e martedì, versione originale sottotitolata, ore: 21). **Hotel Gagarin** (ore: 15-17.30; weekend e martedì solo 15; lunedì anche 20-22.30). **Show Dogs** (ore: 16; weekend anche 17.30; martedì anche 17.30-20-22.30). **Dogman** (ore: 15-17.30-20-22.30). **Deadpool 2** (ore: 15-16-17.30-18.30-20-21-22.30). **Avengers Infinity War** (ore: 18-21, lunedì e martedì solo 18). *Valida fino a mercoledì 6.*

PRADAMANO THE SPACE CINEMA

Solo: A Star Wars Story (ore: 16.30-17.50-19.30-21-21.40-22-22.30, weekend anche 15; da lunedì escluso 16.30-22; mercoledì, ore: 17.15-19.30-22.30). **The Strangers – Pray at Night** (ore: 17.45-20.10-22.15, weekend anche 15.45). **Tuo, Simon** (ore: 17.30-19.55-22.20, weekend anche 15.45). **La truffa dei Logan** (ore: 17.25-19.10-20-22.35, weekend anche 14.50; lunedì e martedì escluso 19.10). **End of Justice – Nessuno è innocente** (ore: 17.15-19.50-22.25, weekend anche 14.35). **Deadpool 2** (ore: 16.25-17.20-19-20.05-21.35-22.40, weekend anche 14.40; lunedì e martedì escluso 16.25-21.35; mercoledì escluso 16.25). **Avengers Infinity War** (ore: 18.35-21.45 weekend anche 15.15). **Dogman** (ore: 17.10-19.40-22.05, weekend anche 14.45; lunedì e martedì escluso 17.10). **Show Dogs** (ore: 17.35-19.45, weekend anche 15.20; lunedì e martedì solo 17.25). **Peter Rabbit** (ore: 17.05, weekend anche 14.55). ***Maratona Jurassic World*** (mercoledì, dalle 20). **Game Night** (lunedì, ore: 17.10-19.10-21.35). **Escobar – Il fascino del male** (martedì, ore: 17.10-19.10-21.35). **2001: Odissea nello spazio** (lunedì e martedì, ore: 17.30-20.30). *Valida fino a mercoledì 6.*

GEMONA TEATRO SOCIALE

Le meraviglie del mare (domenica 3, ore: 15.40, e mercoledì 6, ore: 17.10). **Benvenuto in Germania!** (domenica 3, ore: 17.20; lunedì 4 e martedì 5, ore: 21; mercoledì 6, ore: 18.45). **Kedi – La città dei gatti** (da domenica 3 a martedì 5, ore: 19.30). **Visage, Villages** (domenica 3, ore: 21). **Omaggio a Robert Kennedy** (mercoledì 6, ore: 21).

LIGNANO CINECITY

Vertigine (venerdì 1, ore: 21). **Solo: A Star Wars Story** (sabato 2, ore: 21, e domenica 3, ore: 17-19.30). **Chi ha incastrato Roger Rabbit** (martedì 5, ore: 21). **Loro 2** (mercoledì 6, ore: 21).

TOLMEZZO DAVID

Solo: A Star Wars Story (da venerdì 1 a domenica 3, ore: 20.30). **Il prigioniero coreano** (giovedì 7, ore: 20.30).

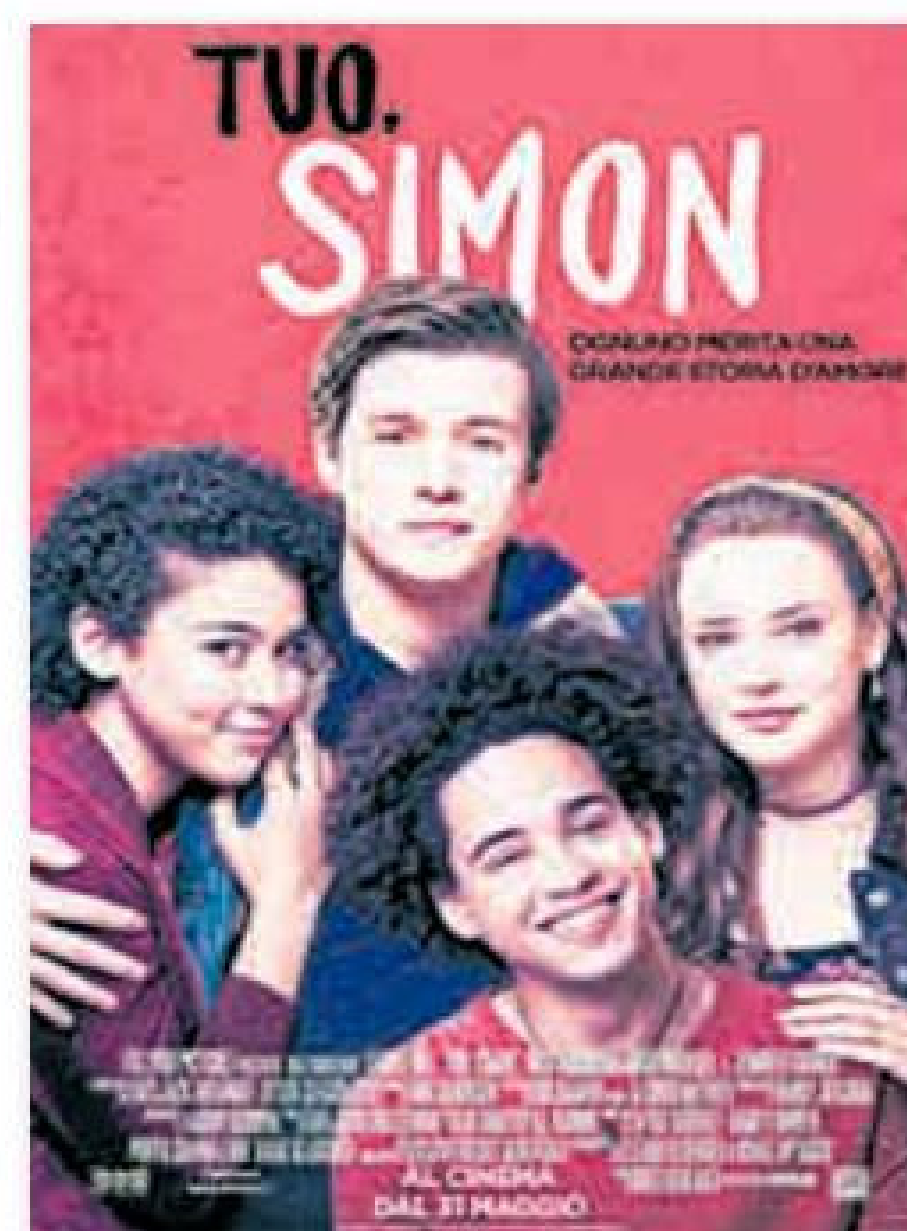
PORDENONE CINEMAZERO

Montparnasse – Femminile singolare (venerdì 1, sabato 2 e mercoledì 6, ore: 16.45-20.45; da domenica 3 a martedì 5, ore: 16.45-18.45). **Dogman** (fino a mercoledì 6, ore: 17-19.15-21.30). **Hotel Gagarin** (fino a mercoledì 6, ore: 17.30-21.15). **Lazzaro Felice** (fino a mercoledì 6, ore: 18.30-21, weekend anche 16). **Loro 2** (venerdì 1, ore: 18.45; sabato 2, ore: 16.45; domenica 3, ore: 20.45). **Resina** (fino a mercoledì 6, ore: 19.30, lunedì e martedì anche 20.45; mercoledì anche 16.45).

GORIZIA KINEMAX

Solo: A Star Wars Story (fino a mercoledì 6, ore: 16-18.30-21, da lunedì escluso 16). **End of Justice** (fino a mercoledì 6, ore: 17.10-19.15-21.20, weekend anche 15.20). **Dogman** (fino a mercoledì 6, ore: 17.30-21.20). **Parigi a piedi nudi** (fino a mercoledì 6, ore: 19.45, weekend anche 15.45; da lunedì anche 17).

MONFALCONE KINEMAX

Solo: A Star Wars Story (fino a mercoledì 6, ore: 17.10-19.45-21.30, weekend anche 15.15). **The Strangers – Prey at Night** (fino a mercoledì 6, ore: 17.45-22.10, lunedì e martedì solo 17.45). **Tuo, Simon** (fino a mercoledì 6, ore: 16.40-19.30-22.20, weekend anche 15.15; lunedì e martedì escluso 16.40). **Deadpool 2** (fino a domenica 3 e mercoledì 6, ore: 18.30). **Hotel Gagarin** (fino a mercoledì 6, ore: 20.40, weekend anche 15; escluso lunedì e martedì). **La truffa dei Logan** (fino a mercoledì 6, ore: 17.30-19.50-22, weekend anche 15.15). **Dogman** (fino a mercoledì 6, ore: 17.40-20-22.10, weekend anche 15.40; da lunedì solo 22.10). **2001: Odissea nello spazio** (lunedì 4 e martedì 5, ore: 17.45-21). **Il prigioniero coreano** (martedì 5, ore: 17.30-20).

UDINE

Casa Cavazzini. "**James Rosenquist. Opere su carta/Works on Paper**" fino al **17/6** (da martedì a domenica 10.30 - 19); "**Nel tempo. Progetto artistico di valorizzazione urbana**" collettiva degli artisti di CasAltrove fino al **25/6**.

Ex chiesa di San Francesco. "**Un Paese. Mille paesaggi. Le montagne viste da l'altro versante**" (giovedì e venerdì 16-19.30, sabato e domenica 10.30-13 e 16-19.30) fino al **10/6**.

Galleria Morettin. "**L'arte nei fiori**" di Rosanna Morettin (venerdì - sabato 10-12 e 16.30 -19, su appuntamento 3406340195) fino al **9/6.**

Galleria Tina Modotti. **"La voce di Impastato. Volti e parole contro la mafia"** mostra fotografica di Elia Falaschi, fino al **3/6** (giovedì e venerdì 18-21, sabato 10-13 e 18-21, domenica 10-13).

Locali espositivi di via Pradamano 21. "**Baldasseria 1946-1970 Immagini di un quartiere a Udine sud**" (lunedì e venerdì 9-12, lunedì, martedì e giovedì 15-18) fino al **15/6**.

Mosaico Di - Galleria temporanea per creativi - via Ginnasio Vecchio 3. "**A viso aperto**" personale di Mohamed Chabarik fino al **2/6** (dal martedì al sabato (escluso il 2 giugno) 10-12.30 e 16-19).

Palazzo Antonini. "**Sguardi: Singular Perspectives on Udine**" collettiva di fotografia fino al **4/6** (dalunedì a venerdì 8-19, sabato 8-14).

Palazzo Caiselli. "**Gilberto Barburini. Tra Terra e Cielo**".

AIELLO

Centro civico. **"Le pietre della memoria"**, fotografie di Joško Princic.

AQUILEIA

Palazzo Meizlik. **"Tesori e imperatori. Lo splendore della Serbia romana"**, fino al **3/6**.

CIVIDALE

Ex serra dei giardini pubblici. **"Finlandia 100 - Il fascino della natura del grande Nord"** (venerdì e sabato dalle 15-18, domenica 10.30-13 e 15.30-18).

Santa Maria dei Battuti. "**I boschi delle fate**" dal **1/6** fino al **3/6**.

MALBORGHETTO VALBRUNA

Palazzo Veneziano. **"Quando la creatività spicca il volo"** di Toni Dorigo.

MANZANO

Abbazia di Rosazzo. **"Exodus - arte per credere"** di Safet Zec (da mercoledì a domenica 9-12 e 15-18) fino al **31/5**.

MOGGIO UDINESE

Torre medievale. "**Emozioni a carboncino e china**" con gli schizzi di Fred Pittino, , i disegni della scuola professionale comunale anni 1938-1940 e degli anni '60-'70 fino al **3/6** (sabato e domenica 15-18.30).

PALMANOVA

Piazza Grande, mostra permanente **"Strumenti e macchine artificiose per costruire la fortezza di Palma"**, al **31/12**.

Polveriera napoleonica. "**Donne**" di Erna Vukmanic (da giovedì a domenica 16-19).

POVOLETTO

Villa Pitotti. Museo Antiquarium della Motta e Mostra del Fossile (prima e terza domenica del mese 16-19).

SAN DANIELE

Museo del territorio. "**La virtù nascosta (die verborgene tugend)"** mostra fotografica bilingue sulla resistenza austriaca al nazismo.

TOLMEZZO

Casa delle esposizioni di Illegio. "**Padri e figli"** (da martedì a sabato: 10-19, domenica 9-20) fino al **7/10**.

TORVISCOSA

CID -Centro Informazione Documentazione. "**La casa a chi lavora. Villaggi operai e strutture sociali aziendali nelle fotografie e nei documenti dell'Archivio storico SNIA Viscosa"** (sabato e domenica 15-19) fino al **29/7**.

TREPPO LIGOSULLO

Galleria d'arte moderna De Cillia. "**Vita di Gina Marpillero nel '900 friulano"** fino al **30/6** (sabato 16-18, domenica 15-18; da lunedì a venerdì visite su richiesta).

ZUGLIO

Museo Archeologico. Mostra permanente "**La Forza dell'Arte: le cinque sculture lignee ritrovate dell'altare di Domenico da Tolmezzo della Pieve di S. Pietro"** (mer. e gio. 9-12; da ven. a dom. 9-12 e 15-18).

PORDENONE

Fondazione Furlan. "**Carlo Ciussi & Italo Furlan 1952-1964**" fino al **16/6** (da martedì a venerdì 17-19.30).

Museo Diocesano Arte Sacra. "**Raccolta fotografica dedicata al cardinale Celso Costantini**" (martedì, mercoledì, giovedì 9-13; venerdì e sabato 16-18.30).

SPILIMBERGO

Biblioteca. "**L'arte di Lucio Filippucci**" fino al **1/6** (lunedì 15-19, martedì, giovedì e venerdì 9.30-12 e 15-19, sabato 9.30-12) .

GORIZIA

Fondazione Carigo. "**Jewellery metamorfosi**" (venerdì 10-12 e 15.30-18.30, sabato e domenica 9-12 e15.30-18.30).

Museo di Santa Chiara. "**Elisabetta d'Austria. Donna, imperatrice, viaggiatrice**" (venerdì, sabato e domenica 10-13 e 15.30-19.30) fino al **10/6**.

Palazzo Attems Petzenstein. "**Il colore appassionato**" di Sergio Altieri fino al **22/7** (dal martedì alla domenica, 10-18).

Palazzo Coronini. "**L'eredità russa dei conti Coronini. Opere d'arte e oggetti preziosi dall'impero degli zar**" (da mercoledì a sabato 10–13; 15–18; domenica 10–13 e 15–19; lunedì e martedì chiuso) fino all'**11/11**.

GRADO

Ex cinema Cristallo. "**Arte e Rock&Roll: dalla Biennale del 1964 a Woodstock del 1969**" fino al **27/5** (venerdì 16-19, sabato e domenica 10-13 e 15-19).

RONCHI DEI LEGIONARI

Sede Leali delle notizie. "**Refuses Dregs**" di Adriano Gon fino al **26/5** (mercoledì 10-12 e 17-19, giovedì e venerdì 17-19, sabato 10-12).

TRIESTE

Civico museo del mare. "**In viaggio con Thalia. Dalla nave bianca del Lloyd alla Principessa del mare (1907-1967)**" fino al **24/6** (ogni giorno, tranne il mercoledì, 9-13).

Museo Revoltella. "**Monaco, Vienna, Trieste, Roma. Il primo Novecento al Revoltella**" (ogni giorno dalle 10 alle 19, chiuso martedì) fino al **2/9**.

Miramare. "**Massimiliano e Manet. Un incontro multimediale**" fino al **30/12** (tutti i giorni 9-19).

I BOSCHI DELLE FATE a Cividale

Cividale è la fantastica porta di ingresso alle Valli del Natisone: un territorio miracolosamente primitivo, che è stato filtrato dagli occhi e dall'obiettivo di Fabrizio Zanfagnini, giornalista, fotografo e regista udinese. "I boschi delle fate" questo è il titolo della sua rassegna fotografica, che aprirà i battenti a Cividale venerdì 1 giugno dalle 16 nell'antica e affascinante chiesa di Santa Maria dei Battuti. La mostra di Fabrizio Zanfagnini resterà aperta venerdì dalle 16 alle 20, sabato 2 e domenica 3 dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20.

Solo nelle edicole di

GRADO, LIGNANO e BIBIONE

in allegato al settimanale

il FRIULI

In edicola solo in allegato al giornale "IL FRIULI" 5,00€ + 1,50€ = 6,50€

INCONTRI/EVENTI

VENERDÌ 1

UDINE. Alle 18.30, conservatorio statale di musica Jacopo Tomadini, sala Vivaldi, conferenza dal titolo **'Giovanni Maria Anciuti, lo Stradivari dell'oboe. Un artigiano del Settecento di Forni di Sopra'.** Relatore e interprete all'oboe barocco (copia di oboe Anciuti) **Paolo Pollastri.** Alle 21, scuola materna di San Gottardo, incontro con **Padre Damiano Puccini,** da 14 anni parroco tra i profughi a sud di Beirut in Libano.

AQUILEIA. Alle 18 e alle 20, visite alla mostra **'Tesori e imperatori. Lo splendore della Serbia romana'.**

LIGNANO SABBIADORO. Alle 9, bagno 5 – bandiera svizzera - a Pineta, **6° Simposio di Mosaico. Fino al 9.**

PALMANOVA. Alle 9, campo sportivo Speroni e sui Bastioni tra Porta Udine e Porta Cividale, **Concorso Completo Internazionale di Attacchi (carrozze).** Anche **sabato 2 e domenica 3.**

Venerdì 1, sabato 2 e domenica 3 a Palmanova

GORIZIA. Alle 19, al Kulturni dom di Nova Gorica, incontro con la scrittrice palestino – israeliana **Widad Tamimi** .

CORMONS. Alle 20.45, Museo Civico del Territorio, Palazzo Locatelli, **Enjoy Collio Experience 2018: Il Vino nella Storia, dal Medioevo ai Testi Sacri.** Lectio magistralis di **Angelo Floramo.**

TRIESTE. Alle 11, Libreria e Antico Caffè San Marco, **Piercamillo Davigo** (magistrato e, ora, presidente di sezione presso la Corte di Cassazione, che ha scritto anche la prefazione), presenterà il libro **'Indagine sull'eternità'** e il suo autore, **Guido Rispoli.**

Alle 18, Antico Caffè San Marco, nell'ambito dei Caffè delle scienze, conversazione dal titolo :

'Città giusta. Globalizzazione, bene comune e sfide urbane'.

Alle 9, tra piazza Ponterosso e piazza Unità, **'Boramata'**, grande festa all'aria aperta. **Fino a domenica 3.**

SABATO 2

SUTRIO. Alle 10.30, Sala Polifunzionale, **'Magica Carnia - Le figure del mito in Friuli Venezia Giulia'.** Incontro con **Angelo Floramo e altri'.**

SAN VITO AL TEGLIAMENTO. Alle 9, piazza del Popolo, **Admo Fvg** per la settimana nazionale per la **donazione di cellule staminali**

DOMENICA 3

BORDANO. Alle 10, Casa delle Farfalle, incontro coi bambini su **'Voglio fare il veterinario'.**

FORGARIA NEL FRIULI. Alle 10, Riserva naturale regionale del Lago di Cornino, **'Griffonday'**: una grande festa per imparare a conoscere e rispettare la natura e l'ambiente attraverso tante attività in programma.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO. Alle 10, Teatro Arrigoni, **'Le donne e il segreto dell'urna'.** Presentazione del progetto di raccolta delle testimonianze orali delle donne sanvitesi che nel 1946 si recarono per la prima volta alle urne.

Alle 10, Parco Rota, 7ª edizione di **'Nati per leggere nel bosco delle storie'**, con letture di fiabe e laboratori creativi per tutti i bambini.

SESTO AL REGHENA. Alle 9, Mulini di Stalis, Stalis tra arte, storia e natura **'La ruota gira tra mille voli di libellule'.**

GORIZIA. Alle 17, Giardino Lucio Viatori, **laboratorio di intreccio con il fieno** con **Julia Artico.**

CORMONS. Alle 20.45, Museo Civico del Territorio, Palazzo Locatelli, **Enjoy Collio Experience 2018: Lettura scenica la Terra, il Vino e altri Incanti.**

Fino al 9, 6° Simposio di mosaico a Lignano Pineta

TRIESTE. Alle 9, cimitero di Trebiciano, facile escursione tra Trebiciano e Banne. Una p**asseggiata fra boschi, doline, grotte** e le ultime colorate fioriture di primavera.

LUNEDÌ 4

LATISANA. Alle 19.30, Anthea Art Gallery, **Parola alla Psiche**, con la psicologa **Sara Bardus** e la scrittrice **Francesca Cerno.**

MONFALCONE. Alle 18, Sala la conferenze della Biblioteca, **'Animo portualini belli'** di **'Nonimo Portual' (Carlo Uccio Fur**lani). Raccolta di brevi e divertenti 'virade'.

MARTEDÌ 5

UDINE. Alle 17, Aula 7, Palazzo Antonini, **'Gli assetti fondiari collettivi in Italia. Un rapporto antico e nuovo tra uomo e terra'.**

SAN VITO AL TAGLIAMENTO. Alle 20.30, Sala Consiliare, Proiezione del film **'Una generazione scomparsa'** di **Daniele Biacchessi.** Il regista sarà presente in sala e seguiranno le testimonianze di S**ergio Gobulin e Lalo Trujillo.**

RONCHI DEI LEGIONARI. Alle 20, Sala espositiva Furio Lauri Trieste Airport, **Festival del giornalismo 2018.**

MERCOLEDÌ 6

CIVIDALE DEL FRIULI. Alle 18.30, cewntro Auxilia onlus, conferemza **'I tumori in Friuli Venezia Giulia. Un'epidemia prevedibile'.**

RONCHI DEI LEGIONARI. Alle 18, **Festival del giornalismo 2018,** Auditorium comunale: **'La memoria sbiadita della frontiera. Il libraio di Praga'.** incontro con **Vittorio Giardino.** Nell'occasione sarà presentato il volume dell'autore **'Jonas Fink. Una vita sospesa'.** introduce e modera **Alessandro Mezzena Lona** (giornalista).

GIOVEDÌ 7

CAMPOFORMIDO. Alle 20, Antica Trattoria al Trattato, cena con **Gabriele Dadati**, autore del libro **'L'ultima notte di Antonio Casanova'.**

GORIZIA. Alle 19.30, Palazzo Coronini Cronberg, **'Tea party' alla russa** con visita guidata speciale: storie di argenti e gioielli.

RONCHI DEI LEGIONARI. Alle 18.30, piazzetta Francesco Giuseppe, **Festival del giornalismo 2018, 'Stampa cattolica: un'informazione al passo con i tempi?'.** Intervengono **Giacomo Galeazzi** (La Stampa,) Marco Tarquinio (Direttore L'Avvenire), **Gianfranco Svidercoschi** (Vaticanista). Introduce e modera **Mauro Ungaro** (direttore Voce Isontina).

VIAGGI NEL CHIOSTRO - giovedì 7 e 14 giugno, a Udine

È il tema del viaggio nei suoi molteplici possibili significati il filo rosso dell'edizione primaverile delle 'Aperture claustrali', le serate aperte alla cittadinanza, organizzate dalle Biblioteche dell'Università di Udine, nello spazio del chiostro trecentesco di Santa Lucia della Biblioteca umanistica e della formazione, in via Mantica 3, a Udine.

Franco Fabbro

Due gli appuntamenti ancora in programma, sempre alle 19. Dopo quello con il giornalista Toni Capuozzo, giovedì 7 lo storico **Lucio Fabi** affronterà il **'Viaggiare per forza. Storie di mobilità forzata durante la Grande Guerra'.** Giovedì 14 giugno il neurologo **Franco Fabbro** accompagnerà infine il pubblico nei **'Viaggi della mente, viaggi dell'anima'.**

Le serate si concluderanno con degustazioni offerte dalle aziende agricole vinicole Valentino Butussi di Corno di Rosazzo e della famiglia Trevisan, Borgo Trevisan di Gradisca d'Isonzo. L'ingresso alle serate è libero, fino ad un massimo di 60 persone.

Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

TANT PAR RIDI

Une fuee di basili, cjaminant pe strade e sburte un mac di savôrs e i dîs: "Spostiti, che tu sês simpri tal mieç!".

E il mac di savôrs: "Sta atent tu, che se no ti pestil!"

CJANTIS, FILASTROCJIS, POESIIS

I DÎS DE SETEMANE

Lunis al bale
dongje une scjale
Martars al sune
sore la lune
Miercus si svee
sot di une fuee
Joibe e rît
dentri di un nît
Vinars al zuie
e nol pense a nuie

Sabide e polse
finide la corse
Po alcìn ducj la creste
Domenie e je fieste

Rit. A son chestis lis zornadis
che a formin setemanis
La cjançon o volìn cjantâ
che po e torne a scomençâ

(Peraulis di Daria Miani; musiche di Flaviano Miani)

LIS AVENTURIS DI VIGJI

VIGJI E IL BASILI

Suntun barcon dal plan teren de cjasute colôr narançon, Roberto al ten cun braùre une biele plante di basili: le cure cun tant amôr in spiete de biele stagjon, par preparâsi cussì terinonis di pomodoros cun fueis di basili. A lui, a Mauro e a Daria ur plasin di murî, massime se cuinçâts cun cevole, mazorane salvadie, sâl, vueli e asêt. Une dì di Jugn, e passave pe strade une siore tarondute, cui cjavei ducj dispetenâts: al someave che e ves za preparât il so plan di azion, stant che e veve in man une sporte pe spese vueide. Pontant drete al barcon, si jere svicinade cjalantsi ator mil voltis. Intant che e jere pronte par distacâ, cence creance, un biel pocjis di fueis, sul barcon Vigji al veve petât un balç, juste in timp par fermâle, tirantji une sgrifignade su la man, che dal sigûr no si dismentearà mai! Cjapade pôre, la siorute e jere scjampade vie di buride. Cuissà ce che lu veve sburtât cun cussì tante energjie a difindi il basili, se nancje lu veve mai cerçât? Dut câs, si è meretât une biele medaie tant che brâf... vuardian di cjase!

(Al va indenant...)

ZÛCS

Cercle tra chestis imagjins chê li che a son lis fueis de plante di basili

LA DETULE DAL DÌ

POMODORO E BASILI: MATRIMONI PERFET!

LU SAVEVISO CHE...?

■ L'odôr fuart dal basili al jude a tignî lontans i insets. Al è ancje un repelent cuintri i mussats.

Sêso bogns di fevelâ par furlan?

Inviait un vuestri video indulà che nus mandais un pinsîr, une cjançon, une barzalete, une conte par furlan o un vuestri dissen li che si viodi un moment in particolâr di une pontade di Maman! e us mandarìn in onde.

Mandait al numar 333/7202814 o ae direzion di pueste eletroniche maman@tvstar.com

Ocjo, il telefonut al va tignût in orizontâl e no in verticâl!

Pagjinis curadis di Daria Miani
Consulence linguistiche de ARLeF

RICETIS - Master Cogo Furlan

GJELÂT DI LIMON E BASILI

Par preparâ il gjelât di limon e basili o vês dibisugne di:

- 25 grams di fueis di basili
- 150 grams di zucar
- 500 mililitris di pane
- 250 mililitris di lat intîr
- 1 prese di sâl
- 5 ros dai ûfs
- La scusse gratade di un limon

Mi racomandi, prime di scomençâ: lavaitsi simpri lis mans; metêt sù lis manecis, un grumâl intor par no sporcjâsi, un cjapiel di cogo par no pierdi cjavei inte pignate, e fasêtsi simpri judâ di un grant par ducj i passaçs.

Sêso pronts? Alore scomencìn!

Lavait e suiait lis fueis di basili, masanaitlis tal mixer cul zucar e metât dose di pane. Masanait fin cuant che o rivais a vê une creme slisse.

Dividêt in doi la creme. Zontait a metât de creme la pane vanzade, messedait e metêt in bande.

Metêt chê altre metât di creme intune citute cul lat e une prese di sâl. Scjaldait sul gas e distudait prime che e tachi a boli.

Messedait cun energjie i ros dai ûfs fin cuant che a fasin une biele sbrume.

Zontait la creme cjalde ai ros dai ûfs e continuait a messedâ.

Metêt sul fûc une altre volte par fâ infissî. Messedait simpri!

Gjavait dal fûc e, filtrant cuntun passin, zontait la preparazion ae creme tignude di bande. Messedait une vore ben.

Zontait la scusse gratade dal limon e lassait disfredâ tal frigorifar par almancul 2 oris.

Par finî, metêt il gjelât te gjelatiere e servîtlu cuntune fueute di basili par decorâ.

Imagjin gjavade dal sît: http://www.gustoblog.it

L. Peressini (cu la colaborazion dai arlêfs de scuele de infanzie "M. Andretta" di Lignan), "Il drâc di Udin – une liende furlane", Radio Spazio 103, 2017.

"99 Peraulis. Fevelâ cul mont. Parlare col mondo. Talking to the world", di Silvana Schiavi Fachin, Futura Edizioni, 2014, realizât in colaborazion cun ARLeF

L'quila friulana vola sull'Etna

Tre atleti all'arrivo della maratona hanno sventolato la nostra bandiera

SICILIA. Hanno volato dall'altro capo dell'Italia, hanno partecipato a una delle maratone più affascinanti del Paese (con 3.000 metri di corsa in salita) ma non hanno dimenticato di portare con loro il simbolo del Friuli. E' così che i tre maratoneti friulani **Filippo Caponnetto**, **Stefano Gori** e **Loris Guerra** all'arrivo assieme sulla sommità dell'Etna hanno fatto sventolare la nostra bandiera.

COMPLEANNO VIP

TULLIO AVOLEDO

Tanti auguri allo scrittore che venerdì 1 giugno compie 61 anni. Di Valvasone, di professione bancario, ha debuttato nell'editoria nel 2003, con all'attivo oggi di una decina di romanzi. Di recente si è anche impegnato in politica come autonomista.

FESTA LISCIA COME L'OLIO

Il brindisi tra **Annamaria Chiappo** presidente dell'associazione Arc Oleis, il deputato **Daniele Moschioni**, il presidente della Regione **Massimiliano Fedriga**, l'ex sindaco di Manzano **Daniele Macorigh** e il cardiologo **Attilio Maseri** (che mette a disposizione la vila che ospita la manifestazione) ha suggellato il successo della 14ª edizione di Olio e Dintorni.

Alla scoperta delle cantine

COLLI ORIENTALI. Una splendida giornata alla scoperta dei gioielli enologici della nostra regione. In molti hanno colto l'occasione offerta dalla 26ª edizione di Cantine Aperte (Fotoimmaginae).

Il volto della settimana

(location Mem Studios).

Quali sono i tuoi hobby?
Escursioni e viaggi.

E il tuo sport preferito?
Equitazione.

Il viaggio ideale?
Ovunque in America.

Qual è la tua aspirazione?
Avere successo nel mondo del lavoro.

Se fossi un animale?
Una tigre.

Attore preferito?
Giulia Roberts.

FOTO ELIDO TURCO IN COLLABORAZIONE CON AGENZIA MECFORYOU

TIGRE IN VIAGGIO

Michela Dreosto, 22 anni di Udine, studia Scienze e tecnologie alimentari all'università friulana. Si descrive come una ragazza permalosa, precisa ma anche solare e ottimista

MEDAGLIA AL MERITO

A Lubiana il presidente della Repubblica di Slovenia, **Borut Pahor**, ha consegnato al direttore del Kulturni dom (Casa della Cultura) di Gorizia, **Igor Komel**, la 'Medalja za zasluge' (Medaglia al merito) per il suo instancabile e trentennale impegno a favore delle attività culturali e la convivenza, oltre a essere un punto di riferimento dell'Unione culturale economica slovena (Skgz).

Gente del friuli

Pagine a cura di
ROSSANO CATTIVELLO

Potete spedire le vostre foto di incontri e feste all'indirizzo mail **foto@ilfriuli.it**

Pro Loco Monfalcone

con il contributo Comune di Monfalcone — Assessorato al marketing territoriale

Festa del Vino

terre di magici sapori

61ª edizione

13 -17 giugno 2018

Degustazione vini e prodotti tipici,
Cucine di carne e pesce
Conferenze, Tombola,
Musica, Showcooking

Monfalcone

Festeggiamenti di S. Antonio

Il cuore dei

Un patrimonio artistico e architettonico vario e originale, una natura incontaminata con montagne, fiumi e pianure verdissimi, una cucina prelibata e una popolazione desiderosa di rinascere: ecco la Bosnia-Erzegovina.

» DI SIMONETTA DI ZANUTTO*

"Ma cosa vai a fare là? Non c'è niente!" Quando ho iniziato a viaggiare nei Balcani, era questa la domanda più frequente che mi facevano amici e conoscenti. E sottintendeva il fatto che i Balcani, e la Bosnia-Erzegovina in particolare, nell'immaginario comune erano soltanto luoghi di guerra, distrutti nel corpo e nello spirito, con quindi niente da offrire a un viaggiatore.

Sono trascorsi quasi 25 anni dalla fine del conflitto, ma i Balcani vengono ancora associati soprattutto alla guerra che tra il 1991 e il 1992 devastò i Paesi dell'ex Jugoslavia. Sono ancora pochi coloro che si avventurano in Bosnia-Erzegovina o in Serbia, e ancora meno quelli che si spingono oltre, verso il Montenegro e l'Albania, mentre la Croazia è nota quasi esclusivamente per lo splendido mare.

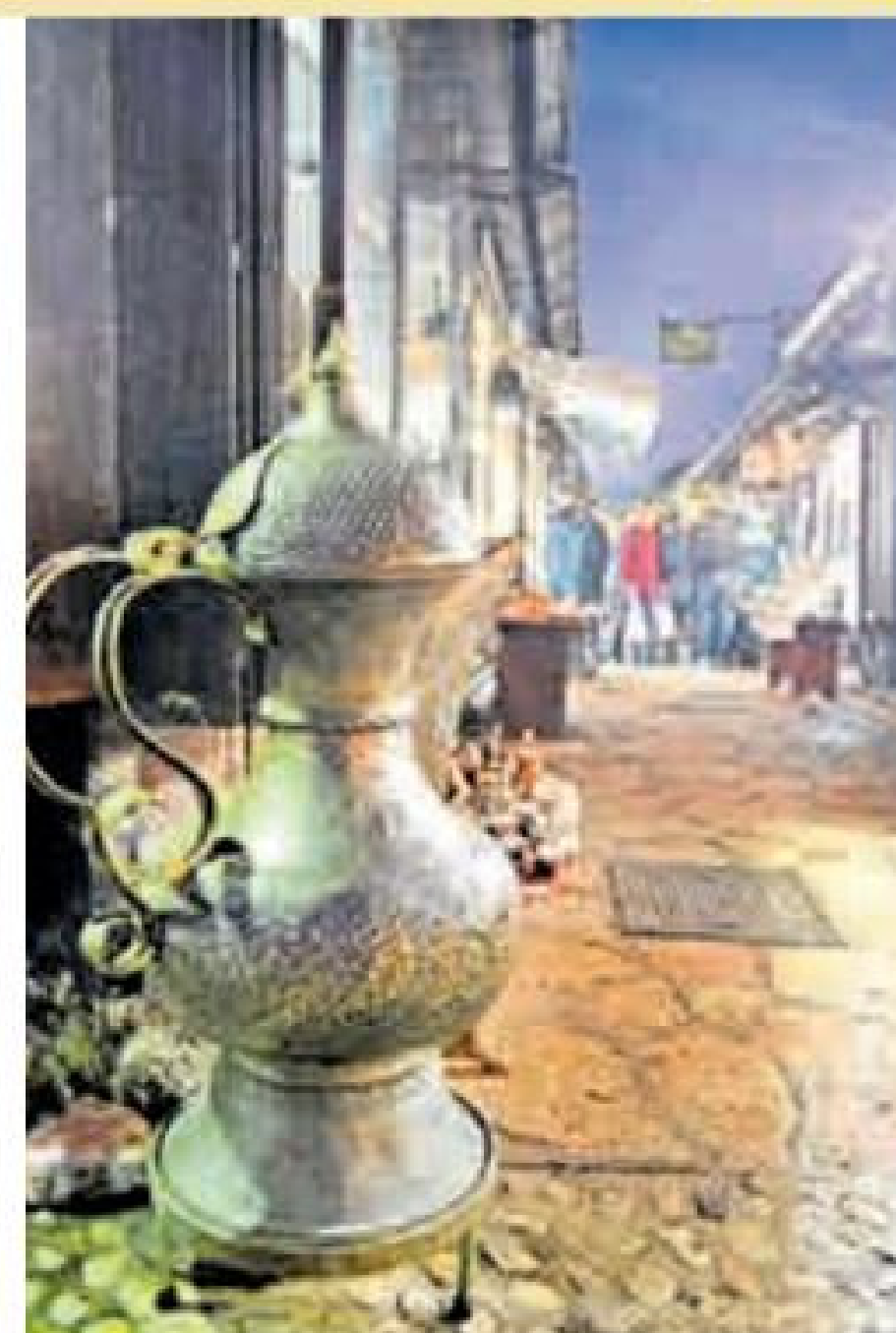
Nei Balcani io torno ogni volta che posso. Amo in particolare la Bosnia-Erzegovina, dove sono stata cinque volte. Nonostante il suo passato tragico, resta un Paese accogliente, con una grande voglia di vivere e di mostrare il suo lato migliore al viaggiatore. Un patrimonio artistico e architettonico vario e originale, in gran parte ristrutturato, una natura incontaminata fatta di montagne, fiumi e pianure verdissimi, una cucina prelibata e una popolazione desiderosa di rinascere rappresentano gli ingredienti di un'esperienza che mira dritta al cuore e diventa indimenticabile.

BALCANI

La prima volta ho trascorso il Capodanno a Sarajevo, tappa imprescindibile per chi vuole avvicinarsi a questo Paese. A questa città così suggestiva auguro di diventare un'importante meta turistica: se lo merita. Uno di quei posti da cui tornare elencando le cose belle da fare in città, senza per forza parlare della guerra e delle cicatrici ancora visibili e che hanno modificato l'urbanistica stessa della città, oltre che l'anima della popolazione. Non perché la memoria non sia importante, anzi. Ma perché Sarajevo a oltre vent'anni dalla fine del conflitto balcanico ha la necessità di una rinascita vera, che passa anche attraverso la valorizzazione turistica e culturale.

Dal laboratorio cosmopolita di Sarajevo al ponte di Mostar, fino alle ferite di Srebrenica, attraversando villaggi meno noti come Stolac in Erzegovina, Bihac nella Bosnia occidentale e Banja Luka, capoluogo della Republika Srpska: la Bosnia-Erzegovina si presta perfettamente a un viaggio on the road. Avvolte in un tempo che fatica a chiudere i conti con il tragico passato ma che prova a inventarsi una prospettiva di futuro, le città e i villaggi della Bosnia-Erzegovina, sospesi tra Oriente e Occidente, hanno molto da offrire ai viaggiatori curiosi di scoprire un territorio selvatico e generoso, informale e genuino, da cui far ritorno con molte più domande rispetto a quelle con cui si era partiti.

Dei miei viaggi in Bosnia-Erzegovina ho scritto nel libretto appena pubblicato per goWare "Bosnia-Erzegovina. Viaggio on the road nel cuore dei Balcani", mentre dei Balcani in generale parlerò martedì 5 giugno alle 18.30 all'osteria 'La Ciacarade' in via San Francesco a Udine, per il ciclo di incontri "ConVersando di viaggi" dedicato ai viaggiatori.

*Giornalista e blogger
www.ritaglidiviaggio.it

SANTA MARIA LA LONGA

ROSE, PROFUMI E SAPORI IN FESTA

2 - 3 GIUGNO 2018

mostra-mercato con bancarelle e stand artigianali

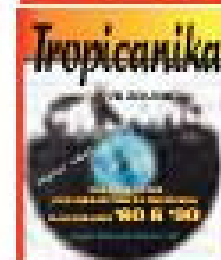
SABATO 2 GIUGNO

ore 17.30 Balletto di danza classica "VALZER DEGLI ARCHI DI FIORI" a cura : Accademia Nuova Esperienza Teatrale a.c.s.d. Palmanova

ore 18.00 premiazione concorso grafico 3° edizione
per le classi IV e V delle Scuole Primarie di Santa maria la longa
Trivignano Udinese - Bicinicco
presenta Claudio Moretti

ore 19.00 Aperitivo in Piazza Julia

ore 20.00 CENA IN ROSA
in via Roma
La via principale del paese diverrà una splendida sala da pranzo a cielo aperto dove potrai incontrare gli amici e gustare del buon cibo brindando in compagnia

ore 22.00 Intrattenimento musicale "TROPICANIKA
con i deejey (ex Tropicana)
Angelo Bellina e Albertino Tell
sound anni '80 e '90

DOMENICA 3 GIUGNO

ore 10.00 *apertura mostra mercato*

ore 10.30 *entriamo in azienda*:

visita guidata

nelle realtà produttive del territorio. Partecipano "Agienda Agricola Zof Paolo e Nadalutti Silvia Giardino di Pan- Rose Danielis Coltivatori di sogni Azienda Agricola Don Orione Piccolo Cottolengo punto di incontro in via Ippolito Nievo 9 ingresso Principale del "Piccolo Cottolengo di Don Orione" accompagna il gruppo l'assessore delle attività produttive Denis Dusso

ore 12.30 **pranzo al profumo di rose**

Casa Miani Petri:

Mostra fotografica di Claudio Fabris "FLÔRS"

Ore 16.00 letture itineranti "POESIE A MANOVELLA" per adulti, ragazzi e piccini

Ore 16.00 presso Casa Miani Calabresi Petrei prima conferenza

" OLI ESSENZIALI QUESTI SCONOSCIUTI : AROMI PROFUMI, SALUTE"
A CURA DEL DOTT. GABRIELE BELTRAME

ore 17.00 presso Casa Miani Calabresi Petrei seconda conferenza

" IL GIARDINO PROFUMATO.
COLTIVARE PIANTE E FIORI CHE SPRIGIONINO IN OGNI STAGIONE DELICATE FRAGRANZE E INASPETTATI EFFLUVI"
A CURA DELL'ARCHITETTO SIMONA FRIGERIO- GARDEN DESIGNER

ore 17.30 presso teatro Piccolo Cottolengo

"INCONTRIAMOCI"
3°inconto di voci
coro Voci in Cartella di Santa Maria La Longa
coro Punto & a Capo di Santa Maria La Longa
coro Le Nove Note di Palmanova
organizza ARSOUND LABORATORIO MUSICALE

ore 18.30 CACCIA ALLA ROSA

CENA IN PIAZZA ACCOMPAGNATA DA : MARS HOTEL

Laboratori creativi

Dalle ore 15.00 alle 16.00
"progetto giardinaggio"

Dalle ore 16.00 alle 17.00
"fiori in musica"

Tutto il giorno
"profumo di fiori, emozioni di lana"

Dalle 15.00 alle 16.30
workshop di coroncine floreali
dalle 16.30 alle 18.00
fiori per le feste(gioielli, cappelli, accessori fioriti per ogni occasione)
dimostrazione a cura Giulia Bristot fiorista FioriBri

telefriuli PROGRAMMI

VENERDÌ 1

6:30 Inni
6:45 Un nuovo giorno
6:50 Un pinsîr par Vuê
7:00 Ore 7
8:16 Un nuovo giorno
8.22 Un pinsîr par Vuê
8.30 Ore 7 (r)
9:45 Video Market
10:45 L'uomo delle stelle (r)
11:15 In forma
11:30 Video Market
12:15 Family - Consumatori
12:45 Beker on tour
13:00 Tg Fvg
13:30 Video Market
13:45 Tg Fvg (r)
14:15 Friûleconomy (r)
15:00 Community Fvg
15:30 Telefruts
16:00 Video Market
17:45 Maman! Program par fruts
18:15 Video Market
18:45 Edicola Friuli
19:00 Tg Fvg
19:30 Focus
19:45 Meteo Weekend
20:30 Focus
20:45 Tg Pordenone
21:00 Sentieri Natura
21:30 In famee cun Dario
22:00 Tg Fvg
22:30 Meteoweekend
23:15 Family - Consumatori(r)
23:45 Tg Fvg (r)

SABATO 2

6:30 Inni
6:45 Un nuovo giorno
6:50 Un pinsîr par Vuê
7:00 Settimana Friuli
7:30 Isonzo News
8:00 Edicola Friuli
8:15 Un nuovo giorno
8:25 Un pinsîr par Vuê
8:30 Telefruts
9:00 Meteo Weekend
9:45 Video Market
10:15 Edicola Friuli
10:30 Video Market
11:15 Forchette stellari
11:45 Porden on the road
12:00 Ritratti
12:15 Focus Pordenone
12:30 Video Market
13:00 Una finestra sul mare
13:30 Video Market
13:45 Saluti e bici
14:00 Edicola Friuli
14:15 In famee cun Dario
14:45 Sentieri Natura
15:15 Settimana Friuli
15:30 Isonzo News
16:00 Video Market
17:30 Settimana Friuli
18:00 Video Market
18:45 Start
19:00 Tg Fvg
19:15 Focus
19.30 La peraule de Domenie
19:45 Game On
20:15 Camminando per il nostro Friuli
20:30 Pit Stop - Motori in Fvg
21:00 Lo Scrigno (r)
22:30 Tg Fvg (r)
22:45 Saluti e bici
23:00 Porden on the road
23:15 Forchette stellari
23:45 Tg Fvg (r)

DOMENICA 3

6:30 Inni
6:39 Un nuovo giorno
6:45 Un pinsîr par Vuê
7:00 Maman! Program par fruts
7:30 Family - Casa (r)
8:00 Edicola Friuli
8:15 Un nuovo giorno
8:21 Un pinsîr par Vuê
8.30 La peraule de Domenie
8:45 Video Market
9:45 Una finestra sul mare
10:15 Edicola Friuli
11:00 Saluti e bici
11:15 Focus
11:30 Il Campanile della Domenica - Remanzacco
12:45 Maman! Program par fruts
13:15 Camminando per il nostro Friuli
13:30 L'Alpino
13:45 Video Market
14:15 Settimana Friuli
14:45 Elettroshock (r)
16:15 Beker on Tour
16:30 Calcio femminile
17:00 Una finestra sul mare
17:15 Friûleconomy (r)
18:15 Video Market
18:45 Edicola Friuli
19:00 Tg Fvg
19:15 Il Campanile della Domenica - Remanzacco (r)
21:00 Concerto Rtv Symphony Orchestra
22:15 Tg Fvg
22:30 Edicola Friuli
22:45 Una finestra sul mare
23:15 Sentieri Natura
23:45 Tg Fvg (r)

LUNEDÌ 4

6:30 Inni
6:45 Un nuovo giorno
6:50 Un pinsîr par Vuê
7:00 Ore 7
8:16 Un nuovo giorno
8.26 Un pinsîr par Vuê
8.30 Ore 7 (r)
9.45 Video Market
10.45 Sentieri Natura
11:15 Notiziario nazionale
11:30 Video Market
12:15 Family - Casa
12:45 Beker on Tour
13:00 Tg Fvg
13:15 Notiziario nazionale
13:30 Video Market
13:45 Tg Fvg (r)
14:00 Notiziario nazionale
14:15 Il Campanile della Domenica - Remanzacco (r)
15:30 Telefruts
16:00 Video Market
17:45 Telefruts
18:15 Video Market
18:45 Il punto di Enzo Cattaruzzi
19:00 Tg Fvg
19:30 Focus
19:45 Edicola Friuli
20:30 Beker on Tour
20.15 Bianconero estate
20:45 Tg Pordenone
21:00 Lunedì in goal
22:30 Bianconero estate (r)
23:00 Il punto di Enzo Cattaruzzi
23:15 Family - Casa (r)
23:45 Tg Fvg (r)

SENTIERI NATURA

Sarete circondati

Santa Maria Maddalena

La trasmissione Sentieri-Natura in onda **venerdì 1 giugno** porterà a Faedis, "Circondati dalla Natura", simpatica iniziativa per far conoscere alcuni interessanti e inaspettati punti di interesse presenti lungo i sentieri del comune. Inoltre, a parlare dell'iniziativa e della sentieristica del territorio saranno presenti in studio **Michele Grando**, presidente della Pro Loco di Faedis, e **Michael Rossi** in rappresentanza della sottosezione Cai.

CONCERTO

Darwin in musica

Un percorso evolutivo della musica e in particolare di uno strumento a fiato, dal paleolitico ai giorni nostri, anche mediante l'impiego della moderna tecnologia. E' l'evento "Darwinian Orchestra" che si è tenuto al teatro "Giovanni di Udine" e che Telefriuli manderà in onda **domenica 3 giugno** alle 21. Protagonisti la Rtv Slovenia Simphony Orchestra, diretta dal maestro **Benoît Fromanger**, con la partecipazione del clarinettista sloveno **Bostjan Gombac**.

DALL'1 AL 7 GIUGNO

MARTEDÌ 5

6:30 Inni
6:45 Un nuovo giorno
6:50 Un pinsîr par Vuê
7:00 Ore 7
8:16 Un nuovo giorno
8.26 Un pinsîr par Vuê
8.30 Ore 7 (r)
9.45 Video Market
10.45 Il punto di Enzo Cattaruzzi
11:00 Edicola Friuli
11:15 Notiziario nazionale
11:30 Video Market
12:15 Family - Salute
12:45 Manca il sale
13:00 Tg Fvg
13:15 Notiziario nazionale
13:30 Video Market
13:45 Tg Fvg (r)
14:00 Notiziario nazionale
14:15 Bianconero estate (r)
16:00 Video Market
17:45 Telefruts
18:15 Video Market
18:45 Tg Studenti
19:00 Tg Fvg
19:45 Focus
20:00 Friuli: Cultura e Attualità
20:30 Instant Future
20:45 Tg Pordenone
21:00 Lo Scrigno (r)
22:30 Effemotori
23:00 Start
23:15 Family - Salute (r)

MERCOLEDÌ 6

6:30 Inni
6:45 Un nuovo giorno
6:50 Un pinsîr par Vuê
7:00 Ore 7
8:16 Un nuovo giorno
8.26 Un pinsîr par Vuê
8.30 Ore 7 (r)
9.45 Video Market
10.45 Friuli: Cultura e Attualità
11:15 Notiziario nazionale
11:30 Video Market
12:15 Family - Casa
12:45 Beker on Tour
13:00 Tg Fvg
13:15 Notiziario nazionale
13:30 Video Market
13:45 Tg Fvg (r)
14:00 Notiziario nazionale
14:15 Lo Scrigno (r)
16:00 Video Market
17:45 Maman! Program par fruts
18:15 Sportello Pensioni
19:00 Tg Fvg
19:45 Tg Studenti
20:00 Community Fvg
20:30 Porden on the road
20:45 Tg Pordenone
21:00 Friûleconomy
22:00 Tg Fvg (r)
22:30 Sportello Pensioni
23:15 Family - Casa (r)
23:45 Tg Fvg (r)

GIOVEDÌ 7

6:30 Inni
6:50 Un pinsîr par Vuê
7:00 Ore 7
8:16 Un nuovo giorno
8.22 Un pinsîr par Vuê
8.30 Ore 7 (r)
9:45 Video Market
10:45 Sportello Pensioni (r)
11:15 Notiziario nazionale
11:30 Video Market
12:15 Family - Benessere
12:45 Manca il sale
13:00 Tg Fvg
13:15 Notiziario nazionale
13:30 Video Market
13:45 Tg Fvg (r)
14:00 Notiziario nazionale
14:15 Elettroshock (r)
16:00 Video Market
17:45 Telefruts
18:15 Video Market
18:45 Camminando per il nostro Friuli
19:00 Tg Fvg
19:45 Focus
20:00 Effemotori
20:30 Ritratti
20:45 Tg Pordenone
21:00 Telefriuli Estate
22:15 A tutto campo - Il meglio
22:45 L'uomo delle Stelle
23:15 Community Fvg
23:45 Tg Fvg (r)

LO SCRIGNO

È di Precenicco il miglior piatto

L'edizione di quest'anno del concorso "Vota il piatto di Sapori Pro Loco" è stata vinta dalla Pro Loco di Precenicco che si presentava con la specialità "sarde fritte". È il secondo anno che lo stesso gruppo di volontari vince il contest promosso dal gruppo Mediafriuli attraverso le testate del settimanale Il Friuli e del sito web ilfriuli.it. La vittoria è stata raggiunta sbaragliando tutti gli avversari con 1.531 voti e primeggiando sia per coupon giunti in redazione sia per click del portale internet.
Alla premiazione, svoltasi durante l'ultima puntata stagionale de Lo Scrigno (condotta eccezionalmente da **Alexis Sabot** in sostituzione dell'infortunato **Daniele Paroni**) ha partecipato **Valter**

La premiazione durante la puntata

Pezzarini presidente del Comitato regionale Unpli del Friuli Venezia Giulia e il sindaco del comune della Bassa **Andrea De Nicolò**. Il premio consiste in un buono per un banner pubblicitario sul sito ilfriuli.it omaggio della concessionaria pubblicitaria Euronews.

PLAY LIST

AL VIA A LIGNANO LA STAGIONE BALNEARE

La seguitissima trasmissione 'Il campanile della Domenica' il **3 giugno** andrà in onda da Remanzacco. In diretta dalle 11.30 **Alexis Sabot** racconterà in diretta la vivacità culturale e sociale di questa comunità.

L'ECONOMIA NON VA IN VACANZA

Da **mercoledì 6 giugno** l'appuntamento settimanale con Friûleconomy è in versione estiva. La trasmissione, condotta da **Massimo De Liva** (nella foto), andrà in onda alle 21 e durerà un'ora. Primo argomento l'housing sociale.

NEL SALOTTO DI PIETRO PITTARO

Martedì in prima serata appuntamento ormai consolidato con gli ospiti del salotto di **Piero Pittaro** (nella foto), istrionico produttore di vino e non solo. Ogni martedì alle 20 "Friuli: cultura e attualità".

Family

Venerdì 1 giugno
Consumatori
Artigianato 4.0

Lunedì 4 giugno
Casa
Mutui per l'abitazione

Martedì 5 giugno
Salute
Melanomi

Mercoledì 6 giugno
Casa
Sportello energia

Giovedì 7 giugno
Benessere
Storia di una nutrizionista

*Inviate le vostre domande a **family@ilfriuli.it** - Per la diretta tel. **0432573517** Sms o whatsapp **3459956897***

ARRIVA IL MERCATO

Via alle trattative: tanti nomi curiosi e nuove scommesse

Al termine di una stagione estenuante rimane solo una grande voglia: quella di cambiare tutto. In attesa del nome del nuovo allenatore, non resta che sperare in qualche acquisto adeguato per sistemare la rosa. Ormai, però, anche questo argomento è fonte solo di frustrazione, quindi le aspettative sono talmente al ribasso che i tifosi preferiscono ironizzare sui nomi. Nei social, quindi, avanzano pretese tipo Messi piuttosto che Cr7 o Neymar. Chi invece vuole farsi del male e rimanere con i piedi per terra sa che a Udine potranno arrivare solo quei nomi impronunciabili che impareranno solo gli aficionados friulani e verranno storpiati dai noti intenditori nazionali.

Nessuna illusione, quindi, neppure sugli ‘emergenti ‘**Mandragora** e **Cerri,** già troppa roba. Più credibili prospetti tipo il portiere del Newcastle **Dubravka,** che però ha già fatto sapere di preferire l’Inghilterra; o il centrocampista bosniaco classe ’96 **Loncar** in forza allo Siroki Brieg: o ancora il mediano **Qaka,** classe ’95 sul quale è in vantaggio llo Steaua Bucarest. Ma l’Udinese ama l’esotico, ecco perché spuntano come funghi i vari **Pedrinho, Carlinhos** e **Sasha**, altro brasiliano. Ma anche **Kouamè,** 20enne attaccante ivoriano o **Bahoken** piuttosto che il ghanese **Opoku**, il cui arrivo, attenzione, è dato per davvero imminente.

A volte RITORNANO,

Le scelte di mercato estive non hanno premiato l’Udinese, salvatasi a fatica solamente all’ultima giornata. I giocatori selezionati non hanno reso secondo le attese e, ad un certo punto, si sono rimpianti alcuni elementi ceduti anche a stagione in corso. Si sarebbe potuto fare meglio trattenendo alcuni dei prestiti? A vedere la stagione vissuta dai 22 giocatori mandati a ‘maturare’ fuori, non sembrerebbe. L’Udinese ha monetizzato con Thereau, Fernandes, Gabriel Silva, Felipe e le ultime rate di Bruno Fernandes e Guilherme ma poi ha lavorato soprattutto su prestiti: attendiamoci quindi la rimpatriata di almeno 22 elementi da tornare a piazzare in estate. Sarà infatti davvero difficile che qualcuno di loro rimanga in Friuli.

TRA INFORTUNI E SCELTE TECNICHE, SOLO POCHI HANNO VISSUTO STAGIONI POSITIVE ALTROVE

Tra i portieri, **Perisan** andrà di nuovo in prestito dopo 17 presenze tra Trieste e Arezzo. **Karnezis** non ha brillato in Inghilterra, ma l’Udinese non può garantirgli l’ingaggio che gli dà il Watford e questo preclude un suo eventuale ritorno. Si spera invece in **Meret,** anche se per rivederlo in campo bisognerà attendere probabilmente l’autunno inoltrato. L’Udinese dovrà mettere mano alla difesa, ma difficilmente potrà farlo con uno dei nove prestiti di ritorno. Forse **Wague** potrebbe tornare utile, ma pare che le sei apparizioni al Watford non abbiano ‘ammazzato’ la sua voglia di Premier. Ha fatto un po’ meglio **Musavu King** con 15 presenze e un gol, ma nel campionato svizzero, dove è arrivato quinto con il San Gallo. La società potrebbe decidere di trattenere **Bochniewicz** dopo i sei mesi al Gornik Zabrze da cui torna rigenerato grazie a 16 ottime prestazioni e 1 gol. Niente squilli di trombe invece gli altri. Pessima la stagione di **Heurtaux** a Verona: 17 presenze, tanti 4 in pagella e retrocessione. Non ha fatto male **Insua** al Panathinaikos: 15 presenze, 1 gol e 1 assist, ma l’Udinese non sembra aver mai creduto nel terzino sinistro. Dopo 25 gare in Liga2 con l’Almeria, non sembra ancora il momento giusto per affidarsi a **Estupinan;** nemmeno il **Coppolaro** reduce dall’altalenante stagione a Brescia sembra rientrare nei piani societari. Le apparizioni in B (469 minuti in tutto) non danno garanzie nemmeno sul cileno Sierralta, promosso in A con il Parma. E intanto **Bubnjic** continua ad apparire più sui social (Instagram) che nei campi di allenamento.

A centrocampo i possibili rinforzi sono quattro. C’è ancora in giro **Kone**, che ha davanti ancora un anno di contratto con l’Udinese.Ha vinto lo scudetto con l’Aek Atene dove ha segnato 1 rete in 13 presenze e sembra aver trovato la sua dimensione giusta nella squadra greca. Tornerà da Pescara **Coulibaly**, che in questa stagione ha cercato di mettersi in mostra con 2 reti e 2 assist in 23 gare. La sensazione, però, è che forse per la A sia ancora acerbo. E’ già a Udine da tempo, ma per recuperare dall’ultimo infortunio, **Badu**, che al suo primo campionato in Turchia ha totalizzato 18 presenze, 1 gol e 1 assist. Il ghanese,

Visto dal web: le voci di UDINESEBLOG

Jankto contro

Jankto ha fatto ancora parlare di sé e nuovamente non per gesti inerenti il campo. Le accuse rivolte dalla tv della Repubblica Ceca alla società friulanan sui ritiri e sulla gestione del gruppo hanno scatenato l’ira dei tifosi che se la sono presa con lui. “Io sto con il Paron”, lo avverte **SempreSoloUdinese. Udines1896** lo ammonisce: “Jacub continua a calciare la palla, e lascia agli altri il compito di raccontarle”. **Blaso**, ironicamente, gli fa notare che: “Comunque i bagni erano sporchi perché per punizione dovevate pulirli voi fino a quando non si sarebbe interrotta la serie di sconfitte”. **Edinho** è per la linea dura: “Grande Paron, dovevi mandarli in miniera!” **Zebro** schernisce: “Un giocatore attaccato alla maglia, diciamo”. **Ardito** gli spiega che: “Il ritiro è una punizione perché avete giocato male, non un premio per le vostre brillanti prestazioni”. Anche **Cora**, sconsolato, interviene : “Si ritenga fortunato ad avere dei

La stagione appena conclusa è stata deludente per l'Udinese, ma anche per la maggior parte dei giocatori mandati in prestito. Degli oltre 20 elementi, solamente quattro o cinque potrebbero tornare utili al rientro in Friuli. E non tutti come prime scelte.

» DI **MONICA TOSOLINI**

a volte NO

Lucas Evangelista: retrocesso in Portogallo, ma il valore del suo cartellino è cresciuto

però, non sembra essere propenso al rientro a Udine. Infine **Lucas Evangelista**: lui ce l'ha messa tutta per salvare l'Estoril con 4 reti e 4 assist nelle 34 gare disputate, ma non è riuscito ad evitare l'ultimo posto della squadra. E' uno dei pochi che ha visto crescere il valore del suo cartellino: buono per fare cassa.
In attacco i soliti 'girovaghi' **Jaadi** (ha giocato più in Primavera che nell'Asteras Tripoli), **Rovini** (1 rete e 1 assist nel Pro Vercelli) e **Vutov** (2 reti nel Levski Sofia arrivato terzo) non sembrano avere speranze, nonostante risultati non malvagi ma in serie minori. Difficile rivedere anche **Matos**: pur avendo avuto maggiore spazio e fiducia all'Hellas, nemmeno lì è riuscito a trovare la via del gol. I tifosi darebbero maggiori chance a **Ewandro** e **Bajic**. Il primo già a Udine ha dimostrato qualità, che ha confermato anche all'Estoril, ma il suo futuro pare in Brasile. Bajic è stato ceduto troppo frettolosamente: al Basaksehir (arrivato secondo con il Fenerbahce) ha segnato 3 gol in 9 apparizioni da 306 minuti. Forse merita un'altra chance.
Ad essere ottimisti, a occhio e croce forse quattro o cinque di loro potrebbero far parte del gruppone prestagionale in ritiro. Poi, però, la loro permanenza in Friuli dipenderà da.. cause di forza maggiore.

monica.tosolini@ilfriuli.it

CHI L'HA VISTO

» DI **RUDY MICHELIN**

Campos Toro, allergia all'Europa

Non ve lo ricordate? Niente paura, nemmeno nella Serie B spagnola si hanno ricordi di lui. Sì perché al cileno su cui ha deciso di puntare Pozzo, prima al Granada e poi all'Udinese, l'Europa è andata proprio indigesta. Nel gennaio 2012 il Granada lo acquista dall'Audax Italiano, ma è soltanto di passaggio, in quanto viene subito girato in prestito in Cile. Nell'agosto del 2012 arriva la grande occasione con la firma per il **Siena.** Qui rimane 4 mesi, giocando la bellezza di 15 minuti per poi scomparire dalla lista dei convocati.

A gennaio infatti cambia maglia, ma non colori, con la firma per l'**Udinese.** Debutta contro il Torino giocando 30 minuti da subentrato. Saranno solo tre le altre apparizioni di **Campos Toro** in tre spezzoni di gara.Poi, nonostante il contratto all'Udinese fino al 2016, inizia la trafila di prestiti che lo porta nella penisola iberica, dove riparte dalla Liga 2, , all'**Hercules Alicante.** Due prese nze prima del tentativo al **Granada**. Al suo secondo tentativo riesce a scendere in campo, ma soltanto per una partita, poi solo tribuna fino a gennaio.Dopo l'ennesimo fiasco europeo Campos Toro lascia il continente senza più far ritorno.

Con una serie di prestiti torna prima in patria all'**Union Espanola**, e poi in Argentina all'**Arsenal di Sarandi.** In Sud America riesce a giocare con costanza.Decide di chiudere con il ritorno all'**Audax Italiano**, la sua squadra del cuore da dove la sua carriera è iniziata. Qui passa dalle stelle alle stalle: nel 2016 semifinalista di Copa Chile, quest'anno invece condivide l'ultimo posto in classifica.

tutti. Tutti contro Jankto

piedi buoni, perchè con una testa così.." **Al** gli suggerisce: "Dovresti provare a lavorare davvero". **Edadox**: "Io un 3 anni fuori rosa piuttosto di rimetterci dei soldi sarebbe una punizione esemplare per tutti i giocatori "viziati". **Fabrizio** concorda e propone "Tribuna fino al termine del contratto". **Linus** riflette: "Se a questo giovanotto non va Gianpaolo e incensa Gino, significa che Gianpaolo deve tornare al timone. Questi topolini ballano senza il gatto. Mi sembra evidente". **Triglav68** amaro: "Questo è il risultato di prendere tutti questi mercenari, l'albergo lo avrei fatto pagare a loro, grande Paron".

VITA DA CLUB

» DI **MONICA TOSOLINI**

In occasione della gita sociale, l'Udinese Club di Latisana ha incontrato a Modena una delegazione di giovani medici affiliati all'Associazione "Medici clown di corsia". Eccoli tutti assieme.

I canarini di Tarcento AFFIDATI A TION

PROMOZIONE - Il tecnico degli Juniores promosso a guidare la prima squadra: una scelta naturale.

La Tarcentina riparte da **Stefano Tion**: sarà l'attuale allenatore della squadra Juniores a prendere il testimone da **Mauro Lizzi**, il quale, completata l'impegnativa operazione salvezza, ha salutato i canarini.

Tion? Nessuno lo conosce meglio, sul piano tecnico-calcistico, del Ds della Tarcentina, **Claudio Fortunato**: "Stefano – spiega - è stato il mio vice per tre stagioni alla Serenissima, due con i Grigioneri e, poi, anche al Bearzi dove, quando ho gettato la spugna, mi è subentrato comportandosi molto bene. Quando sono arrivato a Tarcento l'ho voluto qui a tutti i costi e credo che i risultati mi abbiano dato ragione: al timone degli Juniores regionali nella prima stagione ha seminato e posto le basi, tanto che nell'ultimo campionato la squadra si è classificata seconda nel girone C alle spalle del Tolmezzo. Insomma, ha dimostrato concretamente le sue qualità, che hanno persuaso anche gli altri dirigenti a dargli ancora maggior fiducia: ritengo perciò la promozione di Stefano alla guida della prima squadra una soluzione naturale, coerente con la politica di puntare sui giovani attuata dalla società e che è stata presa con grande convinzione".

La formazione del campionato appena concluso

Tion, classe '81 e trascorsi di rilievo come calciatore prima di dover appendere le scarpette bullonate al chiodo per un infortunio, è allenatore preparato, motivato e capace di coinvolgere i giocatori.

"Ha le carte in regola per allenare la Tarcentina e affrontare la Promozione - rimarca Fortunato -. Vorrei anche ringraziare Mauro Lizzi per il prezioso lavoro compiuto, un lavoro che ci ha permesso di arrivare nel momento decisivo della stagione in grande condizione e conquistare una salvezza che ritengo del tutto meritata. Grazie, quindi, a Mauro e a tutto lo staff tecnico".

Come sarà la Tarcentina di Tion? Il Ds resta abbottonato sulle operazioni di calciomercato: "Cercheremo di rafforzare la squadra con 3-4 elementi di categoria e continueremo naturalmente a puntare sui nostri giovani. Pape Dia? Nelle ultime partite ha fatto la differenza: vedremo cosa deciderà di fare".

redazione di Friuligol.it

CALCIO A 5

Taverna Maiero: ottima la prima!

Una delle chiavi per essere una squadra vincente è sicuramente quella di avere uomini vincenti. Taverna Maiero oggi può contare su un capitano che rispecchia perfettamente questa definizione, il suo curriculum parla chiaro: tre ori ai campionati universitari di calcio a 5, uno da giocatore e due da dirigente. **Stefano Tomasino** estremo difensore della compagine blaugrana è stato con certezza uno dei maggiori artefici della cavalcata trionfale, che ha portato la sua formazione a vincere il primo campionato amatori Figc. Sono passati alcuni giorni dalla vittoria nella finale play off contro il Molaro Dream Team e su questa gara e sul finale di stagione torna il 'portierone' di Povoletto.

"Pensavamo di trovare meno difficoltà nel vincere le ultime gare – dichiara - ma complici alcuni infortuni di giocatori chiave siamo arrivati veramente stanchi e in affanno al volatone finale".

Lo stesso capitano non nasconde come per lui sia stata una stagione difficile ma altrettanto esaltante: "Sono fiero di aver contribuito in modo determinante nelle sfide decisive, soprattutto in finale, se penso inoltre che ho iniziato l'anno con la rottura del menisco è davvero fantastico come è finito".

Il classe '87 spiega inoltre dove è nata la volontà di partecipare a questo torneo: "Avevamo il desiderio di misurarci in un calcio a 5 dalle regole diverse da quelle del Collinare – spiega Tomasino – avversari nuovi e con essa la voglia di esseri i primi a vincerlo".

Come fanno le grandi squadre ora è già tempo di pensare a nuove sfide e anche l'ambizioso estremo blaugrana guarda già al futuro: "Abbiamo voglia di vincere ancora e siamo consapevoli che i nostri avversari dopo quest'affermazione cercheranno con maggior forza di batterci".

Le difficoltà come detto non mancheranno, le prime come racconta il capitano saranno di riuscire a mantenere intatta la rosa: "Alcuni per motivi di studio, altri per lavoro forse lasceranno, io stesso probabilmente non potrò garantire la medesima presenza".

La verità è che, come ha dimostrato la sua storia, Tomasino sarà sempre l'ultimo ad arrendersi e da capitano lo vedremo lottare per nuovi traguardi.

Fabio Colosetti

BUTTRIO... formato '24 ore'

Sale l'attesa per la 13ª edizione dell'evento solidale che, il 16 e 17 giugno, torna in campo con tanti sport.

» DI SILVIA DE MICHIELIS

Sale l'attesa per la 13esima **'24 ore' di Buttrio** che, il **16 e 17 giugno**, farà di nuovo muovere la solidarietà. L'ormai tradizionale staffetta benefica, organizzata dal locale **Gruppo Alpini** e da **Podismo Buttrio**, ha già scelto il suo obiettivo: si tratta dell'**ospedale di Palmanova**, al quale sarà donato un *'glidescope'*, un video-laringoscopio, apparecchiatura salvavita di nuova generazione che darà valore aggiunto al Pronto Soccorso. Le edizioni precedenti hanno raggiunto tutte le Aziende regionali, per un totale di 180.000 euro di materiale sanitario, spesso sperimentale, impiegato con grande soddisfazione degli operatori, che hanno così potuto stare al passo con l'evoluzione tecnologica, aggirando anche gli ostacoli della burocrazia. Lo strumento è già stato acquistato e a breve sarà consegnato in reparto.

NON SOLO PODISMO, MA ANCHE BOCCE, BASEBALL E BURRACO, PER DUE GIORNI DA NON PERDERE

Come da tradizione, il via sarà all'insegna dei più piccoli con la camminata dei bambini, che percorreranno l'anello di gara assieme a genitori e nonni. Spazio, quindi, alla prima *Walk in Color*, che regalerà ai più giovani una corsa... coloratissima. Momento *clou*, le staffette, ovvero la '24 per un'ora' e la 'sei per un'ora' e la sfida individuale 'sei ore continuate', dedicate al ricordo di **Luciano Visintini**, marciatore scomparso a 58 anni. L'evento di Buttrio, assieme alla '12 per un'ora di Passons' e alla 'Staffetta Città del mosaico di Spilimbergo', scenderà in campo per sostenere anche l'attività dell'*Associazione friulana donatori di sangue*. Alle 'maratone' di podismo, si affiancano ormai da anni la **'24 ore di bocce' memorial Renzo Paravano**, la sfida fra gli squadroni di **baseball** e il quinto torneo **sei ore di burraco**.

La presentazione ufficiale è in programma **giovedì 7 giugno**, nella Sala Convegni di Villa di Toppo-Florio.

Informazioni su www.anabuttrio.it/24x1ora

silvia.demichielis@ilfriuli.it

L'EVENTO

Tutti in carrozza... a Palmanova

DALL'1 AL 3 GIUGNO, a **Palmanova** si apre una nuova stagione degli sport equestri. Il primo appuntamento in calendario è il **Concorso completo internazionale di attacchi (carrozze)**, una delle due sole gare della disciplina che l'Italia ospita ogni anno. In programma il Dressage, venerdì 1 nel Campo sportivo Speroni, la Maratona sui Bastioni tra Porta Udine e Porta Cividale sabato 2 e le prove di abilità con ostacoli mobili domenica 3. Oltre quaranta gli equipaggi iscritti, provenienti, oltre che da tutta Italia, da Repubblica Ceca, Austria, Slovenia e Francia. Tre giornate di agonismo che ci riporteranno, con il fascino di un'epoca passata, alla belle époque, quando le carrozze erano il mezzo di locomozione più ambito.

Dal 21 al 23 settembre si replica: la città stellata ospiterà **Il Concorso completo internazionale di equitazione**, ulteriore possibilità di mostrare l'unicità della Fortezza ai molti appassionati che parteciperanno. L'organizzazione, come per l'anno passato, è stata affidata alla Commissione locale dell'Associazione nazionale Arma di Cavalleria, in collaborazione con il Centro ippico militare del Reggimento Genova Cavalleria e l'amministrazione comunale.

Carica dei mille a CODROIPO

È solo alla quarta edizione, ma il **Trofeo Città di Codroipo**, in programma il **2 e 3 giugno**, è già la più grande kermesse di minirugby del Fvg, con oltre un migliaio di piccoli atleti, dall'U6 all'U14, in campo e una spiccata connotazione internazionale. Tra gli ospiti, infatti, ci sono i croati di Spalato e Dubrovnik, i bosniaci dello Zenica, i rumeni del Cluji Napoca e gli austriaci del Vienna Donau. Accanto a loro, team che provengono dai quattro angoli dello Stivale, da Biella a Marsala, da Gemona a Napoli. In tutto 18 club, che, oltre ai giovani giocatori, si muovono con il consueto, festoso seguito di mamme, papà e sostenitori vari.

Rugby - Il 2 e 3 giugno, la OverBugLine è pronta ad accogliere una pacifica invasione di miniatleti.

Saranno, quindi, circa 2.500 le persone coinvolte, alle quali si aggiunge il 'mini esercito' dei 110 volontari dell'**OverBugLine Rugby Codroipo**, impeccabile organizzatore di questo evento di fine primavera. L'edizione 2018 coinvolgerà il campo di **Goricizza**, quartier generale del sodalizio, che sabato (dalle 14 alle 19.30) ospiterà l'U14, mentre il minirugby giocherà domenica al Polisportivo comunale, dalle 10 alle 16.

La Coppa U6 sarà dedicata al ricordo di **Massimo Gori**, il piccolo atleta dell'OverBugLine scomparso l'anno scorso. "Il pensiero di Massimo ci accompagna sempre", spiega la presidente **Susana Greggio**. "E continueremo a essere vicini alla sua famiglia". Il Città di Codroipo è anche e soprattutto una straordinaria occasione per socializzare e condividere i valori del rugby. "Tra l'altro – ricorda il dt **Riccardo Sironi** – i nostri ragazzi e le loro famiglie ricambieranno l'accoglienza di Amatori Napoli e Biella Rugby, con cui siamo gemellati e che hanno aperto le porte di casa loro per le nostre trasferte in Campania e in Piemonte".

Tempora in Aquileia

Rievocare la Vita e i Fasti Antichi della Città di Aquileia

Tre Giorni per Rivivere lo Spirito delle Origini della Città Grazie allo Spettacolo della Rievocazione Storica: un Viaggio nel Tempo alla Scoperta della Storia, della Tradizione e della Leggenda dell'Aquileia Antica. Immersi nel Centro Storico e nelle aree Archeologiche della Città ci si potrà imbattere nella Quotidianità di un Legionario Romano o in Quella di un Guerriero Celta, nei Saperi e nei Sapori dell'Antico Mercato, nel Giubilo dell'Arena Gladiatoria, Fino a Giungere alla Piacevole Distrazione delle Danze e dei Suoni che Celebrano Riti e Libagioni... Tre Giorni per Rievocare la Vita e i Fasti di Aquileia Antica ai Tempi della sua Fondazione.

VENERDÌ 15

ore 19.00 - apertura aree enogastronomiche e mercato storico.
ore 20.00 - SIMPOSIUM EXCLUSIVE: ALBA NOCTE - All'interno del lapidario romano del Museo Archeologico di Aquileia lo spettacolo della cucina antica riproposta fra danze, teatro e dimostrazioni enogastronomiche.
ore 21.45 – CERIMONIA DI APERTURA-LA FESTA CELTICA - All'interno del campo celta alcune popolazioni di Celti iniziano quella che può sembrare una gioviale festa del fuoco e del solstizio d'estate.
ore 22.45 – ROMA INCONTRA LE TERRE DI AQUILEIA

SABATO 16

Dalle 10:00 alle 18:00 - DIDATTICA NEI CAMPI - -CORNER INFORMATIVO-RIEVOCATIVI: SEPOLCRETO, AREA BASILICALE, MUSEO PALEOCRISTIANO, FORO, PORTO.
Dalle 10:00 alle 20:00 - PROGETTO IMAGO NEL LAPIDARIUM DEL MUSEO ARCHEOLOGICO.
Dalle 10:00 alle 23:00 - ARCHEOLOGIA SPERIMENTALE - La lavorazione del vetro La fusione del bronzo.
Ore 11.00 - CAMPO DEI PATRIARCHI LUDI GLADIATORI - Insediatisi ormai sul territorio, la repubblica fa giungere ad Aquileia uno degli spettacoli più cruenti e più seguiti del tempo, l'arena gladiatoria. In piazza Patriarcato, gladiatori si sfideranno tra il sangue e la sabbia per il giubilo dei coloni aquileiesi.
Ore 12.30 – IL SIMPOSIO (dimostrazioni di cucina antica, degustazioni, danze, spettacoli). È il momento del banchetto per i nuovi coloni. Dopo il lusso delle raffinate pietanze, alcune fanciulle allietano il simposio dei propri signori con danze antiche.
Ore 18.00 – Arena Gladiatoria LUDI GLADIATORI - Al termine del banchetto, il popolo si concede nuovo diletto all'arena gladiatoria, mentre le truppe premiano i vincitori dell'harpastum con grida di giubilo e denari.
ore 19.00 – IL SIMPOSIO (dimostrazioni di cucina antica, degustazioni, danze, spettacoli). Al crepuscolo è il momento di un nuovo banchetto per i coloni.
ore 20.00 – HISTORIA MUNERARIA - Spettacolo in tre Atti: Origines: dai Campani agli Etruschi passando per le legioni romane. Caena libera: l'ultima cena e le pratiche amministrative e rituali. Munus: gli eroi in anfiteatro; pubblico, regole e giudizio finale.
Ore 21.00 – RITO DELLA FONDAZIONE DELLA CITTA' DI AQUILEIA RITO DEL SULCUS PRIMIGENIUS - Un aratro tirato da due possenti buoi parati a festa e condotto dal fondatore della città incide nella nuda terra il futuro percorso della cinta muraria più esterna, il confine tra la civiltà romana ed il resto del mondo, oscuro, barbaro e minacciato in queste zone di confine da numerose popolazioni ostili.

DOMENICA 17

Dalle 10:00 alle 18:00 - DIDATTICA NEI CAMPI - -CORNER INFORMATIVO-RIEVOCATIVI: SEPOLCRETO,

AREA BASILICALE, MUSEO PALEOCRISTIANO, FORO, PORTO.
Dalle 10:00 alle 20:00 - PROGETTO IMAGO NEL LAPIDARIUM DEL MUSEO ARCHEOLGICO
Dalle 10:00 alle 23:00 - ARCHEOLOGIA SPERIMENTALE - La lavorazione del vetro La fusione del bronzo
ore 11.00 – LUDI GLADIATORI - Reziari, mirmilloni, traci, pontarii, figure divise dal rispettivo anelito di sopravvivenza ed accomunate nella morte che prima o poi sarebbe giunta. Aver salva la vita dando in cambio la morte. Solo dopo dieci vittorie, appuntate sul collare, il gladiatore poteva godere del privilegio della libertà. Ma in genere la sua breve vita veniva rimpiazzata da quella di un altro condannato a morte che, per educare il popolo attraverso una catarsi emozionale, perpetrava un ciclo cruento che molta sinistra fama a donato alla Roma più universalmente conosciuta.
Ore 12.00 – IL SIMPOSIO (dimostrazioni di cucina antica, degustazioni, danze, spettacoli). È il momento del banchetto per i nuovi coloni. Dopo il lusso delle raffinate pietanze, alcune fanciulle allietano il simposio dei propri signori con danze antiche.
Ore 16.00 – LA CAVALLERIA CELTICA - Guerrieri ed aurighi - lezione spettacolo sul carro celtico da guerra e sulla figura del guerriero (durata 25') - Equus - lezione spettacolo sulla cavalleria e prove di abilità tra i cavalieri (durata 25')
Ore 17.00 – LUDI GLADIATORI - Reziari, mirmilloni, traci, pontarii, figure divise dal rispettivo anelito di sopravvivenza ed accomunate nella morte che prima o poi sarebbe giunta. Aver salva la vita dando in cambio la morte. Solo dopo dieci vittorie, appuntate sul collare, il gladiatore poteva godere del privilegio della libertà. Ma in genere la sua breve vita veniva rimpiazzata da quella di un altro condannato a morte che, per educare il popolo attraverso una catarsi emozionale, perpetrava un ciclo cruento che molta sinistra fama a donato alla Roma più universalmente conosciuta.
ore 18.00 – FONDO PASQUALIS TRATTA DEGLI SCHIAVI e RITI VARI - Alcuni commercianti portano al mercato alcuni schiavi incatenati e scortati da alcune guardie armate. Durante la compravendita uno schiavo tenterà la fuga costringendo le guardie ad inseguirlo (ricerca dello schiavo tra le vie e i nascondigli del centro storico con la complicità dei turisti e passanti)
Ore 19.00 – RITO DEL SULCUS PRIMIGENIUS - La scelta della repubblica diventa definitiva, e viene dato mandato ai consoli di scavare il solco primigenio della futura città di Aquileia. Il momento è solenne e i celti iniziano a paventare lo scontro diretto con gli invasori
Ore 20.00 – IL SIMPOSIO (dimostrazioni di cucina antica, degustazioni, danze, spettacoli). Al crepuscolo è il momento di un nuovo banchetto per i coloni.
Ore 21.00 - Arena Gladiatoria - LUDI GLADIATORI - IL MUNUS - SPETTACOLI DI CAVALLERIA - Spettacolo finale di Gladiatura con danze e interventi teatrali.
www.temporainaquileia.eu

In questi giorni, sui social c'è chi reclama l'annessione a Vienna del Friuli, ma da eccellenza del Belpaese diventeremmo la ruota di scorta di Vienna.

» DI **WALTER TOMADA**

Meglio essere primi in Italia o ultimi in Austria?

C'era una volta chi diceva "o Zico o Austria". Ma non serve tornare ai tempi del diniego della Federcalcio romana all'acquisto del Galinho brasiliano da parte dell'Udinese per rievocarlo: basta scorrere oggi i *social* per notare quanti, presi dallo sconforto per lo scenario politico nazionale inconcludente e confuso, reclamano l'annessione all'Austria o maledicono il Risorgimento per averci riconsegnato ai Savoia invece di rimanere tranquilli sotto gli Asburgo.

Pur considerando che l'eventualità di un'autodeterminazione in tal senso da parte dei friulani è statisticamente prossima allo zero (l'unica ad 'autoconsegnarsi' a uno Stato estero nel dopoguerra è stata la Crimea, in un contesto tutt'altro che pacifico), forse vale la pena ragionare su una semplice domanda: ne varrebbe la pena?

Se a farci disperare è il debito pubblico italiano, brutte notizie arrivano anche da Oltralpe. Il *fair-play* finanziario austriaco, già messo a dura prova dalla crisi carinziana tristemente nota ai clienti, e soprattutto ai dipendenti, della Hypo Bank, è ulteriormente provato dai conti truccati del *Land* di Salisburgo, condannato proprio in questi giorni dall'Ue a 26 milioni di multa per aver alterato il proprio bilancio. Colpa delle speculazioni di un'alta burocrate austriaca che, per anni, ha fatto investimenti azzardati e ad altissimo rischio - tra derivati, '*swap*' e scommesse sulle valute - a nome del *Land* di Salisburgo, operazioni che sono costate 500 milioni di euro in perdite alla regione. Si dirà che in Italia si ruba in modo molto più diffuso e imponente, ma resta il fatto che 'il piacere dell'onestà' non abita più nemmeno qui.

Si dirà che almeno trasferendoci armi e bagagli in Austria andremmo in direzione di uno sviluppo più dinamico dell'economia, della società e dell'istruzione. Sicuramente tutti gli indicatori scientifici della performance dei vari sistemi-Paese parlano dei nostri vicini in termini di eccellenza europea. Il *Regional Scoreboard* dell'Unione europea, che dovrebbe essere il *ranking* ufficiale in fatto di innovazione più accreditato e sistematico, mostra che ogni regione dell'Austria è largamente avanti rispetto al Friuli - Venezia Giulia, il quale a sua volta è largamente avanti rispetto al resto dell'Italia. Peccato però che le regioni austriache oscillano dal 55° al 63° posto, contro la posizione numero 117 della nostra Regione. Insomma, pur essendo all'avanguardia in Italia, il nostro *gap* rispetto ai vicini farebbe sì che noi rischiassimo di diventare la ruota di scorta, il vaso di coccio in mezzo ai vasi di ferro. Con alcune prerogative (il mare e il porto di Trieste *in primis*) insostituibili, ma con molti altri settori che viaggerebbero a ruota. Allora annettiamoci pure all'Austria, ma con la consapevolezza di esser pronti a esser trattati più come zavorra che come partner alla pari. Tuttavia, far parte dell'Austria vorrebbe dire fare propria la burocrazia e l'amministrazione dei *land*, molto più efficienti perché non legati alle regole italiane. E' vero, quindi, che saremmo l'ultima ruota e resteremmo tali per un pezzo, ma in termini assoluti e non relativi potremmo avere l'occasione di migliorare e di crescere.

» DI **LUCIO COSTANTINI**

L'approccio delle neuroscienze permette di avanzare ipotesi interessanti sui cambiamenti che si sviluppano nella fase dell'adolescenza.

Gioventù insolente: l'irrequietezza svelata

Fin dai tempi più remoti gli adolescenti si sono caratterizzati per comportamenti in controtendenza rispetto al mondo degli adulti, quasi volessero dimostrare il loro desiderio di anteporsi alla generazione che li aveva preceduti. Gli studiosi del comportamento umano hanno imputato a lungo il determinarsi di tali comportamenti, che investono diversi aspetti della personalità, soprattutto a mutamenti ormonali, ma più di recente l'attenzione, quella delle neuroscienze in particolare, si è concentrata sul funzionamento di alcune aree del cervello.

Grazie all'apporto di strumenti di diagnostica sempre più sofisticati, i neuroscienziati stanno cercando di capire che cosa accada in quell'età cerniera che lega, e nello stesso tempo separa, la fanciullezza dagli anni successivi e si caratterizza per vistosi cambiamenti corporei, emotivi, affettivi, intellettivi e sociali. Pare che nell'adolescenza l'accrescimento di mielina sia in grado di potenziare la conduzione degli stimoli nervosi, incidendo in particolare nelle aree riguardanti la memoria, il movimento, il linguaggio. Inoltre il centro preposto alla segnalazione delle emozioni, l'amigdala, dà il meglio di sé proprio nel periodo adolescenziale, cosa che può spiegare la ricerca di esperienze forti caratterizzate da disinibizione e ricerca di superare i limiti.

Nell'adolescenza si riscontrano inoltre dei mutamenti nella corteccia prefrontale del cervello che orienta all'assunzione di decisioni, al distinguere il bene dal male, al lavorare per obiettivi, al controllo sociale, alla valutazione del rischio. Il cervello degli adolescenti, proprio perché attraversa una fase di ampia, variegata trasformazione, ma non ha ancora raggiunto il completo sviluppo, può mettere in moto meccanismi di irrequietezza, instabilità di umore, ricerca e gusto per le situazioni al limite.

Gli adolescenti comunque continuano a rappresentare un problema per chi si occupi di educazione, *in primis* i genitori che non possono limitarsi a guardare, quanto ad ascoltare, accogliere, dare l'esempio. A indirizzare, se necessario con fermezza. Come ha scritto **Joseph Conrad** in *Lord Jim*, "La gioventù **è** insolente; ne ha il diritto - la necessità; deve affermarsi, e in questo mondo fatto di dubbi ogni affermazione è una sfida, un'insolenza".

MARTEDÌ 5 GIUGNO 2018

ORE 20.00- SALA ESPOSITIVA FURIO LAURI TRIESTE AIRPORT
Inaugurazione di "Casette", mostra della fotografa Katia Bonaventura
ORE 21.00- SALA CONVEGNI FILIPPO ZAPPATA TRIESTE AIRPORT
"Turismo e disabilità: il viaggio è un diritto per tutti"
Intervengono
Roberto Vitali (Presidente di Villageforall)
Giampiero Licinio (Presidente Fish FVG)
Cristina Schiratti (Presidente di ANFFAS Onlus Udine e componente consiglio direttivo di ANFFAS Nazionale)
In collegamento skype Jacopo Melio
(Presidente associazione "Vorrei prendere il treno")
Introduce e modera
Stefano Bizzi (giornalista Il Piccolo)

MERCOLEDÌ 6 GIUGNO 2018

ORE 18.00 - AUDITORIUM COMUNALE
"La memoria sbiadita della frontiera. Il libraio di Praga"
incontro con Vittorio Giardino
Nell'occasione sarà presentato il volume dell'autore "Jonas Fink.Una vita sospesa"
Introduce e modera Alessandro Mezzena Lona (giornalista)

ORE 20.00 - PIAZZETTA FRANCESCO GIUSEPPE I
INAUGURAZIONE DEL FESTIVAL DEL GIORNALISMO
A seguire - Inaugurazione di "Una goccia di splendore: gli "Ultimi" da padre David Maria Turoldo a Fabrizio De André", mostra del fotografo Luca D'Agostino

ORE 21.00 - PIAZZETTA FRANCESCO GIUSEPPE I
Spettacolo musicale e teatrale "In direzione ostinata e contraria – Fabrizio De André"
Parole e musica per un domani, Vivo ricordo di Fabrizio De André e don Andrea Gallo.
Spettacolo ideato da Giuseppe Tirelli
con l'Associazione Culturale Coro Le Colone
e con la partecipazione straordinaria della cantante Luisa Cottifogli

GIOVEDÌ 7 GIUGNO 2018

ORE 18.30 - PIAZZETTA FRANCESCO GIUSEPPE I
"Stampa cattolica: un'informazione al passo con i tempi?"
Intervengono
Giacomo Galeazzi (giornalista La Stampa)
Marco Tarquinio (Direttore L'Avvenire)
Gianfranco Svidercoschi (Vaticanista)
Introduce e modera
Mauro Ungaro (direttore Voce Isontina)

ORE 20.00 - SALA ISA ISONTINA AMBIENTE
Presentazione del libro "Un Papa che divide?" di Gianfranco Svidercoschi
Dialogo con Don Renzo Boscarol.
Introduce e modera Hubert Londero (giornalista Il Friuli)

ORE 20.00 - PIAZZETTA FRANCESCO GIUSEPPE I
"Sport e disabilità: il limite non è un ostacolo ma una sfida"
Intervengono
Emanuele Di Marino e Arjola Dedaj (Atleti paralimpici)
Alberto Mazzanti (presidente nazionale Aibxe)
Marco Frattini (Podista disabile).
Introduce e modera Omar Costantini (direttore news VR1)
in collaborazione con COOP ALLEANZA 3.0

ORE 21.00 – PIAZZETTA FRANCESCO GIUSEPPE I
"A pista fredda: il delitto di Nada Cella"
Intervengono
Roberta Bruzzone (criminologa)
Roberta Gentileschi (avvocato)
Emiliano Boschetti (criminologo forense)
Margherita di Biagio (criminologa)
Laura Genovesi (avvocato)
Introduce e modera Luana de Francisco (giornalista Messaggero Veneto)

VENERDÌ 8 GIUGNO 2018

ORE 18.30 - PIAZZETTA FRANCESCO GIUSEPPE I
"La rappresentazione illustrata dei fatti: l'esperienza del graphic journalism italiano"
Intervengono:
Claudio Calia (autore)
Gianluca Costantini (disegnatore e artista visivo)
Elettra Stamboulis (art curator)
Introduce e modera Matteo Stefanelli (critico)

ORE 20.00 – PIAZZETTA FRANCESCO GIUSEPPE I
Aperitivo letterario con Antonio Caprarica (giornalista e scrittore)
Presentazione del libro "Royal Baby" .
Introduce e modera: Pietro Spirito (giornalista de il Piccolo)

ORE 21.00 – PIAZZETTA FRANCESCO GIUSEPPE I
"…è che con la radio non si smette di pensare – evoluzione e successo dell'invenzione di Marconi"
Intervengono
Paoletta e Patrick (Radio Italia)
Claudio Micalizio (direttore Radio Monte Carlo News)
Paola Gallo (Radio Italia)
Guido Corso (Direttore Rai sede regionale Fvg)
Federico Morocutti (webradio Radio Tausia)
Introduce e modera Margherita Reguitti (giornalista)

SABATO 9 GIUGNO 2018

ORE 11 - AUDITORIUM COMUNALE
Masterclass sul Graphic Journalism, in collaborazione con ETRA.
"Trasformazioni tecnologiche e mutazione della critica" con Matteo Stefanelli
"Inside Graphic Journalism" con Claudio Calia

ORE 18.30 - PIAZZETTA FRANCESCO GIUSEPPE I
"Senza dimenticare le proprie radici: il giornalismo delle minoranze linguistiche"
Intervengono:
Jurji Paljk (Direttore Novi Glas)
Hatto Schmidt (caporedattore Dolomiten)
Ilaria Rocchi (redattore capo Voce del Popolo e Panorama)
Bojan Brezigar (ex direttore Primorski e rappresentante Midas-Minority Dailies Association)
Aleksander Koren (direttore Primorski Dnevnik)
Introduce e modera Silvia De Michielis (giornalista de Il Friuli)

ORE 20.00 – PIAZZETTA FRANCESCO GIUSEPPE I
CERIMONIA DI CONSEGNA DEL PREMIO DEDICATO A DAPHNE CARUANA GALIZIA
Presenta Emanuela Bonchino (giornalista Rainews24)
sarà presente Corinne Vella, sorella di Daphne Caruana Galizia.

ORE 21.15 – PIAZZETTA FRANCESCO GIUSEPPE I
"Scrivere la verità è morire di parole".
Intervengono
Vittorio Macioce (caporedattore de Il Giornale)
Paolo Borrometi (giornalista Agi e presidente Articolo 21)
Vito Rocchelli ed Elisa Signori genitori di Andrea Rocchelli (fotoreporter ucciso in Ucraina)
Alessandra Ballerini (Avvocato)
Introduce e modera Cristiano Degano (presidente regionale Ordine del Giornalisti)

Sala esposiviva Furio Lauri Trieste Airport
"CASETTE" - della fotografa Katia Bonaventura

Sala espositiva Sede Leali delle Notizie - Piazzetta Francesco Giuseppe I
"UNA GOCCIA DI SPLENDORE: GLI "ULTIMI" DA PADRE DAVID MARIA TUROLDO A FABRIZIO DE ANDRÉ"
del fotografo Luca D'Agostino

Che aria che tira

A nuove elezioni con schieramenti inediti

Alle prossime Politiche gli italiani saranno chiamati a scegliere tra restare e uscire dal patto europeo: qualche volta, un compromesso vale più di tante prove di forza.

» DI **ENZO CATTARUZZI**

Le vicissitudini del 1948 e quelle dell'anno in corso - createsi dopo le ultime dichiarazione del Capo dello Stato, **Sergio Mattarella**, e la presa di posizione della nuova maggioranza che, di fatto si è venuta a creare nel Paese - sono analoghe per molti versi, in maniera impressionante. Nel 1948, fa gli italiani, dopo l'entrata in vigore della Costituzione, furono chiamati a eleggere per la prima volta i propri rappresentanti. Le aree politiche erano due: da una parte la Democrazia cristiana, dall'altra il Fronte Popolare, nei fatti una federazione di partiti di sinistra con il Pci e il Psi in prima linea. La posta in gioco era molto più alta dell'elezione dei rappresentati: la Dc era legata all'America e il Fronte Popolare era legato all'Unione sovietica. Due mondi, due schieramenti che hanno, alla fine, segnato tutta la nostra vita democratica, E sappiamo come è andata a finire, per fortuna. Ora il nuovo voto che con tutta probabilità ci accingiamo a esprimere vede due linee contrapposte: quella di chi vuole restare in Europa, modificando alcune direttrici fondamentali, e quella di chi vuole uscire dal patto europeo.

In questa fase, probabilmente, le vecchie appartenenze saranno spazzate via o più semplicemente riviste. Certamente vivremo una campagna elettorale vivacissima e senza esclusione di colpi, con slogan estremi e una mobilitazione molto forte a supporto delle due tesi. Una scelta di campo che ci vedrà ancora una volta protagonisti del nostro destino e c'è da giurarci che la partecipazione sarà molto più alta del solito. L'importante è che le forze convinte dell'una o dell'altra tesi siano chiare negli intendimenti e agiscano per il bene supremo dell'Italia e degli italiani, senza strumentalizzare contesti avulsi alla domanda vera che resta sullo sfondo della politica di questi ultimi anni, nella quale i vecchi partiti hanno lasciato il passo a nuove formazioni e movimenti politici. La fotografia attuale ci presenta un Paese scollato tra realtà, esigenze e aspettative dei cittadini e una costituzione ancora in vigore che detta le leggi democratiche dateci dai nostri padri costituenti. Una Repubblica parlamentare con pesi e contrappesi per evitare scelte non ponderate. Al di là di come la pensi ognuno di noi, qualche volta un compromesso nell'interesse della Nazione vale più di tante prove di forza. *Est modus in rebus* dicevano i latini e il *rebus* c'è. La crisi è certamente difficile, ma un voto con questa legge elettorale servirà?

Enzo Cattaruzzi vi aspetta su **Telefriuli** (canale 11, in HD 511) lunedì 4 giugno dalle 18.45 con **'Il Punto'**, trasmissione di politica regionale per svelare i retroscena e commentare i maggiori fatti locali alla luce anche dei risultati elettorali.

» DI **MARCO ORIOLES**

Nord Corea, un vecchio contenzioso da archiviare

Tra colpi di scena e piroette diplomatiche, si procede sulla strada per mettere la parola fine alle ostilità tra le due Coree e al braccio di ferro con gli Usa.

Sono stati giorni sorprendenti, sul fronte della crisi coreana, ricchi di colpi di scena e piroette diplomatiche. L'atto più clamoroso è stato senz'altro la repentina cancellazione da parte di **Donald Trump** del *summit* di Singapore che, programmato per il 12 giugno, avrebbe visto il primo faccia a faccia della storia tra un presidente americano e il leader supremo della Corea del Nord. Un *summit*, quello di Singapore, in cui il mondo intero aveva intravisto la straordinaria occasione di mutare drasticamente toni e contenuti delle relazioni tra la Corea del Nord, i cugini del Sud, gli Stati Uniti, e il mondo intero.

L'idea di un faccia a faccia tra i due capi di Stato era scaturita da un brusco cambio di atteggiamento da parte di **Kim Jong-un**. Il quale, dopo aver trascorso il 2017 a testare la sua macchina bellica e a inoltrare minacce, nel discorso di capodanno e in una serie di dichiarazioni successive aveva annunciato l'intenzione di cambiare rotta. Pyongyang, era la promessa dal Maresciallo, è pronta a nutrire relazioni pacifiche con il Sud e gli Stati Uniti e a realizzare ciò che aveva sempre negato, vale a dire l'abbandono del suo arsenale atomico. Alle parole, Kim ha fatto quindi seguire i fatti. Ha prima ripristinato la hotline con il Sud, poi, il 27 aprile, ha incontrato il suo collega di Seul, **Moon Jae-in**, e concordato una dichiarazione comune in cui si delineano la fine delle ostilità tra le due Coree, che sono tecnicamente ancora in guerra, e la prospettiva di una completa denuclearizzazione della penisola. Quindi, la sorpresa: la proposta da parte di Kim di incontrare Trump per discutere dei temi contesi. Proposta accettata immediatamente.

Ecco però che, quando il conto alla rovescia per il *summit* di Singapore segnava meno 3 settimane, il barometro delle relazioni tra i protagonisti di questo balletto ha ricominciato a regnare il brutto tempo. Una serie di dichiarazioni ambigue da parte del Nord hanno spinto Trump a rinunciare all'opportunità di raggiungere un risultato diplomatico inatteso. Una delusione cocente, che è durata però lo spazio di una notte. Già il giorno dopo, infatti, Trump faceva intendere che gli Stati Uniti erano ancora disponibili a partecipare al vertice. E il giorno successivo, Kim e Moon si sono incontrati di nuovo per rilanciare l'iniziativa diplomatica. Adesso i preparativi per il vertice fervono: gli americani hanno mandato due proprie delegazioni a Singapore e in Corea del Nord per concordare con i nordcoreani gli aspetti logistici e di sostanza del *summit*. Benché sia saggio essere prudenti, perché le trattative saranno senz'altro complesse, dobbiamo sperare che Kim e Trump mantengano la rotta nei prossimi giorni e regalino al mondo una speranza: quella della definitiva archiviazione di un contenzioso che negli ultimi vent'anni ha fatto passare più di una notte insonne.

Moon Jae-in e Kim Jong-un

IN PUNTA DI PIUMA

» DI **FERNANDO VENTURINI**

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE:** Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE:** via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO:** 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE:** via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO:** 0434 1881790- **INTERNET:** http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL:** redazione@ilfriuli.it – **EDITORE:** Editoriale Il Friuli srl – **AMMINISTRATORE UNICO:** Massimo De Liva – **REDAZIONE:** Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **COORDINAMENTO GRAFICO:** Vittorio Regattin – **STAMPA:** Centro Stampa Quotidiani S.p.A. - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ:** Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI:** annuo EURO 60,00 – semestrale EURO 35,00 Versamento su conto corrente postale n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl -

Certificato PEFC

IL FRIULI è realizzato con materia prima da foreste gestite in maniera sostenibile, riciclata e da fonti controllate

www.pefc.it